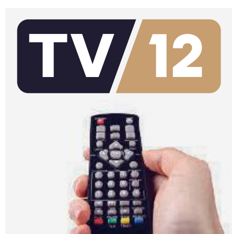



GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022

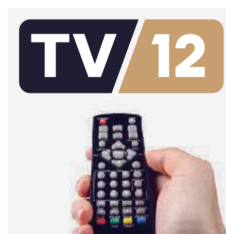
€1,50
ANNO 77 - N° 285

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE







GNN
GEDI NEWS NETWORK

## Fontanini: «Molto gravi le frasi di Menia nessuno può vietarci di essere friulani»

/ PAG. 16



## La garante per l'infanzia Garlatti tra le 100 Eccellenze italiane 2022

AVIANI / PAG. 15

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

INTERVISTA A CARLO MESSINA

## «La povertà è un'emergenza, attenti a toccare il Reddito»



L'Ad di Intesa Carlo Messina

**GABRIELE DE STEFANI**

C'è un'idea che Carlo Messina ripete più volte nel corso del dialogo con Massimo Giannini, direttore de La Stampa, che lo intervista nella tappa finale dell'Alfabeto del Futuro di Gnn al Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino: «La priorità di chiunque abbia una responsabilità sociale deve essere aiutare i poveri e tutti coloro che stanno pagando il prezzo più alto della crisi».

/ PAGINE 2 E 3

## I consumatori sono contrari al limite di 60 euro per il Pos

CESCON / PAGINE 8 E 9



GLI ESERCENTI FRIULANI: «SCELTA GIUSTA, SPERIAMO DIMINUISCANO I COSTI» MA C'È CHI NON È D'ACCORDO

/ PAG. 9

LA LOTTA AL COVID

# Da oggi le multe ai no vax Friuli tra le regioni peggiori

Assieme a Calabria e Abruzzo. La sanzione per gli over 50 non immunizzati è di cento euro

**MATTIA PERTOLDI**

Tempo scaduto. Da oggi gli over 50 non possono più giustificare il mancato adempimento all'obbligo vaccinale per motivi sanitari oppure perché nel frattempo hanno contratto il Covid. La multa da 100 euro – che è stata decisa all'epoca del Governo Draghi – è confermata anche per tutte le categorie professionali, tra le quali personale sanitario e forze dell'ordine, che tra l'8 gennaio al 15 giugno risultavano ancora non vaccinati.

Il Friuli Venezia Giulia indossa la maglia nera nella classifica dei no vax piazzandosi, assieme alla Calabria e all'Abruzzo, nelle ultime posizioni.

/ PAG. 11



ESPLODE UNA CISTERNA NEL DEPOSITO DI VISCO DUE OPERAI FERITI

ZAMARIAN / PAG. 35

CRONACHE

### Centrosinistra a Udine Nel sondaggio De Toni è preferito a Venanzi

D'ARGENIO / PAG. 20

### Falso vigile urbano porta via a un'anziana settantamila euro

/ PAG. 33

BOCCIATURA ALLA CAMERA

## Colpo di spugna alla proposta di istituire il salario minimo

**SERENA RIFORMATO**

La maggioranza di governo mette una pietra tombale sul salario minimo. Delle cinque mozioni presentate ieri alla Camera passa solo il testo del centrodestra.

/ PAG. 4

L'INCIDENTE IN VENETO

## Il ciclista Rebellin travolto e ucciso da un tir pirata

**DAVIDE CASSANI**

Davide Rebellin viveva per la bici. Da un mese era cominciata la sua seconda vita, dopo trent'anni di corse e di allenamenti. La prima l'aveva vissuta in giro per il mondo per correre in bicicletta.

/ PAG. 13



Davide Rebellin aveva 51 anni

Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

# Carlo Messina

# «La povertà è un'emergenza attenti a toccare il Reddito manovra ok, basta condoni»

L'ad di Intesa Sanpaolo: «L'Italia resta solida, altri sei mesi duri poi la ripartenza Le aziende aiutino i dipendenti. Investire in titoli di Stato i capitali portati all'estero»

GABRIELE DE STEFANI



C'è un'idea che Carlo Messina ripete più volte nel corso del dialogo con Massimo Giannini, direttore de La Stampa, che lo intervista nella tappa finale dell'Alfabeto del Futuro di Gnn al Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino: «La priorità di chiunque abbia una visione e una responsabilità sociale deve essere aiutare i poveri e tutti coloro che stanno pagando il prezzo più alto della crisi: vale per il governo e i parlamentari, vale per le aziende che stanno facendo utili e devono dare più soldi ai lavoratori, come abbiamo fatto noi stanziando 100 milioni di euro per bonus ai dipendenti». Il banchiere più importante del Paese è ottimista sul futuro dell'Italia, la vede solida, piena di aziende dinamiche e competitive, ricca dei risparmi delle famiglie, guidata da un governo «che non è certo peggiore degli altri Paesi europei, dove non vedo campioni del mondo, e che ha approvato una manovra ragionevole». Per l'ad di Intesa Sanpaolo l'urgenza è superare i prossimi 6-7 mesi, che saranno ancora duri. Poi l'economia si allontanerà progressivamente dall'incubo della guerra e ripartirà. Nel frattempo bisogna pensare ai quasi 10 milioni di poveri. Dimenticarsi dei condoni fiscali, «che rappresentano il peggio». E trattare «on l'Ue per ripensare il Pnrr: «Subito le opere che possono dare beneficio immediato al Pil, per le altre negoziamo tempi più lunghi».

**Partiamo dal quadro macroeconomico. Le principali istituzioni economiche parlano di una recessione inevitabile. che scenari vede?**

«Stati Uniti ed Europa vivono situazioni molto diverse. In America l'inflazione dipende in misura molto minore dalla crisi energetica, dunque dopo i rialzi dei tassi di interesse l'inflazione inizia a scendere e ci sono prospettive di crescita a breve termine. In Europa uno scenario di ripresa potremmo vederlo dalla seconda metà del 2023 e certamente nel 2024. La mia visione non è affatto pessimistica, la crescita del mondo è prevista al 2% nel 2023 e al 3% nel 2024. Ma ora è fondamentale, in Europa e in Italia, riuscire a gestire una fase delicata di alcuni mesi, ben sapendo quali sono i punti di forza e di debolezza. Teniamo presente che sui conti correnti del nostro istituto si svolge gran parte delle transazioni del Paese: al momento non vediamo segni di recessione, ma solo di rallentamento».

**Dal momento dell'invasione dell'Ucraina la maggiore incognita resta il prezzo dell'energia e questo si intreccia con un ordine planetario da ricostruire. Quanto inciderà tutto questo nelle strutture dell'economia mondiale?**

«Il riflesso sarà inevitabile. E al rialzo dei prezzi energetici aggiungo quelli alimentari: oggi anche chi guadagna 2 mila euro lordi al mese deve fare sacrifici. Per questo come Intesa Sanpaolo abbiamo stanziato una misura straordinaria di 85 milioni di euro per le nostre persone. Credo dovrebbero farlo tutte le aziende che stanno realizzando utili, senza aspettare che sia il governo a farsi carico delle difficoltà di chi fa più fatica. Vediamo dei segni di reazione delle imprese: il forte impatto della crisi energetica sulle filiere provoca una riorganizzazione per diversificare la produzione senza dipendere dalla Russia o dalla Cina. Molte aziende italiane già ragionano così, non dobbiamo sottovalutare la capacità dei nostri imprenditori di innovare per essere leader di mercato».

**I dati dell'inflazione di novembre lasciano intravedere che la fiammata dei prezzi abbia raggiunto il suo picco. È così? Cosa dobbiamo aspettarci?**

«Sì, abbiamo raggiunto il picco. Ciò non toglie che l'energia continuerà ad essere strutturalmente più cara, non ai livelli dei mesi scorsi, ma di certo non si tornerà ai valori pre-guerra. Produrre costerà di più e bisogna prepararsi. Il trend è chiarissimo: potremo avere una fase di rallentamento o recessione tecnica, ma il mondo non finisce. Diamoci delle prospettive positive: se continuiamo a evidenziare le sole difficoltà non vorrei che si finisse per alimentare una profezia negativa. Ricordiamoci che l'Italia cresce più di Germania e Francia, le imprese sono competitive e innovano, il sistema bancario è forte. Il nostro Paese può e deve giocarsela, ma ognuno deve fare la propria parte senza aspettare la manovra del governo per dire cosa avrebbe fatto di diverso. E senza trascurare chi si trova in difficoltà, una parte crescente delle nostre famiglie. Intesa Sanpaolo il suo lo fa: grazie ai 4 miliardi di utili, destiniamo risorse a chi può averne bisogno. Le aziende italiane, quelle che chiuderanno l'anno con utili importanti, possono aiutare. Dobbiamo superare tutti insieme questi 6-9 mesi di difficoltà oggettiva».

**Ha citato la manovra e quella parte di Paese che sta pagando il prezzo della crisi: lei crede che la legge di bilancio vada nella direzione giusta?**

«Bisogna prendersi cura dei poveri, che oggi sono milioni: è la priorità assoluta per governo e aziende, chiunque abbia una visione e una responsabilità sociale deve fare la propria parte. Venendo alla manovra, il 60% del nostro debito pubblico è in mano a investitori stranieri e Bce: non ci sono grandi margini di azione per il governo se si usano buonsenso e ragionevolezza come la presidente Meloni e il ministro Giorgetti stanno facendo. Non c'è spazio per fare altro debito. È stata giustamente varata una manovra che ha tranquillizzato i mercati, l'Europa ha capito che si è scelta la continuità. Le misure sull'energia erano indispensabili, il taglio al cuneo è positivo, c'erano pochi margini per fare di più. Avrei spinto di più su misure per favorire investimenti e innovazione delle imprese. Nel complesso è una manovra ragionevole».

**Sul Reddito di cittadinanza però il governo ha iniziato la stretta sugli occupabili: questo non va in direzione contraria rispetto al bisogno di sostenere chi paga il prezzo della crisi?**

«Ho sempre sostenuto il Reddito, perché c'è un forte tema di povertà ed equilibrio sociale da tutelare. Ora dobbiamo porre attenzione alla definizione di "occupabili": se poi non lo sono davvero e non possono avere altre fonti di sostentamento si rischiano davvero forti tensioni sociali. Rispetto agli occupabili è giusto fare una riflessione: è ovviamente meglio offrire un lavoro che un sussidio, ma bisogna capire chi davvero sia in condizioni di età e formazione tali da divenire occupato».

**Un altro punto controverso della manovra è il Fisco, tra tetto al contante e multe tolte a chi nega il Pos. Veniamo meno agi impegni presi nel Pnrr?**

«Il futuro è il digitale, non il contante: è questa la direzione in cui andare. L'evasione è una piaga, che tra l'altro incide negativamente sul rapporto debito/Pil. Mi faccia anche aggiungere che bisogne-

## L'ALFABETO DEL FUTURO

**Un tour nelle città sedi dei quotidiani Gnn per disegnare il futuro, capire cosa aspetta il Paese, scoprirne e valorizzarne la capacità di fare innovazione: con la tappa di ieri al Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino, l'Alfabeto del Futuro ha chiuso la sua quarta edizione, guidata da Luca Ubaldeschi, direttore del Secolo XIX.**

**Al mattino i dialoghi con il direttore Massimo Giannini, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, Francesca Mannocchi e Domenico Quirico. Al pomeriggio Carlo Messina, Antonella Viola, Carlo Petrini, Stefano Lo Russo, Davide Borra e Andrea Tronzano. —**



"

LA BCE

I tassi negativi erano una droga un livello del 2-3% è sostenibile e ora si stabilizzerà



MARIO DRAGHI

Draghi fuoriclasse ma questo governo non è peggio degli altri Paesi, in giro non vedo campioni

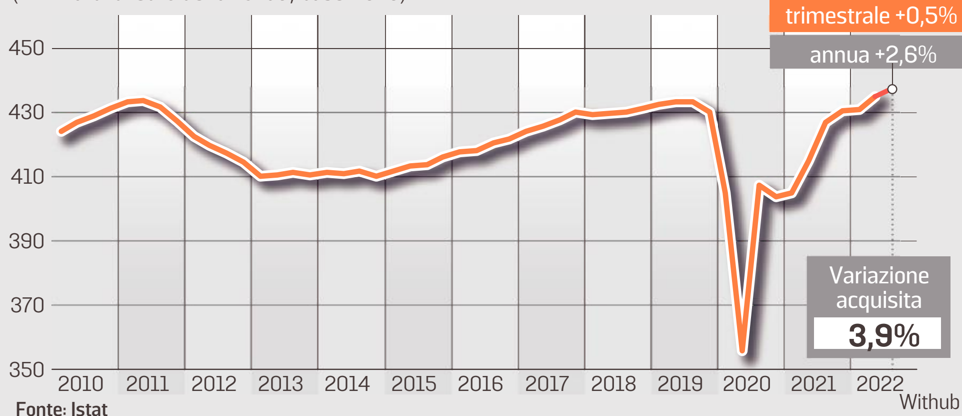


GIORGIA MELONI

Cresciamo di più della Germania le nostre imprese sono competitive e innovano



## L'ANDAMENTO



Le sfide dell'economia



Il direttore de La Stampa, Massimo Giannini, con l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, durante l'ultima tappa del tour ''L'Alfabeto del Futuro'', svoltasi ieri nel quartier generale dell'istituto bancario

**VLADIMIR PUTIN**

L'economia italiana si sta liberando dalla dipendenza dall'energia russa



**GIORGIA MELONI**

La manovra è ragionevole e in continuità con il passato la Ue lo ha capito



rebbe ragionare bene sui capitali all'estero».

**Non penso voglia proporci uno scudo fiscale…**

«Credo sarebbe equo far sì che quei soldi vengano investiti in titoli di Stato italiani. Hai due miliardi all'estero? Uno lo investi in titoli del tuo Paese. Così come dovrebbero investire maggiormente in titoli di Stato quei fondi pensione che allocano il 90% delle risorse all'estero. Mentre assistiamo a casi in cui aziende straniere comprano quelle italiane grazie anche ai nostri risparmi».

**Che giudizio dà del Superbonus? Lo prorogherebbe?**

«Parte dell'aumento del Pil arriva da questa misura, ma non la farei proseguire, al di là degli aspetti che non hanno funzionato. Non può essere una leva strategica di crescita. Tra l'altro più la cessione dei crediti va avanti, più assomiglia ad una moneta parallela».

**Si fanno troppi condoni?**

«Sì e sono diseducativi, sono il peggio. Le regole vanno fatte rispettare».

**Parliamo del Pnrr. Sta crescendo il timore che non riusciremo a rispettare i temi previsti dagli accordi presi con l'Ue. Corriamo questo rischio?**

«La burocrazia rende il sistema-Italia non adatto a spendere quei fondi in fretta, chiunque sia al governo. È la macchina a non essere costruita per andare veloce, specie quando si scende dal livello centrale a quello locale. Ci dobbiamo concentrare sui progetti che possiamo affidare a operatori capaci di realizzare progetti in tempi rapidi, come le Ferrovie e Webuild, o come si è visto ad esempio a Genova. Dobbiamo puntare su ciò che si può realizzare in fretta e dare una spinta al Pil e, dall'altra parte, cercare di rinegoziare quegli interventi non realizzabili nell'immediato e che magari potremo concludere nei prossimi anni».

**Le politiche monetarie di Fed e Bce hanno ormai virato: dobbiamo aspettarci una stagione di tassi in rialzo?**

«Siamo vicini al picco dei rialzi. Dalla seconda metà del 2023 dovremo avere condizioni stabili. E sinceramente fino a tassi del 2-3% non vedo criticità, sono sopportabili dalle imprese: i tassi negativi erano una droga. Le banche faranno di tutto per non scaricare tutto l'aumento sulle aziende, ma il 2-3% è un livello realistico e sostenibile».

**Lei dice che l'Italia ce la farà: quali sono oggi i punti di forza del Paese?**

«Non ho dubbi sulla forza del Paese. La crisi attuale non è nulla rispetto allo scoppio della pandemia: allora il Pil scese del 9%, oggi se tutto va male calerà di uno 0,2 o 0,3%. E da quella crisi ci siamo ripresi molto bene, abbiamo la ricchezza delle famiglie più alta d'Europa, le aziende migliori, un saldo commerciale positivo. C'è il problema del debito pubblico; ma si può gestire con intelligenza: a fronte di 2 trilioni e mezzo di debito pubblico, ne abbiamo 10 di ricchezza. Il Paese è forte».

**Ha più sentito Mario Draghi dopo il suo addio a Palazzo Chigi?**

«Solo qualche messaggio. Lui è davvero il nostro fuoriclasse».

**Ma lo hanno mandato a casa. Va recuperato?**

«Se fosse andato a casa a marzo anziché a settembre avrebbe fatto poca differenza. Recuperarlo? Di certo uno come lui non ce l'ha nessuno: né la Francia né la Germania. Ma non dobbiamo pensare che ora in altri Paesi ci sono i campioni del mondo rispetto a casa nostra. Il nostro governo non sfigura rispetto a quelli guidati da Schulz o da Macron». —



A novembre l'indice dei prezzi al consumo si conferma a +11,8% intanto la media dell'Eurozona arretra dal 10,6 al 10 per cento

# L'anomalia italiana inflazione giù ovunque ma da noi non scende

**IL CASO**

**Paolo Baroni** / ROMA

A novembre in Italia l'inflazione a resta ferma all'11, 8%, una buona notizia dopo mesi si rialzi continui se non fosse che in parallelo nei paesi dell'Eurozona il livello del carovita è sceso dal 10, 6 al 10%, ben oltre le previsioni della vigilia. «L'auspicio è di aver raggiunto il picco», si augurano Confesercenti. Ma intanto la corsa dei prezzi dei prodotti che compongono il carrello della spesa (beni alimentari e prodotti per la cura della casa e della persona) e tocca un altro record segnando un sempre più preoccupante +12, 8% che impatta direttamente su redditi e consumi delle famiglie. Lieve calo, dall'8, 9 all'8, 8%, invece per i prodotti ad lata frequenza di acquisto. Secondo le stime dei consumatori il persistere di questi rincari, su livelli che non si conoscevano dal 1984, pesano per 3. 625 euro a famiglia (1. 018 euro in più solo per mangiare) secondo il Codacons, cifra che stando all'Unc sale addirittura a quota 3. 968 euro per una coppia con 2 figli.

Secondo l'Istat questo mese l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra infatti un aumento dello 0, 5% su base mensile e resta invariato rispetto a 12 mesi prima.

Questo risultato, viene spiegato, è essenzialmente legato agli andamenti contrapposti di alcuni aggregati di spesa: da un lato rallentano i prezzi dei beni energetici non regolamentati (da +79, 4% a +69, 9%), degli alimentari non lavorati (da +12, 9% a +11, 3%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +7, 2% a +6, 8%); dall'altro accelerano i prezzi degli energetici regolamentati (da +51, 6% a +56, 1%), dei beni alimentari lavorati (da +13, 3% a +14, 4%), degli altri beni (da +4, 6% a +5%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +5, 2% a +5, 5%). Su base annua, i prezzi dei beni mostrano un lieve rallentamento (da +17, 6% a +17, 5%), mentre rimangono stabili quelli dei servizi (+3, 8%).

L'inflazione acquisita nei primi 11 mesi dell'anno arriva invece all'8, 1%, mentre l'indice armonizzato (l'Ipca) che serve a calcolare gli aumenti contrattuali scende di un decimale di punto dal 12, 6 al 12, 5%.

«Se nei prossimi mesi continuasse la discesa in corso dei prezzi all'ingrosso del gas e di altre materie prime – secondo l'Istat – il fuoco dell'inflazione, che ha caratterizzato sin qui l'anno in corso, potrebbe iniziare a ritirarsi».

Il problema è che da oggi, come segnalano i consumatori, per effetto della riduzione degli sconti deciso dal governo i prezzi dei carburanti aumenteranno di 12, 2 centesimi al litro. Secondo il Codacons la benzina in modalità servito per effetto di questo intervento, stando alle ultime quotazioni ufficiali, passerà da una media di 1, 801 euro al litro a 1, 923, mentre il gasolio da 1, 885 euro volerà a 2, 007 euro/litro sfondando la soglia psicologica dei 2 euro. Per un pieno di benzina o gasolio la maggiore spesa sarà pari a 6, 1 euro, con un aggravio, considerando due pieni al mese, pari a +146, 4 euro a famiglia su base annua, «Un macigno sul Natale degli italiani, che porterà nelle casse dello Stato circa 317 milioni di euro in più solo nel mese di dicembre» denuncia a sua volta Assoutenti.

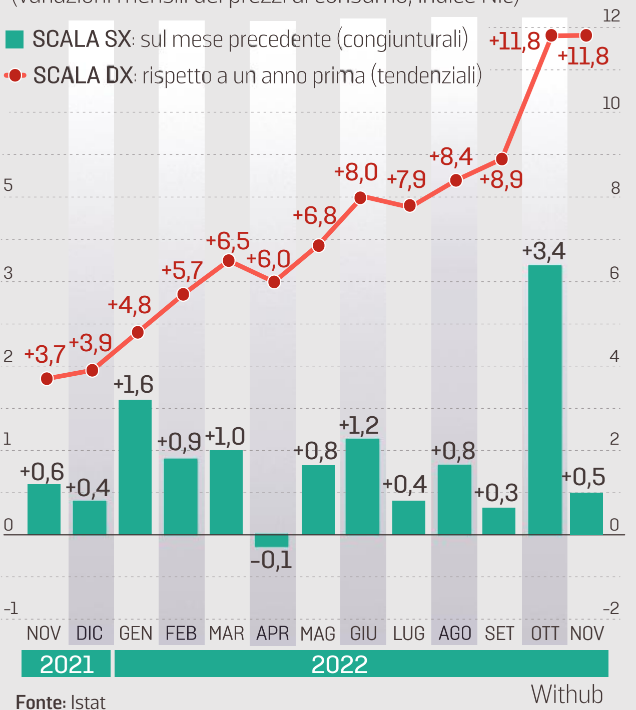
## Allarme carburanti la fine degli sconti sulle accise prepara raffiche di rincari

La crescita continua dei prezzi ha prodotto una progressiva erosione dei risparmi spingendo le associazioni dei produttori e dei consumatori a lanciare l'allarme in vista del Natale. Per la Coldiretti l'aumento dei prezzi svuota le tavole del 47% delle famiglie italiane (colpendo innanzitutto i consumi di alcolici, dolci, salumi, pesce e carne), dato che sale al 60% se si prende in esame la fascia di popolazione a basso reddito.

Confcommercio, secondo cui i dati sono «in linea con le attese», sottolinea invece con preoccupazione la progressiva crescita dell'inflazione di fondo che a novembre segna un +5, 7%, segnalando «come le tensioni si siano ormai trasferite al sistema, elemento destinato a rendere più lungo e complesso il processo di rientro». Per Federdistribuzione, questo andamento dei prezzi significa «una pressione enorme sui bilanci delle imprese», che l'impennata delle bollette energetiche sta rendendo «quasi insostenibili».

In questo quadro, anche i dati positivi sul Pil (+2, 6% su base annua, +0, 5% nel terzo trimestre 2022) rilasciati sempre ieri dall'Istat secondo Confcommercio non rischiarano il cielo «dalle molte nubi che si addensano sul futuro prossimo dell'attività economica». —





Le sfide dell'economia

# Salario minimo il colpo di spugna

Alla Camera la maggioranza vota contro la nuova norma salta il fronte Pd, 5S e Terzo Polo

IL CASO

Serena Riformato / ROMA

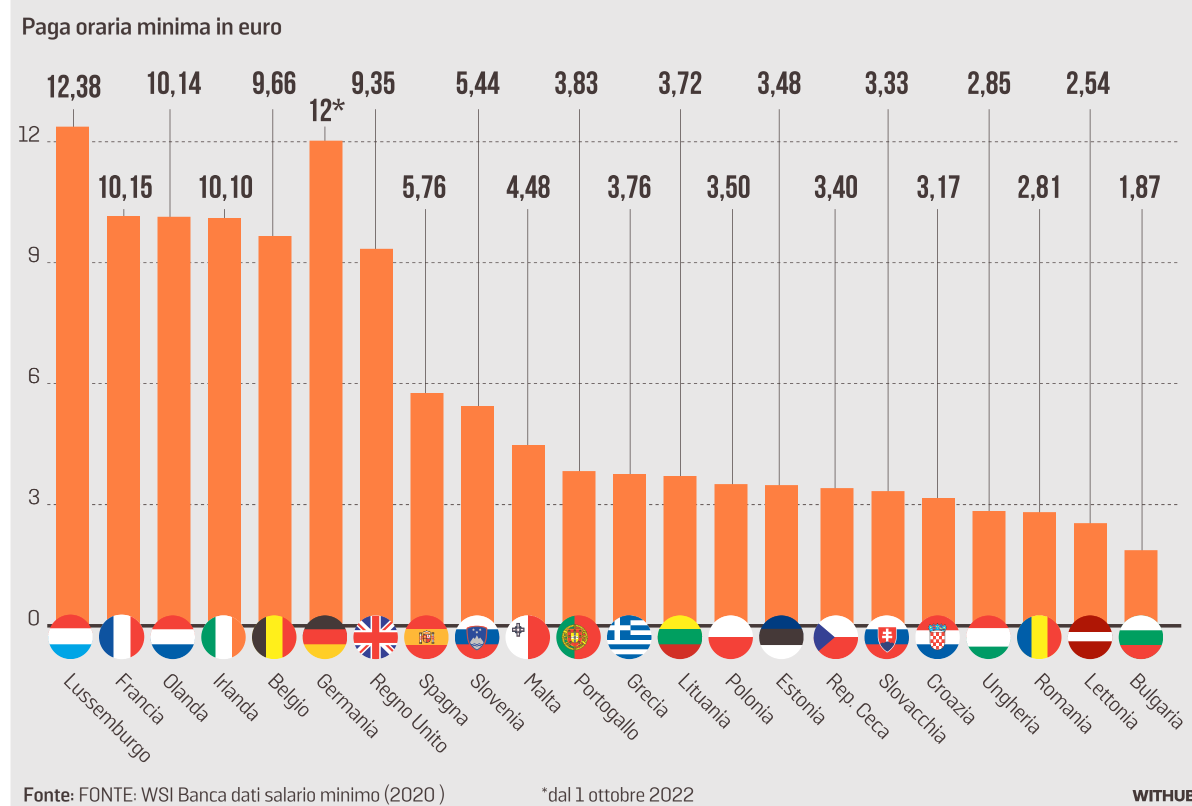
La maggioranza di governo mette una pietra tombale sul salario minimo. Delle cinque mozioni presentate ieri alla Camera sulla misura passa solamente – esito scontato – il testo del centrodestra che impegna esplicitamente l'esecutivo a «raggiungere l'obiettivo della tutela dei diritti dei lavoratori non con l'introduzione del salario minimo» ma con altre iniziative: «Estendere l'efficacia dei contratti collettivi nazionali più rappresentativi», contrastare i cosiddetti contratti pirata e «favorire l'apertura di un tavolo di confronto» con le parti sociali sulla «riduzione del costo del lavoro e all'abbattimento del cuneo fiscale». Buone intenzioni di poco valore per il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, che unisce i due fronti caldi di giornata: «Il governo Meloni abbandona i lavoratori in difficoltà e ingrassa la lobby delle armi: un Paese alla rovescia».

Partito democratico, Movimento 5 stelle e Alleanza Verdi e Sinistra italiana, fra vari distinguo, votano in parte a favore delle rispettive mozioni. «Non ci mettiamo a piantare le bandierine, il fronte deve essere il più ampio possibile perché è una battaglia cruciale per il futuro del nostro Paese», propone in aula l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando. Non ci sta la quarta forza in campo, Azione-Italia viva, sempre più distante dalle altre tre. I deputati del Terzo polo votano infatti una propria mozione sul salario minimo, anch'essa respinta in aula, ma non quelle di Pd, M5s e Avs. Una posizione che, all'indomani dell'incontro fra il leader di Azione e la presidente del Consiglio, riaccende i sospetti di intelligenza con il "nemico": «Calenda fa politica sulle sedie dei talk show, dove crede che si possa dire di tutto senza rispondere della propria incoerenza – attacca il capogruppo Cinque stelle alla Camera Francesco Silvestri – per certi aspetti verrebbe da dire che il suo è un approccio da chi è già organico alla maggioranza». Dal Terzo polo rivendicano la scelta di merito: «Abbiamo votato solo la nostra mozione perché il salario minimo non è solo un titolo, ci sono diverse possibilità di realizzazione e noi eravamo pienamente convinti solo della nostra proposta», spiega il deputato di Italia viva Luigi Marattin alla Stampa. Il capogruppo di Azione-Iv a Montecitorio Matteo Richetti rimanda l'accusa al mittente: «Chiedete ai 5 stelle perché hanno votato contro la nostra mozione con la quale si introduceva il salario minimo a 9 euro come proposto da loro».

L'ipotesi di una retribuzione minima entra anche nella "contromanovra" del Partito democratico. Dal Nazareno il segretario Enrico Letta inaugura delle consultazioni parallele, con le associazioni di commercianti e artigiani, poi con Confindustria e sindacati, per confrontarsi sulle proposte che i dem presenteranno a partire dal 3 dicembre: taglio strutturale del cuneo fiscale, proroga di Opzione donna e Ape Sociale, riforma del reddito di cittadinanza, introduzione del reddito alimentare. E appunto il salario minimo, fra i progetti di legge rimasti nel cassetto del governo Draghi. Lo rivendica l'ex ministro del Lavoro Orlando: «Noi riteniamo che la scelta di introdurlo non sia soltanto una scelta di equità, è una scelta per individuare un altro modello di competizione del nostro Paese, è una scelta per costruire un'idea dello sviluppo che non sia basata sulla contrazione del costo del lavoro e sull'infedeltà fiscale». E il coordinatore dei sindaci dem del Pd Matteo Ricci promette mobilitazione: «Promuoviamo una legge di iniziativa popolare». —



IL SALARIO MINIMO NEI PAESI EUROPEI






La ministra del Lavoro Marina Calderone Marina Elvira Calderone è stata presidente dell'ordine dei consulenti del lavoro. Una tecnica vicina alla destra, si è sempre detta contraria al salario minimo per legge

FONDO SALVA STATI, RISOLUZIONE DELLA CAMERA

## Mes, l'Italia non firma le modifiche si attende la decisione della Germania

**Sul Mes, il fondo salva Stati, vince la linea attendista del ministro dell'Economia Giorgetti: l'Italia, per il momento, non firmerà la ratifica delle modifiche apportate all'organismo, già votate da 17 paesi della zona Euro su 19. Con 164 voti favorevoli e 138 contrari, la Camera ha infatti approvato la risoluzione di maggioranza che impegna il governo a congelare ogni cosa. Niente firma, dunque, «alla luce dello stato dell'arte della procedura di ratifica in altri Stati membri e della relativa incidenza sull'evoluzione del quadro regolatorio europeo», si legge nel testo della risoluzione. Insomma, il governo italiano aspetta la Germania, l'altro Paese che manca all'appello, e subordina la sua decisione alla pronuncia della Corte costituzionale tedesca,a cui hanno fatto ricorso i liberali di Fdp. E Giorgetti, che cerca sponde utili a Berlino, si è allineato. —**

DALL' 1 AL 10 DICEMBRE 2022

# CASPITA CHE... SOTTO COSTO

famila
supermercati & superstore

VISUALIZZA IL VOLANTINO SUL TUO CELLULARE





**ZUCCHI**
olio extra vergine di oliva
litri 1

SOTTO COSTO
3,89



**PIRANI**
prosecco DOC extra dry
cl 75

SOTTO COSTO
2,99
al litro € 3,99



**RUMMO**
Pasta di Semola
g 500

SOTTO COSTO
0,79
al kg € 1,58



SOTTO COSTO
5,99

**MAREBLU**
tonno all'olio d'oliva
pz 9 x g 60

al kg € 11,09



SOTTO COSTO
3,49

**CERES**
birra strong ale
3 bott x cl 33

al litro € 3,53



SOTTO COSTO
1,99

**ITALPIZZA**
la Numero Uno Margherita
surgelata g 435

al kg € 4,57



SOTTO COSTO
2,39

**GRANAROLO**
Mozzarella Fresca di Alta Qualità
3 pz x g 100

al kg € 7,97



SOTTO COSTO
3,99

**LAVAZZA**
caffè Crema e Gusto classico
pz 2 x g 250

al kg € 7,98



**FERRERO**
Nutella
g 750

SOTTO COSTO
4,99
al kg € 6,65



SOTTO COSTO
1,99

**MENTADENT**
dentifricio prevenzione completa
pz 2 x ml 75

**PAMPERS**
Baby-Dry
pannolini quadripack
pz 88

SOTTO COSTO
19,90



OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

## NUOVA RACCOLTA PUNTI
Riservata ai titolari di carta fedeltà
**FINO AL 29 GENNAIO 2023**

# Buonanotte con chi vuoi

Dormire è ancora più piacevole con la COLLEZIONE LETTO CALEFFI



## Le sfide dell'economia

Le prime reazioni alla Manovra del governo, ma non sarà una posizione unitaria

# I sindacati si mobilitano «La manovra è iniqua» Offensiva di Berlusconi




La manifestazione dei sindacati in piazza San Giovanni, a Roma, contro il fascismo. Nella foto, da sinistra, il leader della Cgil, Maurizio Landini, quello della Cisl , Luigi Sbarra, e il segretario Uil Pierpaolo Bombardieri

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Mentre la manovra inizia il suo percorso in Parlamento, i sindacati si mobilitano. Cgil e Uil non escludono lo sciopero, la Cisl è più cauta, ma chiede forti modifiche. I rappresentati dei lavoratori saranno ricevuti la settimana prossima a Palazzo Chigi, e per preparare l'appuntamento stanno riunendo i propri organismi. Secondo Cgil e Uil la prima legge di bilancio di Giorgia Meloni è «iniqua e sbagliata», come già nei giorni scorsi aveva indicato Maurizio Landini. La parte più criticata è quella che riguarda le pensioni. La Uil, invece, dà un «giudizio articolato» della manovra. Il risultato è che la mobilitazione non sarà, con tutta probabilità, unitaria, come già accaduto lo scorso anno.

Gli strascichi dell'incontro a Palazzo Chigi tra Meloni e Carlo Calenda si fanno ancora sentire. Gli interessati provano a smontare le dietrologie: «È un fatto normale, forse abbiamo dimenticato come si lavora in democrazia». Ma non basta per placare gli animi. Gli alleati della premier respingono quello che giudicano un tentativo, da parte del leader di Azione, di entrare nella maggioranza. Matteo Salvini, vicepremier e segretario della Lega, «Calenda è stato votato per fare opposizione. Mi auguro che lo faccia in modo costruttivo» e davanti all'ipotesi di averlo come alleato, il ministro dei Trasporti scherza, «Gli faremo aprire un cantiere anche a lui».

> **ANNAMARIA BERNINI**
> MINISTRA DELL'UNIVERSITÀ
>
> Abbiamo votato la Manovra non solo non la sabotiamo ma ci piace molto

> **SILVIO BERLUSCONI**
> LEADER DI FORZA ITALIA
>
> Chiederemo alla maggioranza un ulteriore impegno sulla detassazione dei nuovi assunti

I segni più visibili restano quelli in Forza Italia, dove è diffusa la convinzione che la messa in scena della visita di Calenda nella sede del governo sia stata volutamente esagerata ed esibita anche da parte della leader di Fratelli d'Italia, per mandare un messaggio all'alleato più riottoso. Anna Maria Bernini, ministra dell'Università, respinge le accuse di Azione, di voler sabotare la manovra: «Noi l'abbiamo votata la manovra, non solo non la stiamo sabotando, ma ci piace molto». Forza Italia è «numericamente insostituibile», rimarcano fonti del partito e il Terzo Polo «sta solo cercando un modo per uscire dall'angolo. Se poi vorrà votare la manovra ben venga...». Non sarà un sabotaggio, ma le azioni di Forza Italia per intervenire sulla legge di bilancio non perdono forza. Martedì Meloni aveva chiesto ai capigruppo della maggioranza di coordinarsi e soprattutto limitarsi nella presentazione degli emendamenti. Gli azzurri non intendono disobbedire nella forma, ma insistono con le richieste. Non è un caso, infatti, che a intervenire ieri sia stato proprio Silvio Berlusconi, che intervenendo alla riunione dei suoi parlamentari, dice: «Chiederemo alla maggioranza un impegno ulteriore sulla detassazione dei nuovi assunti e per aumentare le pensioni più basse, gravemente erose dall'inflazione». Insomma, Forza Italia, garantisce il Cav, «darà un contributo concreto e qualificato alla scrittura di un testo che affronti l'emergenza più grave, quella del caro energia, ma che deve cominciare a disegnare l'Italia del futuro», avverte.

Il percorso della manvora alla Camera è la prima preoccupazione di Meloni. Tra deputati e senatori però si respira una certa delusione per la disponibilità esigua, 400 milioni, destinata alle iniziative dei parlamentari (l'anno scorso furono 600). Nessuno protesta, anzi c'è chi fa una proposta diversa:: «Utilizziamo quei fondi per mettere in sicurezza il territorio», chiedono Sinistra Italiana ed Europa Verde. L'idea, che nasce dalla tragedia di Ischia, è condivisa dal Pd. —



Allo studio la modifica dei requisiti di accesso per le lavoratrici, resta il nodo delle coperture finanziarie

# Opzione Donna, cantiere ancora aperto La Cgil: «Così si peggiorano le pensioni»

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Sulle pensioni la parola passa al Parlamento, magari per cercare di alzare ancora un po' le pensioni minime come continua a chiedere Forza Italia, ma anche per correggere Opzione donna nel tentativo di attenuare il giro di vite introdotto dal governo che con la legge di Bilancio non solo ha alzato a 60 anni il requisito dell'età (salvo poi scendere di uno/due anni con uno o più figli) e concesso l'uscita anticipata solo caregiver, cassintegrate e lavoratrici delle aziende in crisi.

Il ministro del Lavoro Elvira Calderone, nei giorni scorsi, non aveva fatto mistero di voler ripristinare la norma attualmente in vigore (58 anni di età ed un minino di 35 anni di contributi per tutte, senza richiedere altri requisiti) scontrandosi però subito col problema delle coperture.

**I NUMERI**

**Pensionati attesi nel 2023**

| | QUOTA 103 | APE SOCIALE | OPZIONE DONNA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Previsioni Governo 2023 | 41.100 | 20.000 | 2.900 | 64.000 |
| Stime Cgil 2023 | 11.340 | 13.405 | 870 | 25.615 |
| Differenza | -29.760 | -6.595 | -2.030 | -38.385 |

**I costi stimati dei pensionati nel 2023 (milioni di euro)**

| | QUOTA 103 | APE SOCIALE | OPZIONE DONNA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Previsioni Governo 2023 | 571,6 | 134 | 20,8 | 726,4 |
| Stime Cgil 2023 | 176,5 | 91,8 | 6 | 274,3 |
| Differenza | -395,1 | -42,2 | -14,8 | -452,1 |

**Fonte:** Stime Osservatorio Previdenza Cgil/FdV

WITHUB

Tant'è che nella versione finale della manovra «bollinata» dalla Ragioneria il ministero dell'Economia non ha accolto alcuna proposta di modifica. Del resto tra la vecchia e la nuova versione di questa misura balla quasi un miliardo e mezzo di euro: in 7 anni, tra il 2023 ed il 2027, la nuova Opzione donna costerà infatti «appena» 399,5 milioni (20,8 nel solo 2023), anziché 1,88 miliardi (317,3 milioni il prossimo anno).

Ieri il deputato Walter Rizzetto di Fratelli d'Italia ha incontrato in via informale Calderone per iniziare a valutare i possibili ritocchi da apportare. «Stiamo lavorando, per capire cosa si può fare - spiega il parlamentare - e capire dove è possibile recuperare le risorse». Su Opzione Donna «si sta lavorando alacremente con il Mef per capire quale possa essere la soluzione più adeguata da mettere in campo. Non posso fare annunci oggi. Ma stiamo lavorando» conferma a sua volta il sottosegretario del Lavoro e delle Politiche sociali Claudio Durigon. Nel mirino, in particolare i criteri di accesso a questa forma di uscita flessibile a partire dalla questione dei figli, soluzione già bollata come incostituzionale dai giuristi perché discrimina chi non è mamma, e che nel caso si trovasse la quadra potrebbero essere oggetto di un emendamento da presentare alla Camera in fase. Nel 2019 sono state 21.090 le domande di Opzione donna accolte (65,1% lavoratrici dipendenti del settore privato, 18,3% autonome e 16,6% dipendenti pubbliche), 14.510 nel 2020 (62,1% dipendenti private, 21,4% autonome e 16,5% lavoratrici pubbliche). Secondo uno studio dell'Osservatorio Previdenza Cgil e della Fondazione Di Vittorio le tre misure inserite dal governo nella legge di Bilancio avrebbero impatti di gran lunga inferiori rispetto alle stime e quindi anche costi decisamente più bassi. Tra Quota 103 (uscita solo a 11.340 persone, di cui 9.355 lavoratori e appena 1.985 lavoratrici, in luogo delle 41.100 annunciate), Opzione donna (solo 870 rispetto alle 2.900 previste), Ape sociale (13.405 rispetto alla previsione di 20.000) - nel 2023, la platea reale delle persone che usufruiranno di questi tre istituti sarà di 25.615 anziché di 64.000 unità. E anche il saldo delle risorse previsto dal governo sul «capitolo pensioni» conferma questa scelta e «non mente rimarca» la Cgil: nel 2023 a fronte di 726,4 milioni che finanziano i diversi interventi si sottraggono al sistema ben 3,7 miliardi tra taglio della rivalutazione delle pensioni in essere (-3,5 miliardi solo nel 2023) e abrogazione del fondo per l'uscita anticipata nelle Pmi in crisi (-200 milioni). Se si considera il triennio, le mancate rivalutazioni ammonteranno a 17 miliardi. In realtà, le risorse che saranno effettivamente spese sulla base dell'analisi Cgil saranno poco più di un terzo: 274,3 milioni, con un risparmio di 452,1. «Gli slogan elettorali si rivelano ancora una volta pubblicità ingannevole - commenta Christian Ferrari della segreteria Cgil - e le misure approvate dal consiglio dei ministri sono molto limitate, largamente insufficienti e, in alcuni casi, addirittura peggiorative rispetto al quadro vigente. Basta guardare i numeri nudi e crudi, non dimenticando mai che dietro le cifre ci sono le persone». —

**DESIGN D'INTERNI** › DECIDERE I MOBILI E LO STILE DELLE STANZE DELLA PROPRIA CASA NON È UN'IMPRESA FACILE MA PUÒ RIVELARSI UN'AVVENTURA CHE VALE LA PENA VIVERE

# Casa dolce casa: le scelte fanno la differenza

Arredare casa non è un'impresa semplice, si tratta di una vera e propria arte che in alcuni casi può rivelarsi anche molto stressante. Per questo motivo può essere utile fare affidamento a un designer d'interni per farsi consigliare le soluzioni migliori e ottenere un risultato che rispecchi i propri gusti e le proprie necessità.
L'obiettivo principale solitamente è realizzare degli spazi il più possibile accoglienti e familiari, che facciano sentire "a casa" chi li abita e anche gli ospiti di passaggio. Ogni stanza deve essere pensata e studiata coerentemente con le altre, ecco perché si rivela fondamentale la scelta dell'arredo. I mobili rivestono un ruolo importante nel definire lo stile e il messaggio che la casa vuole lanciare: moderno, soft, vintage, minimalista e molti altri.


CUCINE SPAZIOSE E LUMINOSE


SALOTTI MONOCROMATICI CON DEI TOCCHI VIVACI

**LE TENDENZE**
Tra le stanze più difficili da arredare ci sono sicuramente la cucina e il salotto che, tendenzialmente, sono anche le zone della casa più vissute da chi ci abita. Per entrambe è importante soffermarsi sull'illuminazione che gioca un ruolo determinante nella resa finale. La luce giusta non può mancare e nel caso in cui scarseggi si può fare leva su lampade, colori e altri stratagemmi utili. I toni caldi sono ormai una tendenza diffusa: beige, marroncino, tutte quelle tinte soft che rendono l'atmosfera dolce e accogliente. Per il 2022 si aggiungono i materiali cozy, quindi tessuti ultramorbidi e trame naturali diventano protagonisti dell'arredamento. La scelta vincente ricade sempre sul monocolore anche se lo stile che fa la differenza sta nei dettagli, che spezzano la monotonia, come può esserlo un cuscino colorato o un quadro particolare. Per quest'anno i mobili che vanno per la maggiore sono quelli vintage e dalle forme strane che rimandano agli anni passati. Poltrone, specchi antichi, librerie in legno e molto altro.

**Tra le stanze più difficili da arredare ci sono salotto e cucina, le zone più vissute dell'intera casa**

Anche lo stile industriale resiste al passare delle mode e ritorna tra le tendenze in una chiave, però, decisamente più soft. Decorazioni in pelle e velluto, cementi e metalli in contrasto, un irresistibile mix tra urbano e retro.
Ciò che non manca mai è la natura, piante grasse e sempre verdi ospitate in vasi che si rivelano veri e propri pezzi di design innovativo, ma anche fiori freschi colorati sui centri tavola in cucina per dare ancora più brio e trasmettere allegria all'ambiente.



› NOVITÀ ORIGINALI

## Una soluzione green contro il consumismo

In un'epoca in cui si cerca di contrastare il consumismo, un'ottima soluzione è l'arredamento a noleggio. Diverse realtà che vendono arredi per la casa si sono attivate offrendo la possibilità di noleggiare gli articoli di proprio gusto. Un sistema definito "pay-per-use", accessibile e sicuramente più sostenibile.

## La manovra – Le reazioni in Friuli Venezia Giulia

### Gelateria Pasticceria Montereale

PORDENONE

## «Sempre utilizzato Per i clienti è un servizio irrinunciabile»



Laura Venerus / PORDENONE

«Il Pos noi lo abbiamo sempre utilizzato, anche per importi piccoli: si tratta di un servizio per il cliente che riteniamo irrinunciabile e dal quale non intendiamo tornare indietro». **GianMaria Martin**, tra i titolari della gelateria e pasticceria Montereale, a Pordenone, non ha dubbi circa l'opportunità di fornire un servizio, che vuol essere soprattutto una "coccola" per il cliente. Il locale propone anche il servizio di caffetteria e prima colazione e non è raro che ci sia qualche cliente che paga con le carte, anche a fronte di importi di pochi euro.

«Il servizio va offerto per far sentire il cliente a proprio agio – ha affermato Martin – e quindi in base a questo principio non sarebbe coerente per noi porre un limite alla possibilità di pagamento con le carte». Per il cliente, di fatto, il pagamento con pos rappresenta un'opportunità, mentre da parte dell'operatore questa modalità comporta anche dei costi: va da sé però che il valore del servizio supera ogni aspetto economico, anche alla luce del fatto che il cliente certe attenzioni le nota. «Non giudico la scelta del governo perché non conosco la dinamica che sta alla base del calcolo del limite al pos – ha rilevato Martin – ma noi continueremo a utilizzare il servizio così come abbiamo sempre fatto». Tutto ciò, dunque, a prescindere dal fatto che il limite posto dal governo sull'obbligo per l'esercente di accettazione delle carte per il pagamento sia di 60 euro. —

### FM Exclusive abbigliamento

PORDENONE

## «Non si rifiuta mai un pagamento: il nodo sono le commissioni»



PORDENONE

«Non si rifiuta mai un pagamento, sia perché questo significa fornire un servizio, sia perché al giorno d'oggi, con le difficoltà oggettive che stiamo attraversando, il cliente va tenuto stretto permettendogli di pagare la merce con la modalità che più preferisce». **Federica Morello**, titolare del negozio di abbigliamento FM Exclusive di corso Garibaldi, in centro città, e referente di Federmoda Pordenone per la Confcommercio ritiene che la modalità di pagamento elettronica non vada rifiutata, anche a fronte di importi inferiori ai 60 euro, limite posto dal governo nella recente manovra per l'obbligatorietà nel pagamento elettronico. «Fondamentale è agire sulle commissioni bancarie, che a fine mese si fanno sentire e sono un costo per il commerciante – ha sottolineato Morello – bene se si conferma l'esenzione delle commissioni su importi inferiori ai 60 euro». Nel mondo dell'abbigliamento ci sono settori in cui non è raro trovare oggetti che costano anche pochi euro: ebbene, anche in questo caso per la negoziante la risposta sarà sempre e comunque sì al pagamento elettronico. «Nell'abbigliamento ci sono prodotti che hanno un importo abbastanza contenuto, che si aggira sui 5-10 euro e le commissioni, in rapporto al prezzo, sono alte: avere uno sgravio su questo fronte è un'attenzione importante che auspico venga rivolta al mondo del commercio da parte della manovra di governo», ha concluso Federica Morello. —

L.V.

### Bar Barocco

AZZANO DECIMO

## «Lo uso da quattro anni Non tornerò indietro Le banche ci aiutano»



AZZANO DECIMO

«Il Pos nel mio locale lo si usa da quattro anni, ben prima che fosse introdotta l'obbligatorietà»: **Lorenza Nardo**, titolare del bar Barocco in via Ilaria Alpi ad Azzano Decimo ha anticipato i tempi e non intende fare retromarcia, anche se nella bozza della legge di bilancio il tetto sotto il quale esercenti e commercianti non sono costretti ad accettare pagamenti elettronici passa da 30 a 60 euro. «Di tornare indietro non ci penso nemmeno – ha sottolineato l'esercente –. Peraltro, ci sono tante banche che hanno scelto, anche in periodo post-Covid, di annullare i costi della transazione per importi sotto i 10 euro pertanto, anche a fronte di spese di pochi euro, noi accettiamo tutte le forme di pagamento. Piuttosto che cambiare questo servizio, decidiamo di tagliare su altri costi».

La titolare del locale pubblico di Azzano Decimo, non intende lasciare fuori dal proprio bar un cliente che si ritrova momentaneamente privo di contanti. Preferisce sempre offrire un servizio: una cortesia che viene sempre ripagata. «Per la gestione del locale ho scelto la cura del cliente – ha sottolineato – e questo è un atteggiamento che viene sempre ripagato, perché la gente dimostra di apprezzare il servizio che offriamo e l'attenzione di fronte a varie esigenze, torna volentieri e questo è un riconoscimento che supera le commissioni che dobbiamo pagare per l'utilizzo delle carte elettroniche». —

L.V.









# Pagamenti Pos e tetto a 60 euro i consumatori sono contrari

### Il 70% degli italiani vorrebbe più bancomat La norma del governo sotto la lente dell'Ue

MAURIZIO CESCON

Se commercianti ed esercenti, tutto sommato, guardano con favore alla decisione del governo di limitare i pagamenti con il Pos a spese superiori ai 60 euro (sotto quella cifra non c'è obbligo, per il negoziante, di accettare il pagamento elettronico), le associazioni dei consumatori sono decisamente contrarie. «È una misura che non favorisce nè crescità, nè investimenti», attacca la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis. «Si favorisce l'evasione e si limita la libertà dei cittadini», osserva contrariato il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo. Una polemica che non accenna a placarsi, anche perchè il provvedimento del governo Meloni è sotto la lente dell'Unione europea, che in merito non si è ancora espressa.



ANGELO D'ADAMO
PRESIDENTE
FEDERCONSUMATORI FVG

«Il mondo va avanti, l'Italia ritorna all'età della pietra, è inconcepibile»

#### CARTE E BANCOMAT

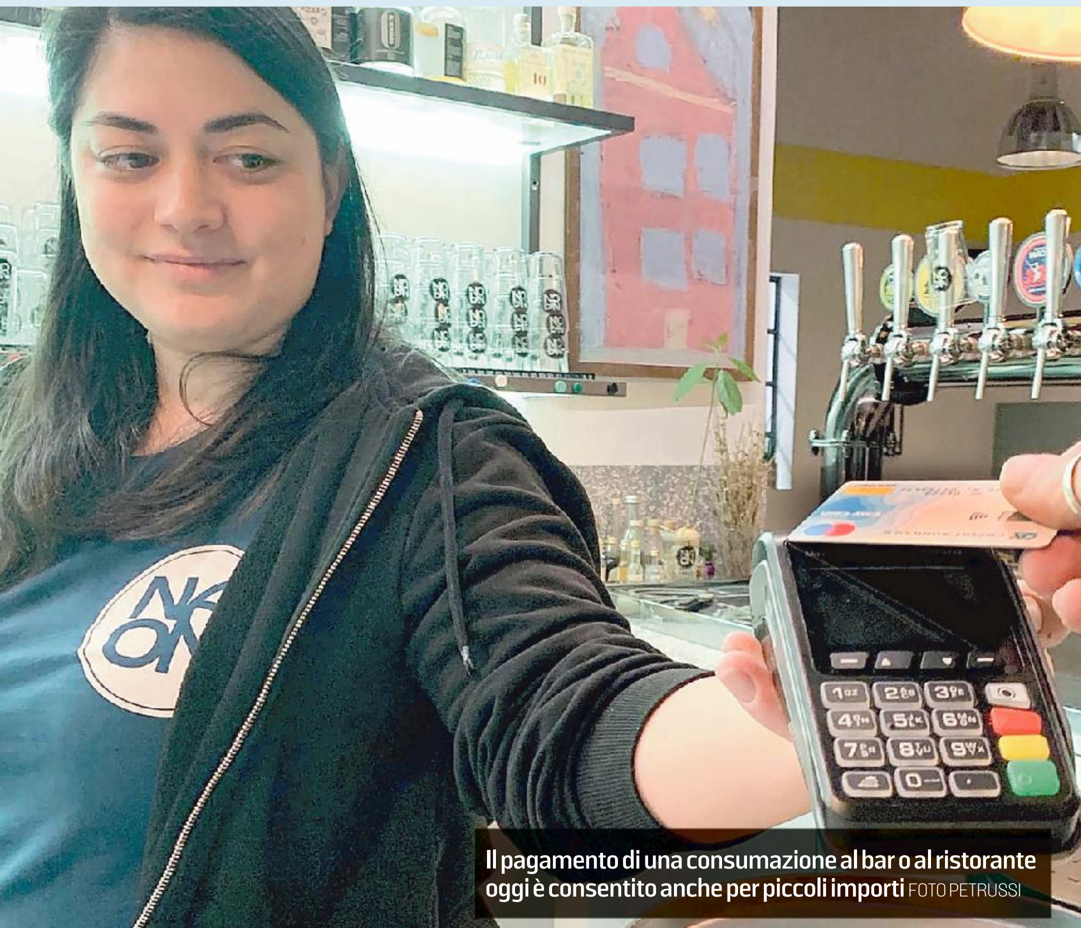
Secondo il rapporto Cashless 2022 di "The european house - Ambrosetti", 7 italiani su 10 vorrebbero utilizzare ancora più di oggi le carte di credito o il bancomat per i pagamenti, mentre 6 su 10 vorrebbero ridurre ulteriormente l'uso del contante. In Italia oggi lo scontrino medio è pari a 47,5 euro, quindi in teoria, con il limite del Pos obbligatorio fissato da 60 euro in su, ogni scontrino potrebbe essere pagato in contanti, visto che il commerciante non sarà obbligato ad accettare le carte. Di contro, se servirà maggiore contante nelle tasche degli italiani, si dovrà in qualche modo prelevare. Ma negli ultimi 7 anni in Italia le casse Atm da 43 mila sono state tagliate a 37 mila, quindi, in alcune circostanze o in piccoli centri, ci potrebbe essere una certa difficoltà a reperire euro vicino casa. Il governo comunque va avanti per la sua strada, a meno che non sia l'Europa a mettere alcuni paletti.

#### CONSUMATORI ATTIVI

«La scelta del Governo di eliminare l'obbligo di pagamenti Pos sotto i 60 euro - dice la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis - oltre a favorire l'evasione fiscale è antitetica agli stessi obiettivi fissati nel titolo nel quale viene inserita: "Misure per favorire la crescita e gli investimen-

## La manovra – Le reazioni in Friuli Venezia Giulia





Il pagamento di una consumazione al bar o al ristorante oggi è consentito anche per piccoli importi FOTO PETRUSSI

ti”. Inoltre viene previsto che tale misura sia temporanea, ma la schizofrenia legislativa alla quale si sta assistendo ormai da diversi anni a questa parte anzichè agevolare la concorrenza e creare fiducia nel sistema sta paralizzando sia consumatori che professionisti. Ma tant’è. In secondo luogo, mi sfugge il senso di una tale misura, che dovrebbe essere comunque temporanea (sei mesi, sebbene in Italia non c’è nulla di più stabile di una misura dichiarata temporanea). La vera nota dolente dell’uso del Pos sono i costi del servizio per gli esercenti e i professionisti, costi che vengono ovviamente riversati in maniera generalizzata sul prezzo del prodotto o servizio finale. In realtà emerge come i costi dal 2017 al 2022 si siano ridotti in misura superiore al 60%. Anche le commissioni variabili si sono ridotte nello stesso periodo, così come la spesa complessiva per professionisti e negozianti».


**BARBARA PUSCHIASIS**
PRESIDENTE CONSUMATORI ATTIVI

«Misura antitetica alla promessa di sviluppo e investimenti»

**FEDERCONSUMATORI**

«Anziché migliorare la norma e renderla più efficace nella lotta all’evasione e ai pagamenti in nero - spiega Angelo D’Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg - , il governo ha pensato di inserire lo stop all’obbligo del Pos per i pagamenti sotto i 60 euro. In questo modo gli esercenti o i liberi professionisti potranno rifiutare pagamenti con carte di credito, prepagate, bancomat e qualsiasi forma di pagamento digitale, pretendendo dai clienti il pagamento in contanti, senza essere soggetti a sanzioni. Una misura che esalta il rischio di facilitare l’evasione fiscale. Così, mentre nel resto d’Europa e del mondo si incentiva l’utilizzo della moneta elettronica, in Italia torniamo all’età della pietra, obbligando i cittadini a pagare in contanti, incuranti persino del fatto che l’eccesso di moneta circolante contribuisce ad aumentare l’inflazione. La troviamo un’operazione inconcepibile e dannosa per l’intera economia, assunta nel momento più sbagliato. Ecco perché invitiamo esercenti e professionisti al buon senso: consentire ai cittadini di pagare con la modalità a loro più comoda è un segno di civiltà». —



## Caffè del Corso

CIVIDALE

# «Scelta giustissima È una questione di metodo e misura»



CIVIDALE

«Scelta giustissima». L’innalzamento dell’importo base – 60 euro, secondo quanto previsto dalla manovra finanziaria – per l’obbligo ad accettare pagamenti con il Pos viene benedetto da **Simone Rossi**, titolare del Caffè del Corso, noto locale del centro storico cividalese. «Non contesto di certo l’impiego dello strumento digitale, ma è una questione – osserva l’imprenditore – di metodo e di misura. Non si capisce infatti perché se il cliente si avvale, per sua praticità, di tale sistema sia l’esercente che eroga il servizio a dover pagare la commissione, che ovviamente assottiglia i proventi. Dovrebbe essere il contrario: mi pare un ragionamento di una logica imbarazzante. Su un pagamento di 50 euro, mentre in contanti la somma resta tale, con il Pos si riduce a 48. Non ho mai voluto calcolare quanto ci perdo su 1,30 euro di caffè: meglio non sapere, non farei che innervosirmi». C’è poi il fattore «rallentamento»: «Quando arrivano le comitive, e scelgono di pagare alla romana in forma elettronica – rileva l’esercente –, la cassa si paralizza. Mi è capitato quest’estate, durante Mittelfest, di perdere più di una decina di minuti per procedere all’operazione, a discapito della celerità del servizio offerto agli altri clienti». E se ancora predomina, «per fortuna», la percentuale di chi ricorre al contante, quella di sfrutta il Pos non è nemmeno irrisoria: «Venti per cento, suppergiù», stima Rossi. —

L.A.

## Bar gelateria Kinchenwirth

TARVISIO

# «Va bene, l’auspicio è che i costi di gestione possano diminuire»



TARVISIO

«Fino a oggi abbiamo accettato il pagamento con il bancomat per ogni tipo di importo, e continueremo a farlo anche in futuro. L’auspicio, però, è che i costi di gestione possano diminuire».

**Gianni Macoratti** è lo storico gestore del bar gelateria Kinchenwirth di piazza Unità, a Tarvisio: «Stiamo notando che soprattutto i ragazzi non girano con il contante, abituati ormai a pagare tutto con le carte – rileva Macoratti –. Quindi nel momento in cui il tetto limite per l’utilizzo del Pos sarà portato a 60 euro, potrebbero insorgere dei problemi in alcuni locali, ma non da noi. Continueremo a far utilizzare le carte anche con importi irrisori. Crediamo sia un servizio ormai imprescindibile, e non solo per i ragazzi, ma anche per i turisti. Come detto, mi auguro solo che le spese per l’utilizzo della moneta elettronica, perlomeno sotto un certo importo, vengano azzerati».

L’imprenditore tarvisiano, trovandosi al centro della piazza, ha a che fare con una clientela diversificata, e ha notato che giovani e turisti non possono fare a meno di utilizzare il bancomat anche solo per prendere un caffè o un gelato. Diverso il discorso per le persone di una certa età, più abituate a pagare con le monete o i contanti. «In un momento in cui i costi sono in aumento, credo che la priorità non sia l’innalzamento della soglia di pagamento con carte o bancomat, piuttosto il sostegno a operatori e famiglie». —

A.C.

## Caffè Al Portello

UDINE

# «Continuerò a fornire il servizio anche per i piccoli importi»



UDINE

«Dopo la pandemia da Covid c’è stato un vero e proprio boom nell’utilizzo della moneta elettronica. Non importa se il governo cambierà le regole, continuerò a fornire questo servizio anche per piccoli importi». **Luca Lombardo** è il titolare del Caffè Al Portello di piazza San Giacomo, a Udine. Anche lui, come molti suoi colleghi, ormai è abituato ad accettare bancomat o carte di credito per spese minime, come un semplice caffè: «Soprattutto tra i ragazzi si vedono sistemi sempre più tecnologici per effettuare i pagamenti – assicura – e le carte già vengono sostituite dagli orologi o dagli smartphone. Il futuro è questo, non vedo perché dovrei fare finta di nulla e rifiutare di dare un servizio al passo con i tempi». Turisti e nuove generazioni, in città come altrove, ormai hanno l’abitudine di spostarsi con pochi contanti in tasca, privilegiando le modalità di pagamento elettronico. Un’abitudine che ancora non ha fatto presa nei clienti più in là con gli anni. «Il pensionato continua a pagare il caffè o il bicchiere di vino con le monete – sostiene Lombardo –. E noi operatori dobbiamo essere disposti ad accettare sia il denaro tradizionale, sia quello elettronico. Speriamo che le banche ci vengano incontro e abbassino il costo delle commissioni. Questo favorirebbe noi operatori, convincendo anche gli ultimi scettici verso questa modalità di pagamento», chiude Lombardo. —

A.C.

Lo scontro politico

Il dietrofront con un emendamento: il reato si applica solo a raduni musicali. Il Pd insorge: «Quel testo rimane inutile»

# Rave, il governo rivede la norma ma restano le pene fino a 6 anni

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Un emendamento concretizza il parziale dietrofront del governo sulla norma anti rave party. L'esecutivo rimedia così alle inadeguatezze del suo primo decreto legge, varato in una situazione d'emergenza dopo il rave di Modena dello scorso 31 ottobre. La linea dura della prima ora è stata un po' ammorbidita da alcuni provvedimenti caldeggiati dal ministro della Giustizia Carlo Nordio.

Innanzitutto non ci sarà più il dubbio sui raduni generici, come assembramenti studenteschi o quelli sindacali: nel mirino solo i raduni musicali. Anche se per la verità potrebbero essere sollevate alcune eccezioni sull'estensione della legge a « raduni aventi altro scopo di intrattenimento». Ma di sicuro viene scartata l'ipotesi di quelli formati da studenti o sindacati.

Non si punisce più il «crollo di costruzioni o altri disastri dolosi» (articolo 434 del codice penale) ma «l'invasione di terreni o edifici» (articolo 633). Inoltre si punta a sanzionare gli organizzatori e non i partecipanti mentre rimane lo strumento della «confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato, nonché delle cose che ne sono il prodotto o il profitto».

Scompare il limite dei 50 partecipanti per far scattare la norma mentre resta invariata la possibilità di procedere con le intercettazioni, per prevenire e monitorare l'organizzazione dei rave party, perché è prevista «la reclusione da tre a sei anni e la multa da euro 1.000 a euro 10.000, quando dall'invasione deriva un concreto pericolo per al salute pubblica o per l'incolumità pubblica a causa della inosservanza delle norme in materia di sostanze stupefacenti ovvero in materia di sicurezza o di igiene degli spettacoli e delle manifestazioni pubbliche di intrattenimento, anche in ragione del numero dei partecipanti ovvero dello stato dei luoghi».



Il rave party di Modena dello scorso Halloween che ha spinto il governo ad adottare un decreto contro i party illegali

Soddisfatto il ministro Nordio che ammette la necessità di una revisione del decreto: «Una legge scritta bene è una legge di facile applicazione. Bisogna fare autocritica per gli ultimi provvedimenti, ma nessuno è perfetto e comunque si può sempre rimediare. Come stiamo rimediando con degli emendamenti che il governo ha proposto come sulla norma sui rave party».

Il nuovo decreto legge rave, in discussione al Senato, dovrebbe approdare in Aula alla Camera dopo Natale, tra il 27 ed il 28 dicembre. Ma le opposizioni sono già sul piede di guerra e annunciano sub emendamenti. «Il governo - stigmatizza la vicepresidente del Senato e responsabile Giustizia del Pd, Anna Rossomando - dovendosi confrontare con la realtà e con i più elementari principi di diritto, invece di ritirare le norme sui rave, per cercare di salvare la faccia, ha dovuto riscrivere interamente un testo che resta inutile, come ha dimostrato il caso Modena, risolto con le norme vigenti. In ogni caso sono inaccettabili le pene sproporzionate».

«Il nuovo emendamento non cambia la sostanza - incalza la senatrice di Alleanza Verdi-Sinistra Ilaria Cucchi, della commissione giustizia del Senato -. Rimane il reato, si mantiene la pena fino a 6 anni, con custodia cautelare e intercettazioni, si lascia nelle mani del giudice la valutazione sul numero minimo di partecipanti e sulle situazioni in cui ricorre il pericolo concreto per la salute per l'igiene o la sicurezza». E il deputato Azione-Iv Enrico Costa conclude: «Si mantiene il reato (solita prassi di risolvere i problemi con norme penali) e si mantiene la pena fino a 6 anni, con custodia cautelare e intercettazioni». —

## La lotta al coronavirus

**LE VACCINAZIONI IN TERZA DOSE IN FRIULI VENEZIA GIULIA** — WITHUB

| 74,2% | 75,39% | 88,96% | 89,17% | 95,81% |
|---|---|---|---|---|
| Dato complessivo | Fascia 50-59 | Fascia 60-69 | Fascia 70-79 | Fascia 80+ |

# Multe ai no vax, Friuli tra le regioni peggiori

Scaduti i termini per evitare la sanzione da 100 euro agli over 50 non vaccinati: migliaia di cartelle in arrivo

Mattia Pertoldi / UDINE

Tempo scaduto. Da oggi i cittadini italiani over 50 non possono più giustificare il mancato adempimento all'obbligo vaccinale per motivi sanitari oppure perché nel frattempo hanno contratto il Covid. La multa da 100 euro – decisa all'epoca del Governo Draghi – è confermata anche per tutte le categorie professionali, tra cui personale sanitario e forze dell'ordine, che dall'8 gennaio al 15 giugno risultavano non essersi vaccinati.

E la sorpresa, ma sarebbe meglio dire la brutta notizia, è che all'interno delle poco meno di 2 milioni di sanzioni, previste attualmente dall'Agenzia delle entrate, il Friuli Venezia Giulia veste la maglia nera della classifica piazzandosi, con Calabria e Abruzzo, nelle ultime posizioni nazionali quanto a quota di ultracinquantenni non coperti da profilassi anti-Covid in proporzione alla popolazione. In base ai dati aggiornati a ieri, e prendendo in considerazione il numero delle terze dosi, infatti, nella nostra regione risultano aver ottenuto anche il primo richiamo il 74,2% dei residenti. E se nella fascia degli over 80 la percentuale è decisamente elevata (95,8%), questa comincia a calare già tra i 70enni (89,2%), scende ancora in coloro che hanno tra 60 e 69 anni (89%) e crolla letteralmente tra i 50enni fermandosi ad appena il 75,4% del totale.

Il Governo di Giorgia Meloni in realtà aveva promesso di cancellare le sanzioni con la Lega che, tra l'altro, martedì ha presentato un apposito emendamento al decreto anti-rave party con l'obiettivo di congelare le sanzioni fino al 30 giugno, ma la legge verrebbe comunque approvata fuori tempo massimo visto che il provvedimento arriverà in Senato il 12 dicembre per poi ritornare alla Camera prima di essere convertito. Il tempo, come detto, è scaduto considerato come ieri siano scaduti i sei mesi concessi dal precedente esecutivo per giustificare il mancato adempimento all'obbligo vaccinale perché nel frattempo si era contratto il Covid oppure per motivi sanitari. In realtà pare che l'Agenzia delle entrate potrebbe attendere ancora in attesa di una possibile norma che annulli le sanzioni. È l'intenzione del Governo, d'altronde, che prima aveva annunciato almeno il congelamento a margine del decreto Aiuti ter, poi del quater e, infine, in uno dei singoli articoli inclusi alla legge di Stabilità. Ma di questi provvedimenti non c'è traccia in nessuno dei testi attualmente all'attenzione del Parlamento e così gli inadempienti dovranno pagare – almeno al momento – quei 100 euro che sia il ministero dell'Economia sia il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato, avevano invece promesso di voler sospendere.

La sanzione, a regole attuali in vigore, verrà recapitata prima di tutto a chi ha rifiutato il vaccino, ma anche a coloro che, dopo la prima dose, hanno rifiutato la seconda nei tempi previsti oppure hanno fatto trascorrere più di sei mesi da quest'ultima prima di ottenere il booster. Nessuna multa, ovviamente, a chi non ha la quarta dose, ma non possono essere sanzionati nemmeno i vaccinati in attesa della seconda oppure della terza iniezione, chi è guarito da meno di 180 giorni e ha presentato un certificato medico che ne attesti il suo diritto all'esenzione dalla profilassi. Tecnicamente gli esenti, una volta ricevuta la prima lettera nella quale veniva contestata l'infrazione, avrebbero dovuto produrre entro 10 giorni, alla propria Azienda sanitaria di riferimento, la certificazione medica attestante l'esenzione. L'Azienda, inoltre, aveva il compito di verificare la sussistenza del diritto all'esenzione e trasmettere i dati all'Agenzia delle entrate. In assenza di comunicazioni di esenzioni da parte delle Aziende, infine, la legge ha imposto all'Agenzia delle entrare di predisporre, entro 180 giorni, l'avviso di addebito con valore di titolo esecutivo. Le contestazioni, come per casi simili, potranno essere effettuate soltanto davanti al giudice di pace. —





**MARIO DRAGHI**
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

L'obbligo di profilassi è stato istituito lo scorso anno dal Governo Draghi per spingere la campagna



**ULTIMI IN CLASSIFICA**
IL FRIULI VENEZIA GIULIA HA SOLO IL 74,2% DI VACCINATI IN TERZA DOSE

Assieme al nostro territorio, le minori coperture anti-Covid risultano essere in Calabria e Abruzzo

Lo scontro politico

Alla Camera via libera alle mozioni di maggioranza, Pd e Terzo polo
Il M5S: «L'esecutivo non si nasconda». Ancora stallo sul Copasir

# «Armi a Kiev nel 2023» Oggi il nuovo decreto Conte: «Prima in Aula»



Un carro armato ucraino diretto verso il fronte orientale

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

L'Italia continuerà a inviare armi in Ucraina anche nel 2023. Oggi è atteso in Consiglio dei ministri il decreto ad hoc, annunciato dal ministro della Difesa Guido Crosetto, per proseguire con il sostegno militare a Kiev anche dopo il 31 dicembre, quando scadrà il vigente decreto varato lo scorso febbraio dal governo Draghi.

Il nuovo provvedimento è stato anticipato dalla mozione di maggioranza approvata ieri alla Camera, che impegna l'esecutivo «a prorogare fino al 31 dicembre 2023 l'autorizzazione, previo atto di indirizzo delle Camere, alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle autorità governative dell'Ucraina». Allo stesso tempo, il testo proposto dal centrodestra invita il governo «a promuovere e sostenere, di intesa con i partner Nato ed europei, tutte le iniziative diplomatiche volte a creare le condizioni per un negoziato di pace». E, altro passaggio sensibile, si chiede l'impegno a «conseguire l'obiettivo di una spesa per la difesa pari al 2% del prodotto interno lordo entro il 2028».

Non quest'ultima, ma alcune parti della mozione sono state votate anche dall'opposizione. E, d'altra parte, a Montecitorio sono passate anche le mozioni presentate da Pd e Terzo polo, grazie a un gioco di astensioni reciproche, visto che il governo si era rimesso all'Aula. Mentre ha dato parere contrario alle mozioni del Movimento 5 stelle e dell'Alleanza Verdi Sinistra, entrambe più prudenti sull'invio di armi agli ucraini. Anzi, nel caso di AVS, è stata proprio esplicitata la richiesta di fermare le spedizioni. Mentre il testo M5s impegnava il governo «a voler illustrare preventivamente alle Aule parlamentari l'indirizzo politico sul conflitto Russia-Ucraina, compreso quello concernente l'eventuale invio di forniture militari».

La bocciatura non è andata giù a Giuseppe Conte, che da settimane spinge per arrivare a un dibattito parlamentare, «affinché sia garantito ai cittadini il diritto a una informazione trasparente», ha ribadito anche ieri. «Se il governo vuole perorare questa linea guerrafondaia non si nasconda, venga in Parlamento a dirlo, venga a metterci la faccia», ha attaccato il presidente M5s. Che, dopo aver incassato un altro no sulla proposta del salario minimo, ha accusato il governo Meloni di «abbandonare i lavoratori in difficoltà e ingrassare la lobby delle armi». Il confronto in Parlamento, comunque, ci sarà: il 13 dicembre sono previste le comunicazioni della premier Meloni, in vista del Consiglio europeo, con relative risoluzioni da discutere e votare. Poi, probabilmente a gennaio, si arriverà al dibattito per la conversione in legge del nuovo decreto. Nel frattempo, si spera, sarà entrato nel pieno delle sue funzioni il Copasir, il Comitato per la sicurezza della Repubblica, che vigila sull'operato de nostri servizi e, negli ultimi mesi, anche sulla congruità dell'elenco (secretato) delle armi inviate a Kiev.

Il Copasir avrebbe dovuto essere pienamente operativo entro venti giorni dal giuramento del governo, ma ancora non è riuscito a riunirsi per eleggere il presidente, che per prassi spetta alle opposizioni. Ieri l'ennesimo rinvio, dettato dalla mancanza di un accordo tra Pd e M5s. O meglio, dal fatto che i 5 stelle non si fidano. Non vogliono eleggere presidente del Copasir, che dovrebbe essere un esponente dem, l'ex ministro della Difesa Lorenzo Guerini, prima di quello della commissione di Vigilanza Rai, che spetterebbe al Movimento (con Riccardo Ricciardi, poco gradito dal centrodestra, o Alessandra Todde). Ma Conte teme brutti scherzi da parte di Renzi e Calenda, che potrebbero trovare i numeri (in accordo con la maggioranza) per far eleggere alla guida della Vigilanza Maria Elena Boschi.

«Conosciamo questi giochetti, vogliono fregarci – spiega un parlamentare 5S – l'elezione di Copasir e Vigilanza deve avvenire in contemporanea». Il giorno giusto potrebbe non essere, quindi, nemmeno martedì, prossima data di convocazione del comitato, visto che per la commissione i gruppi non hanno ancora indicato i loro componenti. —



GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL M5S

Se il governo vuole perorare questa linea guerrafondaia, venga in Parlamento a dirlo

GUIDO CROSETTO
MINISTRO DELLA DIFESA

Attuiamo decreti del governo passato, perché ora si strumentalizza?

DOPO LE CRITICHE DI FRANCESCO AI CECENI

## Vaticano, i siti web bloccati per ore l'ombra degli hacker russi sul blitz

**I siti della Città del Vaticano sono finiti sotto attacco hacker. Nelle prime ore del pomeriggio ieri sono sparite dal Web tutte le pagine che hanno i loro server nel cuore della Santa Sede, dal portale istituzionale a quello dei musei, dai siti di informazione alle pagine dei dicasteri. «Sono in corso accertamenti tecnici per via di tentativi anomali di accesso al sito». Dopo le critiche di Francesco all'aggressione russa, e in particolare alla crudeltà di buriati e ceceni, Mosca ha aveva criticato il Papa con aspressa. E il leader dei ceceni Kadirov aveva minacciato rappresaglie. —**



IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

## Così la mossa di Meloni ricompatta l'esecutivo

Con un'abile manovra parlamentare, Giorgia Meloni è riuscita ieri a trasformare il dibattito sugli aiuti all'Ucraina in un'occasione per ricompattare la maggioranza e mostrare le divisioni dell'opposizione. A Silvio Berlusconi, che aveva fornito ai suoi parlamentari una versione dei fatti inaccettabile dell'invasione russa (la famosa storiella di Vladimir Putin che voleva arrivare a Kiev per mettere «un governo di persone per bene»), e a Matteo Salvini, in imbarazzo sulla scelta atlantista e filoamericana del governo, non è rimasta che la sponda impraticabile di Conte e dei 5 stelle, ciò che li ha spinti a votare il testo - senza ambiguità - proposto da Palazzo Chigi. Quanto alle opposizioni, facendo astenere la maggioranza sulle mozioni distinte di Pd e Terzo Polo, ne ha ottenuto l'approvazione, nella cornice di una specie di nuovo «arco parlamentare atlantico» che vede oltre l'ottanta per cento degli eletti a favore della solidarietà con l'Ucraina e dell'invio di armi, anche se le opposizioni restano spaccate in tre.

Niente male, come risultato. Se solo si riflette che appena due settimane fa le stesse opposizioni, sempre divise, marciavano in piazza in cortei pacifisti (da cui, per inciso, Letta era stato sostanzialmente espulso), vederle adesso allineate con il governo, escluso Giuseppe Conte, pur mantenendo le distanze tra loro, dà l'idea di quanto la leadership della premier si sia rafforzata, e quanto invece si siano indeboliti sia i mugugni degli alleati, sia le resistenze degli oppositori.

Meloni non ha fatto altro che applicare il vecchio intramontabile metodo dello stato di necessità, mettendo la leva sull'incrudelirsi dell'aggressione russa che punta ormai stabilmente con i suoi missili sui civili e sulle centrali elettriche, in modo da rendere insopportabile l'inverno per la popolazione Ucraina.

Una strategia simile è lecito aspettarsi per la manovra, da approvare a tappe forzate entro dicembre. Meloni porrà l'accento con i suoi alleati, che premono per ottenere più mezzi per pensioni e tagli di tasse, sui limiti invalicabili posti dalla Commissione europea, che da domani manderà i suoi ispettori a verificare l'andamento dei progetti del Pnrr. E sfiderà l'opposizione sul caro bollette: volete davvero votare contro 21 miliardi di tagli dei rincari energetici? —



La presidente della Commissione punta a mettere a frutto i 300 miliardi congelati alla Bce

# «Tribunale speciale e beni russi all'Ucraina» Von der Leyen alza il tiro per punire Mosca

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«La Russia deve pagare per i suoi crimini orribili commessi in Ucraina». L'intenzione c'è e per darle seguito Ursula von der Leyen ha preparato il conto da saldare, sia in termini di giustizia, sia in termini economici. Ma la riscossione non sarà affatto semplice. Bruxelles vuole da un lato istituire un tribunale speciale internazionale per giudicare i crimini di guerra commessi da Mosca e dall'altro utilizzare i beni congelati alla Banca centrale russa e agli oligarchi per recuperare le risorse necessarie alla ricostruzione dell'Ucraina. «La stima dei danni provocati dall'invasione ammonta a 600 miliardi di euro e la Russia deve risarcire Kiev» ha avvertito Von der Leyen in un video di ieri mattina, poi cancellato e ripubblicato senza il passaggio in cui parlava di «100mila militari ucraini morti e 20mila civili». Cifre, ha precisato la sua portavoce, ricavate da stime effettuate da «fonti esterne» che si riferiscono «sia ai morti che ai feriti». Resta confermato il conto da 600 miliardi, ma le possibilità di saldarlo con i beni sequestrati sono estremamente remote. Secondo Bruxelles, il valore dei beni della Banca Centrale russa congelati nell'Ue e nei Paesi del G7 ammonta a circa 300 miliardi. Si tratta di somme che prima o poi andranno restituite ai proprietari (con gli interessi) e che non possono essere confiscate. L'Ue intende vincolare lo "scongelamento" di queste somme alla firma di un accordo di pace, ma nel frattempo sta studiando con il G7 un sistema per "far fruttare" le risorse, investendole e girando a Kiev le rendite. C'è l'ipotesi di istituire un fondo speciale per utilizzare i 300 miliardi, ma con ogni probabilità si potrà investire soltanto il denaro liquido. Al momento l'ammontare disponibile non è ancora chiaro. Ci sono poi i 19 miliardi di euro di beni sequestrati agli oligarchi: in questo caso la confisca è possibile, ma solo in presenza di un reato. L'Ue sta finalizzando il lavoro per introdurre il reato di aggiramento delle sanzioni, che permetterebbe di mettere mano a una parte delle risorse, venderle e ricavarne i fondi.

L'Ue ha anche lanciato l'idea di istituire un tribunale internazionale indipendente «sostenuto dall'Onu» per giudicare i crimini di guerra. La Corte penale internazionale dell'Aia non può esprimersi sul reato di "aggressione" se l'imputato è la Russia: Mosca non ha ratificato lo Statuto di Roma. Potrebbe farlo solo a richiesta del Consiglio di sicurezza dell'Onu, dove però la Russia ha il veto. Bruxelles ha messo sul tavolo due ipotesi: istituire un tribunale ad hoc oppure utilizzare un sistema ibrido, inquadrato in una giurisdizione nazionale (in questo caso ucraina) ma integrato da giudici internazionali. —





URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE UE

La Russia deve pagare per i crimini orribili commessi in Ucraina. E per i 600 miliardi di danni inflitti

Il 51enne si stava allenando nel Vicentino. Un mese fa il ritiro dalle gare. Telecamere al setaccio per trovare il killer

# Falciato in strada da un tir pirata morto Rebellin, choc nel ciclismo

IL CASO

Laura Berlinghieri / VICENZA

Ucciso nel pieno della sua stessa passione. Quello sport che lo aveva visto gareggiare da professionista fino a un mese fa, quando, a 51 anni, aveva partecipato alla Veneto Classic. La bici da corsa accartocciata sull'asfalto è stata riconosciuta dal fratello Carlo. Saputo dalla televisione di un ciclista investito nei pressi dello svincolo autostradale di Montebello Vicentino, si è subito precipitato lì, forse per un presentimento. Il corpo rimasto sulla strada era quello del fratello, Davide Rebellin, ex campione delle due ruote. Urtato e investito da un camion. Morto sul colpo. Intanto l'autista del mezzo proseguiva la sua corsa, facendo perdere le sue tracce. Non è chiaro se non si sia accorto di nulla, oppure se sia fuggito di proposito. Un testimone ha riferito di avere visto il corpo del ciclista per terra, la bicicletta accartocciata al suo fianco e un tir rosso girarsi sul piazzale. I Carabinieri lo hanno cercato tutto il pomeriggio, setacciando i filmati delle telecamere ai caselli autostradali e all'esterno del ristorante di fronte al quale si è consumata la tragedia. Una tragedia ricorda quella di Michele Scarponi, ucciso in sella alla sua bicicletta nel 2017 mentre si allenava per il Giro d'Italia. E poi il terribile incidente occorso ad Alex Zanardi nel giugno di due anni fa. Ieri, poco prima di mezzogiorno, Rebellin stava rientrando a casa, a Lonigo, percorrendo la Regionale 11 tra Vicenza e Verona, quando è stato travolto da un camion in uscita dallo svincolo autostradale della A4. Aveva lasciato il professionismo appena un mese fa, ma subito aveva chiarito che non si sarebbe trattato di un addio alle due ruote. Lo sapeva bene la moglie, Fanfan Antonini, con cui si era sposato nel 2014 a Monaco. Insieme vivevano a Montecarlo. Rebellin era tornato a Lonigo per alcuni giorni, per fare visita alla madre e ai fratelli. È tutto finito ieri mattina. La bicicletta accartocciata sull'asfalto è la manifestazione plastica della violenza dello scontro. L'arrivo dei soccorsiè stato immediato, ma per il ciclista non c'era già più nulla da fare. Il cordoglio per la morte di uno dei ciclisti italiani più vincenti di tutti i tempi si intreccia all'ennesimo dramma che si consuma sull'asfalto. —


Ciò che resta della bicicletta di Davide Rebellin dopo lo schianto



# In sella con Davide

Il ricordo dell'ex Ct della nazionale «Trent'anni a faticare sui pedali lui era la passione per la bicicletta»

DAVIDE CASSANI

IL RACCONTO

Davide Rebellin viveva per la bici. Da un mese era cominciata la sua seconda vita, da ex professionista, dopo trent'anni di corse e di allenamenti.

La prima l'aveva vissuta in giro per il mondo per correre in bicicletta e con lui ho condiviso un pezzo di carriera perché è stato mio compagno di squadra alla Mg-Technogym, quando lui era ancora un ragazzino.

**Alle Canarie io tornavo in albergo mentre lui allungava gli allenamenti**

Mi ricordo ancora come se fosse ieri la prima volta che l'ho incontrato. Eravamo ai Mondiali di Stoccarda, lui era dilettante, io professionista: lui quel giorno arrivò secondo, battuto dal sovietico Rjaksinski.

Passò professionista lo stesso giorno di Marco Pantani, nell'agosto del 1992, correndo il GP di Camaiore e quel giorno, alla prima corsa, arrivò ottavo e vinsi io.

Dopo un mese, più o meno, al Giro di Romagna trionfò uno svizzero, Zberg, secondo Rebellin, terzo io. A quel punto, tra me e me dissi: «Cavolo, ma 'sto Rebellin è davvero forte». Lo dimostrò poco dopo nel suo primo Giro di Lombardia. Fu un'edizione funestata dal maltempo, corremmo con pioggia e freddo: terminammo la corsa in venti, io fui terzo e lui arrivò nono.

Poi, me lo sono trovato di fianco come compagno e ho avuto modo di conoscerlo ancora meglio. A fine gennaio del 1994 andavamo a Lanzarote, alle Canarie, per allenarci. Io sono sempre stato uno dei più assidui e scrupolosi, però a volte tornavo in albergo, mentre lui allungava l'allenamento e stava fuori un'altra ora. E aveva soltanto 23 anni.

Davide Rebellin era la gioia di andare in bicicletta.

La sua carriera più o meno la conosciamo tutti, perché ha vinto Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi nello stesso anno, il 2004. Ha indossato la maglia rosa, ma più dei successi e dei risultati che ha ottenuto, la cosa che mi ha sempre colpito è che correva per il gusto di correre, soprattutto negli ultimi anni non lo faceva per i soldi. Aveva la vera passione per correre. Non ho mai visto un corridore professionale e scrupoloso come lui, non l'ho mai visto arrabbiato, né l'ho sentito una volta alzare la voce.

Davide era sempre molto riservato, silenzioso, quasi avesse paura di disturbare: parlavano le sue gambe per lui. Lo scorso anno, rimasi colpito leggendo l'elenco degli iscritti del Trofeo Laigueglia. L'ultimo della lista dei partenti, col numero 247, era Davide Rebellin. Mi colpì talmente tanto questo particolare, che feci un post su Facebook. Nonostante i cinquant'anni, era ancora lì a lottare, a faticare su quella bicicletta.

A volte la vita è «bastarda» e ti lascia senza fiato. Lui era la passione per la bici fatta persona, Rebellin era la bici: uno che ha fatto trent'anni da professionista dove lo trovi nel mondo? Non c'è. Di tutte le corse che ha fatto quest'anno, soltanto una non l'ha portata a termine, il Campionato Italiano, le altre le ha finite tutte e quasi sempre nei primi 30. Decide di smettere di correre e, un mese dopo, muore per fare un giretto in bicicletta.

**Era scrupoloso e mai arrabbiato non ha potuto iniziare la sua seconda vita**

Doveva cominciare la sua seconda vita, ma non ha avuto tempo di farlo.

E noi siamo ancora qui, a piangere uno dei nostri, come accadde nell'aprile del 2017 con Michele Scarponi, siamo ancora qui a cercare di capire perché in questa nostra Italia non si faccia qualcosa. Le nostre strade sono pericolose, vi muoiono 250 ciclisti e 600 pedoni all'anno.

Quando si è al volante, non ci si rende conto che, con una minima distrazione, si può causare la morte di un utente debole: guidiamo la macchina come davanti alla televisione, guardando il telefono, facendo altro.

Servono leggi severe, rigide e devono essere rispettate per evitare di essere sempre qui, ogni giorno e mezzo, a piangere uno di noi ciclisti che non c'è più.

*Testo raccolto da Alberto Dolfin.* —






**250**
I ciclisti che ogni anno perdono la vita sulle strade italiane

Trent'anni di carriera
Davide Rebellin aveva 51 anni: è diventato professionista nell'agosto del 1992 insieme a Marco Pantani e ha indossato la maglia rosa. Nello stesso anno, il 2004 , ha vinto Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi

IL PRECEDENTE

## Cinque anni fa l'incidente mortale a Michele Scarponi


Michele Scarponi

**Il 22 aprile 2017 un'altra morte scosse il mondo del ciclismo professionistico.**

**Michele Scarponi, 37 anni, venne travolto da un furgone mentre si allenava tra le strade della sua città, Filottrano (provincia di Ancona).**

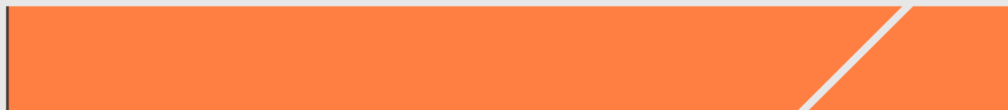
**Il corridore dell'Astana aveva vinto il Giro d'Italia nel 2011.** —

## I conti della Regione

LA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE

L'analisi in commissione

TOTALE 5.052.000.000



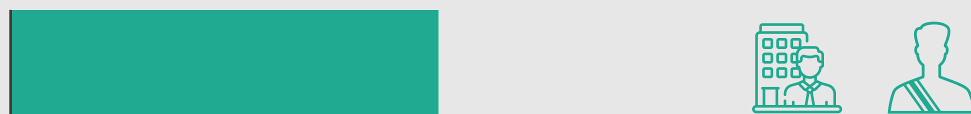
Lavoro, formazione, istruzione e famiglia 180.885.000



Sport e cultura 67.445.000



Autonomie locali e funzione pubblica 771.000.000



WITHUB

# Un miliardo per Comuni e lavoro

Mattia Pertoldi / UDINE

Nella legge di Stabilità regionale, che prosegue il proprio iter nelle varie Commissioni prima dell'arrivo in Aula previsto a metà mese, spiccano, dopo gli stanziamenti in sanità, quelli destinati ai Comuni, alla famiglia e al lavoro che, complessivamente, valgono poco meno di un miliardo di euro in base ai numeri presentati ieri dagli assessori Pierpaolo Roberti e Alessia Rosolen. Un plafond totale da più di 67 milioni, invece, verrà utilizzato per i comparti regionali della cultura e dello sport.

La legge di Stabilità regionale prosegue il suo iter nelle varie Commissioni prima dell'arrivo in Aula previsto a metà mese

All'interno degli stanziamenti ci sono anche gli oltre 67 milioni destinati al fabbisogno di sport e cultura



#### SOSTEGNO AI COMUNI

I finanziamenti destinati al sistema delle Autonomie locali, dopo le varie integrazioni ai capitoli decisi dalla giunta da inizio novembre in poi, ammontano a 777 milioni di euro. Roberti ha presentato nel dettaglio il valore delle risorse agli enti locali, i fondi inseriti per gli Edr, nel Fondo unico comunale e nel recupero del gettito della riserva pari a 92 milioni annui. Largo, quindi, al Fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni (11 milioni all'anno) al concorso alle indennità di commissari e vicecommissari degli Edr, al supporto a Comunità di montagna, Collinare e volontarie. Una serie di contributi viene poi destinata al Comune di Pordenone per il centro culturale Casa Zanussi, a Gorizia e Gemona per i servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate, a Flaibano e Villa Santina per l'attività istituzionale, all'Uncem e all'Anci per la realizzazione di centri per l'erogazione di servizi avanzati e qualificati. Per quanto riguarda la sicurezza, poi, aumenta la quota per il Programma di finanziamento, mentre i Comuni di Lignano Sabbiadoro e Grado otterranno 30 mila euro ciascuno all'anno per la convenzione estiva con i Vigili del fuoco. A sostegno degli investimenti degli enti locali da concertare con la Regione vanno 99 milioni e 768 mila euro. È possibile, però, che il via libera ufficiale ai singoli interventi venga rimandato a gennaio, con un'apposita legge, considerati i tempi stretti tra le verifiche in corso nelle varie Direzioni e l'approdo in Aula.

#### LAVORO, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Le deleghe in mano ad Alessia Rosolen valgono, in legge di Stabilità, oltre 180 milioni. E se una novantina di questi sono destinati alle politiche del Lavoro – con le specifiche degli stanziamenti presentate lunedì –, la famiglia ottiene una dotazione di 60 milioni, mentre il sistema della formazione la metà. Trenta milioni, nel dettaglio, sono destinati a garantire la gratuità del nido per i nuclei con Isee fino a 50 mila euro, 20 vanno al progetto Dote famiglia e 2 milioni 700 mila vengono stanziati per l'abbattimento delle rette per la frequenza delle scuole paritarie. Per quanto riguarda la formazione, la ricerca e il sistema universitario, l'assessore ha ricordato i 2 milioni 300 mila euro per garantire, con Dote scuola, il diritto allo studio cui si aggiungono i 2 milioni a favore degli istituti del sistema scolastico per i libri di testo che vengono dati in comodato gratuito agli studenti delle scuole medie e a quelli di primo e secondo anno della scuola superiore. Sono 18, inoltre, i milioni per le attività formative dei minorenni funzionali al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali richiesti dall'attuale mercato del lavoro, sette quelli per le borse di studio riservate a studenti universitari e a quelli degli Its non inclusi nelle previsioni ministeriali. Sono infine previsti 500 mila euro per il bonus psicologo rivolto agli studenti.

#### SPORT E CULTURA

Il pacchetto di interventi destinato al sostegno della cultura e dello sport vale, al momento, 67 milioni 445 mila euro come confermato ieri dall'assessore Tiziana Gibelli. Tra le varie poste si possono trovare lo stanziamento di un milione di euro per l'abbattimento dei costi energetici per i luoghi della cultura, musei, biblioteche e teatri e di un altro milione euro per gli impianti sportivi. Ancora, quindi, spazio al Museo etnografico di storia sociale (Mess) con 1 milione 350 mila euro e al milione e mezzo per la conclusione dei lavori del Pala Bigot a Gorizia. Tra le ulteriori poste Gibelli ha ricordato i 150 mila euro per la seconda edizione della Fiera regionale della cultura e creatività e l'anticipazione di cassa da 5 milioni concessa al Comitato organizzatore dei Giochi olimpici della gioventù europea (Eyof), nella versione invernale, previsti per i primi mesi del prossimo anno in Friuli Venezia Giulia. —



L'INIZIATIVA DI DI BERT (PROGETTO FVG)

### «Polizze contro le alluvioni»

«C'è tempo fino al 15 dicembre per presentare domanda di contributo, in abbattimento ai costi di stipula delle polizze assicurative contro il rischio di alluvioni». Lo comunica il consigliere regionale, e capogruppo di Progetto Fvg a piazza Oberdan, Mauro Di Bert, promotore della misura, attraverso un emendamento approvato in sede di assestamento, con un primo stanziamento di 400 mila euro. Emendamento diventato l'ossatura di un bando pubblicato ieri dall'amministrazione regionale. Al beneficio, come deciso dalla direzione, possono accedere i titolari di Carta famiglia, in possesso di un Isee in corso di validità, che risiedano in edifici ubicati nelle aree classificate F, P2 e P3 in base al Piano di gestione del rischio alluvioni. Il contributo è determinato nella misura del 60% del premio relativo all'annualità in corso della polizza assicurativa stipulata dal richiedente.

POLESELLO (LEGA)



«Questa legge è a misura di famiglie, dei giovani e per il diritto allo studio»

SANTORO (PD)



«Preoccupa il calo degli investimenti destinati alle infrastrutture»

RUSSO (PD)



«Nella cultura ci sono mancanze e ombre su interventi chiave per il Fvg»

L'INTERVISTA

## Garante per l'infanzia

# C'è l'udinese Carla Garlatti tra le 100 Eccellenze italiane

Oggi in Campidoglio il conferimento del titolo alla magistrata
«Al premier Giorgia Meloni ho esposto un testo sulla povertà minorile»

LUCIA AVIANI

IL RICONOSCIMENTO

È una delle "100 Eccellenze italiane 2022", titolo che le sarà conferito ufficialmente stasera, in Campidoglio: l'udinese Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e fino al dicembre 2020 presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste, è stata inserita nella lista delle personalità che l'Associazione Liber – promotrice del premio, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e da numerosi Ministeri ed enti – giudica fondamentali per la crescita del Paese.

**Dottoressa Garlatti, quali problematiche le appaiono più impellenti, in questa fase storica, nell'età minorile?**

«Ce ne sono tante, ma alcune si configurano come autentiche emergenze sociali e richiedono interventi di contrasto immediati. Proprio per l'urgenza e la gravità di una serie di situazioni ho ritenuto di esporle in un lungo testo appena inoltrato al premier Giorgia Meloni, chiedendole azioni tempestive e fornendo, al riguardo, alcuni suggerimenti. In testa all'elenco collocherei la povertà minorile: in Italia versano in stato di indigenza assoluta 1.400.000 bambini e ragazzini. È un dato a dir poco allarmante, che supera di tre punti percentuali la situazione pre-pandemica e che si manifesta, pur in misura diversa, sull'intero territorio nazionale. Parliamo di minori che vivono in case non riscaldate, o in condizioni di sovraffollamento, che non possono comprare libri e quaderni, né fare sport, né accedere alle cure mediche: quelle odontoiatriche sono le prime ad essere trascurate».



L'udinese Carla Garlatti con il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

> «Il problema della dispersione scolastica è molto più diffuso di quanto si possa immaginare»

**Ci sono ripercussioni anche sulla frequenza scolastica?**

«Assolutamente. Il problema della dispersione scolastica, ovvero del mancato completamento del percorso di studi dell'obbligo, è molto più diffuso di quanto si immagini (in alcune regioni del Sud, in Sicilia e in Calabria per esempio, si supera la soglia del venti per cento) ed è certamente collegato alla povertà, per quanto vi siano pure altri fattori che incidono sul fenomeno. È stato accertato che la tendenza si accresce in famiglie penalizzate da disoccupazione: e visto che conseguire un diploma è la via migliore per ottenere anche un soddisfacimento economico, dunque per spezzare la spirale della povertà, bisogna adottare politiche finalizzate a rendere la scuola "attrattiva". Ho per esempio proposto alla presidente del Consiglio che il conseguimento del reddito di cittadinanza o di altre forme di beneficio sia legato alla garanzia di mandare i figli a scuola».

**Il Covid ha lasciato il segno, fra i giovanissimi?**

«Pesantemente. Sono aumentati i casi di autolesionismo, gli accessi ai pronto soccorso neuropsichiatrici infantili sono quadruplicati, sono cresciuti i disturbi alimentari: l'anoressia si è diffusa anche tra i maschi. E l'esposizione alla rete ne ha amplificato i rischi: gli adescamenti online sono saliti del 33%, nel 2021, rispetto all'anno precedente».

**La cronaca rileva un incremento degli episodi di violenza riconducibili a minori.**

«Quello che colpisce è la maggiore efferatezza. Ritengo che le contromisure non possano limitarsi al piano sanzionatorio, e badate bene, non è buonismo bensì un investimento. Questi ragazzi, che spesso portano dentro di sé delle ferite, vanno "curati" , presi in carico: bisogna far nascere in loro la percezione di ciò che hanno fatto e del male che hanno generato. Importantissimo, in questo senso, lo strumento della giustizia riparativa».

**Violenza, abusi, maltrattamenti. Quanto sommerso c'è?**

«Verosimilmente, tanto. È ragionevole supporre che i casi rilevati (in Italia 9 minori su mille in carico ai servizi sociali hanno subito qualche forma di maltrattamento) siano solo una parte. Proprio per questo è importante lavorare sulla sensibilizzazione, per indurre i ragazzi a denunciare e per spingere gli adulti a creare un clima di fiducia, in modo tale che i minorenni siano portati a confidarsi». —

## L'insegnamento della marilenghe

Il sindaco di Udine replica alle frasi del senatore Menia: sono considerazioni molto gravi
Il presidente della Filologica: le radici della nostra lingua affondano nel latino aquileiese

# Fontanini: nessuno può vietarci di essere friulani Vicario: scuola essenziale

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCON

Non accenna a placarsi l'ondata di indignazione sollevata in Friuli dalle parole del senatore di Fratelli d'Italia Roberto Menia (triestino ma eletto in Liguria) sul friulano. «Ci sono tanti posti dove parlarlo, in casa o nelle associazioni culturali - le frasi di Menia -, non credo sia necessario in classe, nelle scuole». Apriti cielo: le reazioni sono state molteplici. Dall'imbarazzo dei colleghi di partito friulani di Menia, alle bacchettate degli altri partiti del centrodestra, a partire dalla Lega e da Forza Italia, all'opposizione, senza se e senza ma, di Partito democratico, Sinistra e associazioni che difendono le lingue minoritarie. In questi due giorni però il senatore Menia ha tenuto il punto, non arretrando, in sostanza, dalle sue posizioni. Adesso però ci sono altri due personaggi di rilievo che intervengono, stigmatizzando l'anti friulanismo di Menia. Si tratta del sindaco di Udine **Pietro Fontanini** e del presidente della Società filologica friulana **Federico Vicario**.

«Le dichiarazioni dell'onorevole Menia sulla lingua friulana sono molto gravi perché pronunciate da un senatore della Repubblica che dovrebbe conoscere la Costituzione Italiana e le leggi dello Stato - esordisce Fontanini -. La nostra lingua madre è infatti tutelata dall'articolo 6 della nostra Carta e dalla legge 482, che norma le forme di utilizzo del friulano, tra le quali proprio il suo insegnamento nella scuola dell'obbligo. Parlare dell'inutilità, come fa Menia, del tramandare la nostra lingua alle generazioni future è un atto di colpevole ignoranza e irrispettosa arroganza da parte di chi dovrebbe invece aver imparato ad apprezzarci come popolo. Perché la lingua non è solo un importante mezzo di comunicazione, ma è l'anima di un popolo. Attraverso la lingua quel popolo non solo descrive il mondo che lo circonda, ma lo fa in modo originale e diverso dagli altri. Lo fa quasi plasmando il mondo attraverso la propria lingua. Il senatore triestino si impegni pure a risolvere i problemi di Genova, dove è stato eletto, ma non si permetta nemmeno lontanamente di venire qui in Friuli a vietarci di essere friulani».



**PIETRO FONTANINI**
SINDACO DI UDINE ED ESPONENTE DELLA LEGA



**FEDERICO VICARIO**
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA

> Siamo di fronte a un atto di colpevole ignoranza e irrispettosa arroganza

> È un prezioso strumento di integrazione che ha il favore delle famiglie

«La recente discussione sul ruolo del friulano nella nostra comunità merita una piccola riflessione - osserva dal canto suo Vicario -. Dobbiamo dire, prima di tutto, che la lingua friulana costituisce uno degli elementi di maggiore rilievo – non l'unico, di sicuro, ma certamente di primo piano – tra quelli che concorrono a comporre l'identità della nostra gente. Ciò risulta evidente, se andiamo a considerare quanto sia profondo il legame tra gli strumenti della cultura materiale, i saperi che li hanno plasmati così come li conosciamo e le loro denominazioni, tra la varietà del lessico e la straordinaria sintesi degli apporti che lo compongono, una sintesi che racconta, ad un tempo, di una particolare visione del mondo e dei fatti che l'hanno prodotta. In una parola, dalla sua storia. La lingua è un valore in assoluto, in quanto espressione di una comunità, e ciò pare davvero non essere in discussione. Come non è in discussione il fatto che il friulano sia effettivamente una "lingua", per quei caratteri che generalmente attribuiamo a questa parola: l'individualità e l'originalità delle sue strutture, ereditate dal latino aquileiese, l'affermarsi nell'uso scritto a partire dal tardo Medioevo, la presenza di una illustre tradizione non solo letteraria, ma anche di studi, la scelta di forme grammaticali di riferimento, la pluralità delle varietà sul territorio. Non ultimo, dobbiamo dire, il riconoscimento normativo, che contribuisce a dare ufficialità e autorevolezza alla promozione dell'uso della lingua negli ambiti che alle lingue competono. La "questione friulana", se così vogliamo chiamarla, non riguarda quindi il "se" o il "perché" delle azioni che siamo chiamati a mettere in atto per valorizzare la lingua, ma caso mai il "come" e il "dove". L'ambito scolastico è sicuramente tra quelli privilegiati per assicurare la più corretta trasmissione del complesso di valori, conoscenze ed esperienze legate alla storia e alla vita stessa della nostra comunità, valori che si comunicano non solo, ma anche con la lingua. L'insegnamento del friulano e in friulano a scuola, oltre a essere prezioso strumento di integrazione, è premiato anno dopo anno dal crescente favore dei genitori. Su questa base, penso, dovremo misurare i termini di una politica culturale che proceda dal riconoscimento delle diversità e dal rispetto delle identità. A partire dalla nostra».

Da registrare, infine, la presa di posizione della Rappresentanza unitaria slovena che esprime «piena solidarietà alla comunità linguistica friulana. L'iniziativa dell'onorevole Menia si pone anche al di fuori del solco tracciato dai presidenti Mattarella e Pahor durante la storica visita del 2020 a Trieste e rischia di creare conflitti artificiali, a oggi del tutto sopiti e insussistenti». —



I SANDRUVI

### «Identità sacra»



«Come sindaci di Pagnacco e di Montenars – dicono Laura e Claudio Sandruvi – ci dissociamo dalle dichiarazioni del senatore Menia che troviamo molto gravi. La nostra identità friulana è sacra e come tale deve essere rispettata e valorizzata. Lo dobbiamo alla nostra storia, alle tradizioni che i nostri padri, nonni, hanno tramandato alle generazioni. Come genitori abbiamo il piacere di tramandare la storia del nostro popolo ai figli e come politici abbiamo il dovere di salvaguardarla e sensibilizzare gli organismi preposti a continuare la divulgazione della marilenghe, lingua minoritaria che ci distingue e ci onora. Montenars è un piccolo comune ma che vanta una storia e identità linguistica trasmessa da un uomo di chiesa e di fede, pre Checo Placerean, che ha tradotto la Bibbia in friulano per il quale la cittadinanza conserva un rispettoso ricordo e riconoscenza».

ROJC (PD)

### «Pregiudizio»



«La proposta di legge è inquinata alle radici da un pregiudizio discriminatorio nei confronti delle lingue minoritarie e quindi delle stesse minoranze, altrimenti nessuno si potrebbe opporre a inserire la lingua di Dante nella Costituzione italiana. Il senatore Menia non vuole statuire il dato di fatto che l'italiano è la lingua ufficiale del nostro Paese, vuole alzare steccati contro un inesistente attacco delle lingue minoritarie, parlate da piccolissime percentuali di cittadini e proprio per questo da difendere», dichiara la senatrice Tatjana Rojc (Pd), esponente della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia. La senatrice richiama «le tutele della legge 482/1999 e la Carta europea lingue minoritarie e regionali», e considera «rivelatore il riferimento al nostro confine orientale, dove Menia rispolvera il "pericolo slavo"».

PASCOLAT (PD)

### «Nazionalismo»



«È bastato aspettare qualche settimana e riecco la destra centralista, nazionalista e reazionaria. Chi vuole relegare al focolare domestico la lingua friulana e perfino quella slovena deliberatamente ignora l'importanza della diversità sul piano della democrazia, oltre che dal punto di vista culturale. E poi una società plurale dal punto di vista linguistico è un volano anche per l'economia. I friulani, gli sloveni e anche i germanofoni del Friuli Venezia Giulia non possono sottovalutare le parole del senatore Menia, che sono un vero e proprio attacco all'identità e al pluralismo», afferma il segretario del Pd provinciale di Udine Roberto Pascolat. «Altri esponenti della destra al governo in Regione vorranno minimizzare - aggiunge - ma non bisogna farsi ingannare, è uno squarcio di verità».

LINGUE LOCALI

### Nel ventennio




Ben prima che una legge dello Stato, la 482 del 1999, riconoscesse la tutela delle lingue minoritarie, il friulano già veniva utilizzato nelle scuole della città. E pure durante il ventennio fascista. A dimostrarlo sono alcuni documenti esposti nel museo Etnografico di Udine, nella nuova sezione dedicata alla scuola di una volta: «Nel 1923 il pedagogista Giuseppe Lombardo Radice introdusse nei programmi delle elementari lo studio della cultura regionale e l'uso della lingua locale come fondamento per l'apprendimento dell'italiano». Per farlo, come si può vedere nella sala del museo, negli anni '20 e '30 del secolo scorso, venivano utilizzati l'Almanacco regionale di Lea D'Orlandi, il vocabolario di Alfredo Lazzarini, gli esercizi di traduzione della Società filologica friulana, il Diario dello studente friulano di Angelo Tarozzi.

A.C.

# ECONOMIA



SIDERURGIA

## Danieli installa in India la prima acciaieria green

Firmato il contratto con Tata Steel per la fornitura di un MiDa con forno elettrico
L'impianto, a basse emissioni, potrà essere alimentato con energia rinnovabile

Elena Del Giudice / UDINE



In foto il ceo del Gruppo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli, con i vertici di Tata Steel alla firma del contratto

L'India si "converte" alla produzione di acciaio green. Tata Steel ha infatti firmato l'ordine per un MiDa, Minimill Danieli, ovvero una mini-acciaieria a forno elettrico con laminatoio collegato direttamente ad una colata continua in presa diretta, con emissioni prossime allo zero.

Con questo ordine, che vale all'incirca 110 milioni di euro, Danieli arriva al 22° impianto di questa tipologia installato nel mondo, con netta prevalenza degli Usa, ratificando il successo di una tecnologia che il gruppo di Buttrio ha brevettato vent'anni or sono e che, dopo aver preso piede in Asia e Nord Africa, oggi inizia ad espandersi anche in Europa: ne è un esempio l'investimento di Afv Beltrame in Romania (l'azienda veneta ha rilevato in quel Paese alcuni asset dello Special Steel Plant-Cos Targoviste, e ha previsto investimenti per la creazione di una nuova unità di produzione di acciaio speciale, ndr).

«L'impianto che installeremo in India - spiega Jozi Shuli, vicepresidente Sales Minimill Danieli - sarà in grado di produrre ogni anno 750 mila tonnellate di tondo per cemento armato nel modo più green e conveniente possibile. La peculiarità del MiDa è il nostro forno elettrico digitale alimentato dal Q-One (altro brevetto Danieli), ribattezzato Digimelter, che ottimizza i consumi elettrici e che può essere collegato direttamente, e in modo efficiente, a fonti rinnovabili, e quindi ad un impianto fotovoltaico, eolico, ecc».

Altra particolarità «la colata continua, mono-linea che, al posto di colare con una sezione quadrata che successivamente viene laminata, cola con una sezione ottagonale, ad altissima velocità ed efficienza - spiega ancora Shuli -, con un risparmio nei consumi energetici e una massimizzazione di resa sia in colata che in laminazione, rispetto ad un Minimill tradizionale».

> La mini-acciaieria, brevetto del Gruppo di Buttrio, dopo Usa e Cina arriva anche in Europa

Questo è infine il primo Minimill MiDa completo in India da rottame a prodotto finito, ovvero il tondo per cemento armato.

Dopo aver incamerato di recente ordini per due altiforni, Danieli consegnerà all'India un impianto innovativo, che non prevede l'impiego del carbone.

«Il mercato indiano negli ultimi mesi si segnala in crescita - conferma il manager del Gruppo di Buttrio -, dal punto di vista strategico si vede ora un inizio di cambio di rotta dalla produzione integrata via altoforno ad una eco-sostenibile via rottame con il Minimill ed ancor di più con il MiDa, che è un impianto orientato alla produzione sostenibile, all'economia circolare e al green», perché utilizza rottame, che attraverso la produzione si trasforma in un nuovo prodotto finito, abbandona il carbone e riduce drasticamente le emissioni. «L'India - spiega Shuli - lavora ancora molto con gli altiforni e di conseguenza ha elevate emissioni di $CO_2$, bene che ora si orienti verso produzioni ecologicamente più sostenibili». Tanto per ricordare alcune cifre, negli Usa la produzione di acciaio per l'80% proviene da rottame e il cuore degli impianti è il forno elettrico, e quindi a basse emissioni di $CO_2$, in India, invece meno del 30% della produzione è basata sul riciclo rottame.—



LA VERTENZA

## Wärtsilä, c'è l'accordo Si produrrà per 9 mesi e si cerca un acquirente




Immagine-simbolo della protesta contro l'addio di Wärtsilä

TRIESTE

È arrivato alle 1,40 di ieri mattina l'accordo tra Wärtsilä e sindacati (ad eccezione di Usb che non l'ha sottoscritto e ha proclamato uno sciopero per domani, 2 dicembre) che mette fine al blocco delle consegne dei motori realizzati dal sito di Bagnoli della Rosandra a Trieste. Già in queste ore i cargo (il primo è il "Deo Volente" partito nei giorni scorsi da Spalato) fanno capolino in rada per la ripartenza delle attività di consegna. E se i sindacati hanno garantito di riportare il sito produttivo alla normalità, l'azienda, che nel terzo report trimestrale aveva annunciato costi aggiuntivi per 75 milioni di euro nei primi 9 mesi dell'anno per via della vertenza in corso, si è impegnata al mantenimento degli attuali livelli occupazionali del sito fino al 30 settembre 2023 anche con l'utilizzo ammortizzatori sociali funzionali ad accompagnare il subentro di un nuovo soggetto nella rosa di soluzioni che il ministero e l'advisor della società hanno presentato in sede di trattativa. Da marzo è già previsto l'utilizzo di contratti di solidarietà per gestire il calo delle commesse legato all'abbandono del sito da parte di Wärtsilä. L'azienda si è impegnata anche a investire 5 milioni di euro di fondi propri nello sviluppo dell'area R&D e Service che rimarrebbe, nei piani di Wärtsilä, a Trieste anche in seguito all'abbandono delle attività di produzione.

«La società, il ministero delle Imprese e del Made in Italy, e i rappresentanti della Regione Fvg hanno messo per iscritto la propria volontà di accompagnare il percorso di reindustrializzazione con una serie di momenti di confronto presso lo stesso Mimit. Il primo di questi è previsto a marzo 2023 – spiega il segretario della Uilm Trieste e Gorizia Antonio Rodà –. Con la sigla di questo accordo si va verso una forma di ripresa della normalità. Seppure a tempo determinato». «La firma dell'accordo – ha dichiarato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen – consente alla Regione e al Governo, per quanto di loro competenza, di valutare con le parti sociali e Wärtsilä Italia il possibile accesso agli ammortizzatori sociali conservativi per assicurare la prosecuzione dell'attività produttiva, sindacati e Confindustria si attiveranno per assicurare gli ammortizzatori sociali ai lavoratori dell'indotto».—



GESTIONE RIFIUTI

## Impianto innovativo alla Friul Julia Appalti

UDINE

L'impianto di selezione dei rifiuti tecnologicamente avanzato della Friul Julia Appalti è in grado di elezionare e separare il materiale conferito fino a ridurre di oltre il 70% quello destinato allo smaltimento. Le caratteristiche dell'impianto sono state illustrate ieri all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, in visita all'azienda di Povoletto. L'azienda, che pure non rientra nella categoria delle attività energivore, ha annunciato investimenti nel fotovoltaico per l'alimentazione dei macchinari. Friul Julia Appalti gestisce anche la discarica per rifiuti non pericolosi di Maniago, giunta al quinto lotto e certificata Emas, oltre a un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a Pradamano.—

Prospettive per il 2023

# Gli imprenditori: «Da Ue e Governo un piano per la crisi energetica»

Dalla tavola rotonda di Crea Fvg arriva la richiesta alle istituzioni. «Servono aiuti mirati»

BUTTRIO

Pianificazione, e non di breve periodo, programmazione e scelte, capacità decisionali e visione che partano dall'alto, da un livello europeo, per essere declinate a livello nazionale e regionale. E anche aiuti, certo, non con iniziative spot, in grado di sostenere chi davvero ha necessità. A dirlo le imprese, piccole e grandi, che ieri a Buttrio, nella sala consiliare di Villa di Toppo Florio, hanno discusso del tema dei rincari di materie prime ed energia, nel corso di una tavola rotonda organizzata dall'associazione Crea Fvg. Protagonisti del dibattito, moderato da Elena Del Giudice, giornalista del Messaggero Veneto, Alberta Gervasio, nella duplice veste di Ad di Bluenergy e presidente di Civibank, Luca Ceccarelli, presidente di Ceccarelli Group, Giacomo Mareschi Danieli, ceo del Gruppo Danieli, e Matteo Tonon, imprenditore alla guida dell'azienda di famiglia e presidente del Cluster Legno-Arredo-Sistema Casa Fvg.

L'esplosione dei costi dell'energia «è legata in parte alla ripresa post pandemia - ha ricordato Alberta Gervasio -, in parte a fenomeni speculativi e anche al conflitto russo-ucraino». Le prospettive di un rientro dei prezzi su valori ante-2021 in tempi brevi, al momento non ci sono, anche perché «le alternative al gas russo non sono ancora immediatamente disponibili». E dunque che cosa possono fare le imprese? «Possono proseguire in quel che già stanno facendo - risponde Tonon -, ovvero efficientamento, risparmio sui consumi, valutazioni su come e quando riscaldare i capannoni, rivedendo gli spazi, investendo».

Nel Gruppo Danieli convivono due anime, la progettazione e costruzione di impianti siderurgici e la produzione di acciaio, quest'ultima energivora per definizione. «Abs - ha detto Mareschi Danieli - ha consumi elettrici pari all'intera popolazione del Fvg. Ed è un punto di forza, perché evidentemente la sua produzione di acciaio è più sostenibile rispetto a chi lo produce con il carbone, e oggi è anche un punto di debolezza». Marcato in Fvg, e quindi in Italia, meno in Croazia «dove i contratti sono annuali, meno esposti alla volatilità». Abs investirà nel fotovoltaico, «ma non riusciremo mai ad essere autonomi». Per Ceccarelli, la cui mission è il trasporto e la logistica, la voce di maggior costo è «il gasolio, che vale il 30% dei costi operativi», a cui sommare quelli «per manutenzioni, l'additivo Adblue pneumatici e il costo dei mezzi», anche questi letteralmente esplosi. Parziale e insufficiente, a oggi, il sostegno alle aziende del settore. Lo scenario non muterà nel '23, e sarà gravato da altri fenomeni come l'inflazione in corsa, il rialzo dei tassi di interesse, una recessione che già si intravede. Ecco che serve capacità di visione, strategie di medio termine e pianificazione. Partendo dall'energia, valutando il ricorso a fonti energetiche pulite, come il nucleare, e immaginando misure in grado di sostenere le imprese più in difficoltà e, con loro, i posti di lavoro. —



Da sinistra Luca Ceccarelli, Elena Del Giudice, Matteo Tonon, Alberta Gervasio, Giacomo Mareschi Danieli

John Elkann: «Nessun contatto per acquisire Armani. Alla Juve non serve un nuovo capitale»

# Exor, in cassa 6,5 miliardi da investire

IL CASO

Teodoro Chiarelli

Exor sta rispettando gli obiettivi che si è data nel breve-lungo termine e ha una "firepower", una potenza di fuoco, di 6,5 miliardi di euro da spendere in acquisizioni e investimenti. A spiegarlo agli analisti finanziari, nell'ambito dell'investor day della holding della famiglia Agnelli, è l'amministratore delegato John Elkann. Che non si tira indietro sulle inevitabili domande sulla controllata Juventus e sul ribaltone al vertice della società bianconera. L'ad di Exor vuole chiarire una cosa, di fronte alle speculazioni delle ultime ore: «La Juventus non ha bisogno di nuovo capitale».

Per illustrare obiettivi e strategie della holding, Elkann chiama accanto a sé i suoi più stretti collaboratori: la Coo Suzanne Heywood, il cfo Guido De Boeur, il responsabile delle controllate Benoît Ribadeau-Dumas, il responsabile del ventures Noam Ohana e il ceo della società Lingotto (asset management) Enrico Vellano. «Siamo interessati - dice - al settore non ciclico della salute nel quale abbiamo già investito 1 miliardo di euro e vogliamo proseguire». Sul tavolo Exor ha 6,5 miliardi da impiegare in acquisizioni e investimenti. In particolare 5 miliardi della "firepower" saranno destinati a nuove aziende da acquisire: una società di grandi dimensioni, più da 3 a 5 società minori, con focus nei settori della salute, del lusso e della tecnologia. Salvo che non si presentino occasioni in settori ritenuti sufficientemente attrattivi.

La campagna acquisti non prevede, però, nonostante i continui rumors, l'acquisizione della Giorgio Armani, forse il più importante brand del Made in Italy nella moda. «Abbiamo un grande rispetto per Giorgio Armani, siamo aperti a ogni genere di conversazioni con tutte le compagnie, ma al momento non ce ne sono in corso con lui». Poi però aggiunge: «Nel lusso non ci sono così tante opportunità di investimento come negli altri due settori di nostro interesse, ossia la salute e la tecnologia». I rimanenti 1,5 miliardi della liquidità disponibile saranno infine dedicati agli investimenti di Lingotto e di Ventures.

Presentata lo scorso primo novembre, sede a Londra, Lingotto, società di asset management, ha 2,4 miliardi di dollari in gestione, conferiti equamente da Exor e dalla francese Covéa. Due le strategie: "Public" (investimenti in titoli quotati), gestita da Matteo Scolari, performance media +16% all'anno dall'inizio delle attività; e "Private" (investimenti prevalentemente in società non quotate, soprattutto in Asia), gestita da Nikhil Srinivasan, +11% all'anno dall'inizio delle attività.

Ventures (guarda a società early stage) ha, invece, investito finora mezzo miliardo di dollari in 71 società in settori che vanno dalla mobility al fintech e all'healthcare: 45% negli Usa, 45% in Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) e 10% nel resto del mondo. Nel solo 2022: 425 società analizzate, 14 investimenti effettuati, fra cui Via (leader mondiale in Transit Tech) e Casavo.

Elkann rintuzza poi le voci sul possibile ritiro dalla Borsa di Cnh Industrial, attiva nel settore delle macchine agricole e per movimento terra. «Vorrei che fosse chiaro - dice - per Cnh non è in discussione nessun delisting, ma, caso mai, un "single listing" rispetto all'attuale doppia quotazione a Milano e a New York». —





## IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-11-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,28 | 0,64 | 5,04 | 8,24 | -24,06 | 166,6 |
| Acea | 13,15 | - | 10,7 | 18,84 | -29,9 | 2.800,5 |
| Acinque | 2,04 | -0,97 | 1,92 | 2,53 | -17,41 | 402,6 |
| Adidas ag | 122,3 | 1,07 | 94,03 | 261,15 | -51,72 | 25.587,1 |
| Adv Micro Devices | 71,54 | 1,27 | 57,79 | 133,5 | -45,27 | 67.732,6 |
| Aedes | 0,2875 | 0,17 | 0,168 | 0,33 | 69,12 | 75,7 |
| Aeffe | 1,292 | 1,25 | 1,086 | 2,795 | -53,19 | 138,7 |
| Aegon | 4,706 | 0,6 | 3,739 | 5,36 | 7,03 | 742,7 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 7,78 | -1,52 | 7 | 9,44 | -11,59 | 281,1 |
| Ageas | 37,99 | 1,28 | 34,51 | 50,04 | -16,27 | 89.339,6 |
| Ahold Del | 27,94 | -0,27 | 24,8 | 31,095 | -7,91 | 3.330,1 |
| Air France Klm | 1,2775 | 0,08 | 1,1 | 2,2605 | -33,76 | 547,6 |
| Airbus | 110,48 | 1,41 | 88,8 | 120 | -1,95 | 85.365,5 |
| Alerion | 35,7 | -0,14 | 24 | 43,55 | 20,81 | 1.936 |
| Algowatt | 0,562 | -3,44 | 0,336 | 1,175 | 63,85 | 24,9 |
| Alkemy | 11,06 | 0,18 | 10,44 | 22,9 | -51,28 | 62,9 |
| Allianz | 203,2 | -1,48 | 159,58 | 232,05 | -0,83 | 92.232,5 |
| Alphabet cl A | 92,73 | 1,36 | 86,03 | 130,175 | -28,53 | 27.637,7 |
| Alphabet Classe C | 91,5 | -1,85 | 85,29 | 130,6 | -29,38 | 31.977,3 |
| Amazon | 89,53 | 0,63 | 86,96 | 152,5 | -40,42 | 43.142 |
| Amgen | 269,65 | -0,24 | 192,56 | 294,4 | 33,49 | 196.756,9 |
| Amplifon | 26,85 | -0,96 | 23,66 | 46,64 | -43,41 | 6.078,5 |
| Anheuser-Busch | 56,22 | -0,3 | 45,76 | 59,35 | 5,98 | 90.415,4 |
| Anima Holding | 3,632 | 0,22 | 2,864 | 4,887 | -19,11 | 1.258,6 |
| Antares V | 8,78 | 2,09 | 6,98 | 12,2 | -26,22 | 606,9 |
| Apple | 137,5 | 0,47 | 124,34 | 172,04 | -13,52 | 710.218,9 |
| Aquafil | 5,85 | - | 4,885 | 8,01 | -23,63 | 250,5 |
| Ariston Holding | 9,74 | 5,18 | 7,015 | 11,35 | -3,94 | 1.034,2 |
| Ascopiave | 2,47 | -3,33 | 1,89 | 3,63 | -28,82 | 579 |
| ASML Holding | 562,8 | 0,43 | 398,4 | 701,7 | -20,62 | 243.880,1 |
| Atlantia | 22,93 | - | 15,27 | 23 | 31,37 | 18.935,2 |
| Autogrill | 6,44 | 0,31 | 5,562 | 7,32 | 3,11 | 2.479,6 |
| Autos Meridionali | 37,8 | -0,26 | 26,4 | 39,9 | 35,48 | 165,4 |
| Avio | 11,18 | -0,18 | 9,13 | 14,1 | -4,44 | 294,7 |
| Axa | 27 | -1,46 | 20,405 | 28,85 | 2,47 | 56.407,3 |
| Azimut | 19,45 | 1,01 | 13,915 | 26,53 | -21,19 | 2.786,3 |
| A2a | 1,277 | -1,73 | 0,9528 | 1,7385 | -25,76 | 4.000,7 |
| **B** | | | | | | |
| B Desio e Brianza | 2,83 | -0,35 | 2,65 | 3,34 | -6,29 | 380,2 |
| B Ifis | 13,13 | -0,53 | 10,76 | 21,68 | -23,08 | 706,5 |
| B M.Paschi Siena | 1,8834 | -0,26 | 1,62 | 21,7747 | -89,87 | 2.372,5 |
| B P di Sondrio | 3,844 | -1,44 | 2,926 | 4,238 | 3,95 | 1.742,8 |
| B Profilo | 0,2015 | -0,49 | 0,1819 | 0,2193 | -1,85 | 136,6 |
| B Sistema | 1,54 | -0,65 | 1,35 | 2,175 | -26,84 | 123,8 |
| Banca Generali | 32,22 | 1,26 | 24,01 | 38,88 | -16,85 | 3.765 |
| Banco Bpm | 3,312 | -0,03 | 2,268 | 3,63 | 25,45 | 5.018,3 |
| Banco Santander | 2,8495 | 0,48 | 2,33 | 3,467 | -3,08 | 45.980 |
| Basf | 48,545 | -0,62 | 38,795 | 68,8 | -21,58 | 44.813,3 |
| Basicnet | 5,83 | 4,29 | 4,6 | 6,65 | 1,39 | 314,8 |
| Bastogi | 0,62 | 2,99 | 0,516 | 0,768 | -16,44 | 76,6 |
| Bayer | 55,4 | -1,3 | 47,345 | 67,58 | 17,61 | 42.344,5 |
| BB Biotech | 61,2 | 1,49 | 49,6 | 75,35 | -17,74 | 3.390,5 |
| BBVA | 5,584 | -0,29 | 4,035 | 6,1 | 6,48 | 37.233,5 |
| B&C Speakers | 13 | -0,76 | 10,5 | 14 | -5,8 | 143 |
| Bca Mediolanum | 8,058 | 2,36 | 5,972 | 9,294 | -7,17 | 5.986,4 |
| Be | 3,485 | 1,16 | 2,41 | 3,485 | 25,81 | 470,1 |
| Beghelli | 0,302 | - | 0,278 | 0,483 | -31,83 | 60,4 |
| Beiersdorf AG | 103,9 | - | 79,9 | 105,15 | 14,96 | 26.182,8 |
| Best Buy Co Us | 75,66 | - | 73,78 | 81,48 | -0 | 17.021,1 |
| B.F. | 3,89 | 1,57 | 3,2 | 4 | 5,71 | 727,7 |
| Bff Bank | 7,46 | 0,27 | 5,8 | 7,68 | 5,22 | 1.384 |
| Bialetti Industrie | 0,277 | 0,18 | 0,158 | 0,308 | 1,84 | 42,9 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 12,6 | -0,16 | 11,21 | 25,06 | -48,4 | 345,3 |
| Bioera | 0,505 | 9,78 | 0,46 | 1,14 | -50,25 | 1,5 |
| Bmw | 86,17 | 1,74 | 69,3 | 99,6 | -2,59 | 51.873,9 |
| Bnp Paribas | 53,6 | 0,07 | 41,18 | 66,67 | -11,9 | 48.888,4 |
| Borgosesia | 0,682 | -2,29 | 0,582 | 0,822 | 9,65 | 32,5 |
| Bper Banca | 1,972 | 0,61 | 1,285 | 2,159 | 8,17 | 2.792,1 |
| Brembo | 11,17 | 0,72 | 8,14 | 13,38 | -10,85 | 3.729,9 |
| Brioschi | 0,077 | 0,26 | 0,0684 | 0,0948 | -15,01 | 60,7 |
| Brunello Cucinelli | 62,9 | 2,69 | 40,02 | 63,5 | 3,62 | 4.277,2 |
| Buzzi Unicem | 18,39 | 0,88 | 14,26 | 20,24 | -3,08 | 3.542,4 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,532 | 0,79 | 1,376 | 2,33 | -24,9 | 205,9 |
| Caleffi | 0,998 | 0,81 | 0,98 | 1,605 | -31,64 | 15,6 |
| Caltagirone | 3,35 | 0,9 | 2,9 | 4,22 | -15,19 | 402,4 |
| Caltagirone Editore | 0,948 | - | 0,93 | 1,16 | -15,73 | 118,5 |
| Campari | 10,025 | -0,1 | 8,654 | 12,87 | -22,01 | 11.645 |
| Carel Industries | 23,75 | 1,71 | 17,16 | 26,8 | -10,71 | 2.375 |
| Cellularline | 3,08 | 1,32 | 3,04 | 4,31 | -28,21 | 67,4 |
| Cembre | 28,2 | -0,35 | 23,4 | 34,5 | -17,54 | 479,4 |
| Cementir Holding | 6,32 | 0,64 | 5,25 | 8,64 | -24,58 | 1.005,6 |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,45 | 1,24 | 2,41 | 3,5 | -28,99 | 34,3 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0646 | 1,57 | 0,0602 | 0,077 | -3,58 | 6 |
| Cir | 0,4285 | 1,18 | 0,35 | 0,4765 | -8,83 | 474,4 |
| Civitanavi S | 4,6 | 0,88 | 3,8 | 4,71 | -0 | 141,5 |
| Class Editori | 0,073 | 1,39 | 0,058 | 0,09 | -15,31 | 12,5 |
| Cnh Industrial | 15,27 | 0,46 | 10,64 | 15,63 | 2,86 | 20.834,4 |
| Coinbase Global | 41,06 | -4,51 | 40,855 | 95,47 | -0 | 7.128,4 |
| Commerzbank | 8,01 | 0,93 | 5,74 | 9,171 | 19,09 | 10.031,4 |
| Conafi | 0,38 | - | 0,338 | 0,578 | -37,91 | 14 |
| Continental AG | 58 | 0,49 | 44,9 | 98,32 | -37,8 | 11.600,3 |
| Covivio | 54,7 | -3,1 | 46 | 76,9 | -24,43 | 5.173,5 |
| Credem | 6,75 | 1,81 | 5,05 | 7,52 | 15,98 | 2.303,9 |
| Credit Agricole | 9,582 | 0,03 | 8,133 | 14,188 | -24,01 | 21.332,8 |
| Csp International | 0,364 | -0,27 | 0,32 | 0,447 | -3,45 | 14,5 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,3685 | 1,8 | 0,0887 | 0,3895 | 289,95 | 457,3 |
| Danieli & C | 21,25 | 0,24 | 15,94 | 27,15 | -21,44 | 868,7 |
| Danieli & C Rsp | 14,86 | 1,92 | 11,16 | 17,82 | -13,6 | 600,7 |
| Datalogic | 8,45 | -0,76 | 6,285 | 15,56 | -44,77 | 493,9 |
| Dea Capital | 1,14 | 2,33 | 1,002 | 1,2704 | -5,88 | 302,2 |
| De'Longhi | 21,34 | 0,95 | 14,52 | 31,8 | -32,3 | 3.220,1 |
| Deutsche Bank | 10,078 | -1,35 | 7,61 | 14,504 | -8,55 | 5.753,1 |
| Deutsche Borse AG | 172,9 | - | 138,65 | 178,75 | 17,38 | 33.369,7 |
| Deutsche Lufthansa AG | 7,64 | 0,46 | 5,511 | 7,7 | 23,97 | 3.561,4 |
| Deutsche Post AG | 37,79 | -0,72 | 30,115 | 57,27 | -33,52 | 45.830 |
| Deutsche Telekom | 19,16 | -2,22 | 15,248 | 19,762 | 17,37 | 83.562,9 |
| Diasorin | 126,95 | -1,51 | 111,35 | 163,2 | -24,19 | 7.102,6 |
| Digital Bros | 22,24 | 1,09 | 21,08 | 31,3 | -25,67 | 317,2 |
| doValue | 6,88 | 2,99 | 5,2 | 8,68 | -18 | 550,4 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,405 | -1,06 | 1,175 | 1,825 | -5,07 | 153,9 |
| Eems | 0,083 | -6,74 | 0,0682 | 0,212 | -36,64 | 37,5 |
| El En | 14,38 | 0,35 | 11,06 | 15,46 | -7,7 | 1.147,7 |
| Elica | 2,76 | 0,55 | 2,25 | 3,685 | -24,28 | 174,8 |
| Emak | 1,242 | -1,11 | 0,88 | 2,125 | -41,28 | 203,6 |
| Enav | 4,232 | -0,75 | 3,54 | 4,7 | 7,68 | 2.292,7 |
| Enel | 5,134 | 0,55 | 4,003 | 7,195 | -27,14 | 52.195,7 |
| Enervit | 3,29 | 0,3 | 3,04 | 3,82 | -14,32 | 58,6 |
| Engie | 14,46 | 0,26 | 10,078 | 14,554 | 10,69 | 31.720,1 |
| Eni | 14,324 | 0,9 | 10,644 | 14,53 | 17,22 | 51.158 |
| E.On | 9,026 | -0,68 | 7,446 | 12,436 | -26,13 | 18.061 |
| Eprice | 0,0094 | -1,05 | 0,0073 | 0,0336 | -53,47 | 3,7 |
| Equita Group | 3,7 | 1,93 | 3,06 | 4,09 | -3,14 | 188,1 |
| Erg | 30,26 | 0,46 | 23,62 | 35,58 | 6,4 | 4.548,7 |
| Esprinet | 6,985 | -0,57 | 5,7 | 13,32 | -45,85 | 352,2 |
| Essilorluxottica | 177,3 | 0,85 | 134,4 | 192,4 | -4,16 | 38.661,5 |
| Eukedos | 1,285 | 4,05 | 1,17 | 1,78 | -28,41 | 29,2 |
| Eurotech | 3,304 | -0,18 | 2,704 | 5,33 | -34,7 | 117,3 |
| Evonik Industries AG | 18,96 | - | 16,705 | 29,3 | -33,26 | 8.835,4 |
| Exprivia | 1,45 | -3,33 | 1,126 | 2,26 | -34,68 | 75,2 |
| **F** | | | | | | |
| Faurecia | 15,795 | 2,63 | 10,99 | 40,4834 | -57,57 | 2.180,3 |
| Ferrari | 211,9 | 1,63 | 162,65 | 236,9 | -6,86 | 41.092,4 |
| Fidia | 1,6 | 0,63 | 1,42 | 1,975 | -16,23 | 8,2 |
| Fiera Milano | 3,09 | 1,15 | 2,58 | 3,55 | -8,58 | 222,2 |
| Fila | 6,83 | -2,15 | 6,51 | 10 | -29,73 | 293,5 |
| Fincantieri | 0,553 | -0,54 | 0,459 | 0,6325 | -8,37 | 939,9 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,29 | 0,48 | 7,4 | 15,6 | -46,17 | 182,9 |
| FinecoBank | 15,44 | 2,12 | 10,335 | 16,18 | 0,03 | 9.420,3 |
| Fnm | 0,4455 | -0,78 | 0,4155 | 0,639 | -27,44 | 193,7 |
| Fresenius M Care AG | 30,01 | - | 26,65 | 63,4 | -48,63 | 9.192,5 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 26,15 | - | 19,95 | 37,85 | -24,2 | 14.271,1 |
| Fullsix | 0,826 | -1,2 | 0,66 | 1,03 | -20,96 | 9,2 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,16 | 1,75 | 0,975 | 2,03 | -41,12 | 70 |
| Garofalo Health Care | 3,77 | -2,96 | 3,65 | 5,42 | -31,45 | 340,1 |
| Gas Plus | 2,68 | -1,47 | 2,04 | 5,76 | -20,24 | 120,4 |
| Gefran | 9,22 | -0,43 | 7,35 | 11,35 | -18,04 | 132,8 |
| Generalfinance | 7,2 | 1,69 | 6,95 | 7,26 | -0 | 91 |
| Generali | 16,94 | - | 13,745 | 21,11 | -9,07 | 26.881 |
| Geox | 0,833 | - | 0,694 | 1,124 | -22,15 | 215,9 |
| Gequity | 0,012 | 3,45 | 0,0116 | 0,0292 | -56,52 | 1,3 |
| Giglio group | 1,14 | 0,18 | 1,124 | 1,892 | -30,32 | 23,7 |
| Gilead Sciences | 82,72 | 0,68 | 52,26 | 83,42 | 27,44 | 108.026,2 |
| Gpi | 13,52 | 0,15 | 11,65 | 16,9 | -17,06 | 246,9 |
| Greenthesis | 0,97 | 0,94 | 0,8 | 1,235 | -15,28 | 150,5 |
| Gvs | 3,328 | -0,83 | 3 | 10,9 | -68,45 | 582,4 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 52 | -0,73 | 39,36 | 67,3 | -15,12 | 9.750 |
| Henkel KGaA Vz | 68,26 | -0,76 | 57,7 | 82,2 | -4,48 | 12.161,4 |
| Hera | 2,639 | -0,38 | 2,004 | 3,715 | -27,92 | 3.930,9 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,76 | -2,81 | 0,718 | 1,11 | -22,13 | 36,3 |
| Iberdrola | 10,77 | -0,05 | 8,494 | 11,36 | 3,21 | 68.902,5 |
| Igd | 3,15 | -3,23 | 2,585 | 4,65 | -18,39 | 347,6 |
| Il Sole 24 Ore | 0,482 | 0,21 | 0,388 | 0,564 | -5,12 | 27,2 |
| Illimity Bank | 7,5 | -1,38 | 6,225 | 13,59 | -43,05 | 627,3 |
| Immsi | 0,4185 | -0,24 | 0,361 | 0,47 | -3,57 | 142,5 |
| Indel B | 22,9 | - | 19,45 | 26,7 | -14,55 | 133,8 |
| Inditex | 24,92 | 1,22 | 19,35 | 28,5215 | -10,62 | 77.667 |
| Industrie De Nora | 16,06 | 0,12 | 12,9 | 16,89 | -0 | 705 |
| Infineon Technologies AG | 31,575 | 1,85 | 21,155 | 40,93 | -22,99 | 36.585,6 |
| Ing Groep | 11,674 | -0,22 | 8,2909 | 13,5294 | -2,49 | 24.063,6 |
| Intel | 27,505 | -1,79 | 25,765 | 48,95 | -40,16 | 129.246 |
| Intercos | 12,42 | 2,31 | 9,82 | 14,06 | -11,66 | 1.195,5 |
| Interpump | 42,5 | -0,38 | 32,38 | 64,4 | -34,06 | 4.627,4 |
| Intesa Sanpaolo | 2,122 | -0,59 | 1,6066 | 2,92 | -6,68 | 40.294,2 |
| Inwit | 9,498 | 1,19 | 8,286 | 10,77 | -11,07 | 9.120 |
| Irce | 2,05 | -1,91 | 1,95 | 3,19 | -34,29 | 57,7 |
| Iren | 1,576 | -1,19 | 1,284 | 2,712 | -40,62 | 2.050,3 |
| It Way | 1,59 | 0,13 | 1,15 | 2,15 | -15,87 | 16,5 |
| Italgas | 5,605 | 0,09 | 4,556 | 6,39 | -7,39 | 4.541,4 |
| Italian Exhibition | 2,08 | -0,48 | 1,815 | 2,84 | -22,1 | 64,2 |
| Italmobiliare | 25,65 | -0,39 | 23,25 | 32,1965 | -19,11 | 1.090,1 |
| Iveco | 6,422 | 1,13 | 4,7275 | 11,376 | -0 | 1.741,7 |
| Ivs Group | 3,89 | 1,3 | 3,67 | 5,2112 | -21,18 | 354,5 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,2738 | -1,16 | 0,2692 | 0,4042 | -20,64 | 692 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 568,7 | 2,41 | 441 | 738,7 | -19,5 | 71.972 |
| KME Group | 0,557 | 3,15 | 0,406 | 0,654 | 10,96 | 171 |
| KME Group Rsp | 0,776 | 2,11 | 0,572 | 0,82 | 19,02 | 11,8 |
| K+S AG | 21,1 | - | 15,145 | 34,97 | 37,33 | 24.448,3 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 0,53 | 0,76 | 0,4015 | 0,8334 | -30,96 | 119,3 |
| Lazio S.S. | 1,045 | -0,48 | 0,952 | 1,124 | 0,29 | 70,8 |
| Leonardo | 7,664 | -1,74 | 6,082 | 10,74 | 21,65 | 4.430,9 |
| Levi Strauss & Co | 18,8 | - | 18,038 | 18,946 | -0 | 1.821,5 |
| Luve | 23,95 | -0,21 | 15,8 | 24,3 | -0,21 | 532,5 |
| Lventure Group | 0,318 | - | 0,304 | 0,429 | -24,64 | 17,1 |
| LVMH | 728,8 | 3,89 | 541 | 757,8 | -0,07 | 357.066,4 |
| LYFT | 10,486 | - | 10,188 | 20,775 | -0 | 3.564,8 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 3,032 | -0,39 | 2,32 | 4,716 | -27,12 | 996,4 |
| Marr | 11,38 | 1,61 | 9,38 | 19,5 | -39,79 | 757,1 |
| Mediobanca | 9,214 | -0,45 | 7,612 | 10,59 | -8,86 | 7.815,3 |
| Mercedes-Benz Group | 64,56 | 3,63 | 50,41 | 76,08 | -6,23 | 62.273,1 |
| Merck KGaA | 173,1 | - | 155 | 223,7 | -23,68 | 22.371,8 |
| Meta Platforms | 105,12 | - | 90,1 | 300,4 | -65,45 | 249.169,4 |
| Met.extra Group | 4,18 | - | 3,2 | 6,288 | -32,36 | 2,4 |
| MFE A | 0,4018 | -0,05 | 0,2878 | 0,923 | -55,13 | 613,3 |
| MFE B | 0,5615 | 1,26 | 0,4156 | 1,286 | -54,9 | 663,3 |
| Micron Technology | 52,5 | -1,87 | 49,97 | 86,35 | -35,54 | 60.025 |
| Microsoft | 234 | 1,43 | 218,75 | 293,8 | -22,53 | 1.805.411,3 |
| Mittel | 1,14 | -0,44 | 1,115 | 1,54 | -22,45 | 92,7 |
| Moderna | 164,5 | -6,41 | 120,7 | 185,18 | -0 | 65.431,4 |
| Moncler | 49,05 | 2,19 | 37,02 | 65,5 | -23,38 | 13.424,1 |
| Mondadori | 1,83 | -1,61 | 1,498 | 2,23 | -10,29 | 478,5 |
| Mondo TV | 0,4515 | -0,44 | 0,4415 | 1,37 | -67,47 | 23,1 |
| Monrif | 0,059 | - | 0,0576 | 0,08 | -20,27 | 12,2 |
| Munich RE | 298,6 | -0,3 | 209,85 | 299,5 | 14,85 | 61.632,2 |
| Mutuionline | 26,86 | 1,51 | 19,46 | 45,05 | -39,37 | 1.074,4 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 12,196 | - | 11,282 | 12,196 | 8,1 | 297 |
| Neodecortech | 3,44 | 6,5 | 2,78 | 4,49 | -21,64 | 48,9 |
| Net Insurance | 9,36 | 0,21 | 6,44 | 9,42 | 36,64 | 173,3 |
| Netflix | 278,85 | 4,2 | 161 | 527,4 | -48,83 | 120.393,4 |
| Netweek | 0,038 | -3,55 | 0,0246 | 0,0556 | -32,14 | 5,4 |
| Newlat Food | 4,425 | -2,21 | 4,425 | 7,34 | -33,46 | 194,4 |
| Nexi | 8,404 | 0,77 | 7,31 | 14,585 | -39,93 | 11.023 |
| Next Re | 3,45 | 0,88 | 3,26 | 3,65 | -4,17 | 38 |
| Nokia Corporation | 4,6495 | 1,55 | 4,282 | 5,605 | -16,78 | 17.672,5 |
| Nvidia | 153,3 | 1,81 | 117,1 | 269,75 | -42,72 | 91.980 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 17,7 |
| Openjobmetis | 8,69 | 0,81 | 7,3 | 12,9 | -32,37 | 119,2 |
| Orange | 9,764 | -0,83 | 9,154 | 11,896 | 3,55 | 25.526,5 |
| Orsero | 14,1 | 1,15 | 10,3 | 16,88 | 18,99 | 249,3 |
| Ovs | 2,168 | -1 | 1,408 | 2,702 | -15,31 | 630,7 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 63,7 | 0,16 | 55,1 | 79 | -15,52 | 616,7 |
| Philips | 14,178 | 1,68 | 12,152 | 33,85 | -57,1 | 13.786,9 |
| Philogen | 13,8 | 0,15 | 13,06 | 15,12 | -3,77 | 403,6 |
| Piaggio | 2,79 | 0,94 | 2,064 | 2,988 | -2,92 | 999,2 |
| Pierrel | 0,178 | -2,09 | 0,16 | 0,26 | -19,09 | 40,7 |
| Pininfarina | 0,934 | -0,21 | 0,796 | 0,976 | -3,31 | 73,5 |
| Piovan | 7,9 | -1 | 7,56 | 11,6 | -24,4 | 423,4 |
| Piquadro | 1,92 | -1,03 | 1,645 | 2,08 | 2,67 | 96 |
| Pirelli & C | 4,24 | 1,15 | 3,27 | 6,696 | -30,58 | 4.240 |
| Plc | 1,48 | 5,34 | 1,365 | 2,5 | -28,85 | 38,4 |
| Poste Italiane | 9,386 | -0,38 | 7,658 | 11,94 | -18,67 | 12.259,1 |
| Prima Industrie | 24,75 | -0,2 | 12,48 | 24,8 | 34,36 | 259,5 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 8,672 | 0,02 | 6,552 | 14,475 | -38,82 | 1.897,4 |
| Prysmian | 33,4 | -0,95 | 25,59 | 34,15 | 0,88 | 8.956 |
| Puma | 47,69 | - | 44,87 | 108,2 | -55,09 | 719,3 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,245 | 0,58 | 4,412 | 5,9 | 0,48 | 1.426,6 |
| Ratti | 3,03 | -1,62 | 2,8 | 3,91 | -13,92 | 82,9 |
| Rcs Mediagroup | 0,647 | 1,09 | 0,601 | 0,919 | -26,89 | 337,6 |
| Recordati | 40,64 | 1,57 | 35,3 | 55,54 | -28,07 | 8.498,8 |
| Renault | 34,93 | 3,57 | 21,315 | 37,24 | 16,14 | 9.952,9 |
| Reply | 112,8 | 0,27 | 101,6 | 174,6 | -36,88 | 4.220 |
| Repsol | 14,695 | 0,44 | 10,308 | 16,08 | 40,25 | 23.455,8 |
| Restart | 0,332 | -0,9 | 0,273 | 0,472 | -0,6 | 10,6 |
| Revo Insurance | 8,36 | -0,83 | 8,36 | 9,3 | -0 | 186,4 |
| Risanamento | 0,1192 | 0,34 | 0,097 | 0,1464 | -2,13 | 214,7 |
| Robinhood Markets | 10,2 | - | 8,9 | 10,8 | -0 | 7.587,6 |
| Rwe | 41,94 | 0,14 | 34,36 | 43,88 | 27,25 | 21.951,6 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 17,01 | 4,36 | 13,49 | 23,25 | -24,5 | 2.871,1 |
| Sabaf | 18,4 | -1,08 | 16,4 | 26,4 | -23,33 | 212,2 |
| Saes Getters | 22,7 | -1,3 | 19,64 | 24,95 | -8,1 | 333 |
| Saes Getters Rsp | 16 | 2,89 | 13,35 | 17,75 | -9,6 | 118,1 |
| Safilo Group | 1,54 | 0,98 | 1,142 | 1,656 | -2,16 | 637,1 |
| Saipem | 1,025 | -2,15 | 0,5848 | 5,1208 | -77,87 | 2.045,4 |
| Saipem Rcv | 77 | - | 69,4946 | 267,287 | -72,75 | 0,1 |
| Salcef Group | 17,32 | -0,35 | 13,14 | 25,3 | -29,88 | 1.080,8 |
| Sanlorenzo | 35 | 1,74 | 27,9 | 41,5 | -7,65 | 1.215,7 |
| Sanofi | 86,54 | -2,14 | 77,64 | 105,147 | -2,73 | 113.845,6 |
| Sap | 103,54 | - | 80,43 | 123,5464 | -16,11 | 126.915,5 |
| Saras | 1,168 | -3,11 | 0,4966 | 1,464 | 112,06 | 1.110,8 |
| SECO | 5,915 | 0,25 | 4 | 9,29 | -33,91 | 701,9 |
| Seri Industrial | 5,65 | 0,36 | 5,05 | 9,92 | -41,69 | 279,2 |
| Servizi Italia | 1,275 | -2,67 | 1,005 | 2,11 | -38,55 | 40,6 |
| Sesa | 118,5 | 0,51 | 104,1 | 174,2 | -31,66 | 1.836,1 |
| Siemens | 131 | -1,09 | 93,83 | 157,48 | -13,68 | 119.760,6 |
| Siemens Energy | 15,825 | 0,86 | 10,365 | 23,51 | -32,08 | 0,2 |
| Singularity Future Techn | 0,81 | - | 0,78 | 3,5 | -0 | 17,8 |
| Sit | 6,34 | 3,59 | 5,78 | 10,75 | -41,02 | 159,2 |
| Snam | 4,868 | 1,48 | 4,003 | 5,558 | -8,15 | 16.360,7 |
| Snowflake | 130,04 | -8,03 | 125,24 | 196,64 | -0 | 40.910,6 |
| Societe Generale | 23,905 | -1,26 | 19,212 | 36,88 | -21,05 | 13.882,3 |
| Softlab | 2,26 | -0,88 | 2,09 | 2,83 | -18,71 | 11,3 |
| Sogefi | 0,89 | 0,79 | 0,661 | 1,286 | -24,7 | 106,9 |
| Sol | 18,62 | -0,75 | 15,2 | 21,2 | -11,96 | 1.688,8 |
| Sol Wrld Wt 07.25 | 0,3374 | -13,02 | 0,11 | 0,7 | -0 | 1.688,8 |
| Somec | 30,7 | 0,99 | 21,7 | 39 | -18,57 | 211,8 |
| Starbucks | 95,97 | 0,87 | 66,5 | 102,96 | -6,75 | 138.571,1 |
| Stellantis | 14,892 | 1,24 | 11,204 | 19,14 | -10,75 | 47.853,5 |
| STMicroelectronics | 36,045 | 0,84 | 28,01 | 44,385 | -17,63 | 32.847,2 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,58 | 0,53 | 6,31 | 10,28 | -23,67 | 1.397,6 |
| Technogym | 7,375 | 1,44 | 5,955 | 8,57 | -12,77 | 1.484,8 |
| Telecom Italia | 0,2062 | -5,24 | 0,1713 | 0,4569 | -52,51 | 3.160,9 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2013 | -4,73 | 0,1691 | 0,435 | -51,82 | 1.213,4 |
| Telefonica | 3,594 | 0,03 | 3,253 | 5,03 | -6,65 | 16.909,8 |
| Tenaris | 16,715 | 2,05 | 9,574 | 16,79 | 81,49 | 19.732,7 |
| Terna | 7,31 | 1,56 | 6,048 | 8,334 | 2,76 | 14.693 |
| Tesla | 177,06 | 0,09 | 163,74 | 344,2 | -44,42 | 29.549 |
| Tesmec | 0,1524 | -1,42 | 0,112 | 0,179 | 42,43 | 92,4 |
| The Italian Sea Group | 5,65 | 2,73 | 4,13 | 7,02 | -11,65 | 299,5 |
| Thyssenkrupp AG | 5,36 | 1,32 | 4,228 | 10,86 | -44,1 | 3.033,4 |
| Tinexta | 22,74 | 0,89 | 17,9 | 38,2 | -40,41 | 1.073,5 |
| Tiscali | 0,7522 | -1,75 | 0,53 | 1,96 | -56,77 | 50,9 |
| Tod's | 33,56 | 0,48 | 28,42 | 51 | -31,9 | 1.110,6 |
| Toscana Aeroporti | 11,65 | - | 11,15 | 12,8106 | -6,58 | 216,8 |
| Trevi | 0,3775 | 2,17 | 0,343 | 0,947 | -59,93 | 56,9 |
| Triboo | 1,108 | 1,09 | 1,042 | 1,64 | -28,75 | 31,8 |
| Tripadvisor | 19,102 | - | 16,98 | 27,15 | -25,35 | 2.405,9 |
| Txt e-solutions | 12,7 | -0,31 | 8,26 | 13,24 | 25,25 | 165,2 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 13,024 | 0,49 | 8,021 | 15,85 | -3,84 | 26.337,4 |
| Unieuro | 12,99 | -1,89 | 9,98 | 21,66 | -38,14 | 268,9 |
| Unipol | 4,894 | 1,37 | 3,699 | 5,384 | 2,41 | 3.511,3 |
| UnipolSai | 2,442 | 0,91 | 2,098 | 2,714 | -1,53 | 6.910,2 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,66 | -0,21 | 9,06 | 13,85 | -29,75 | 103,9 |
| Vianini | 1,01 | - | 0,915 | 1,25 | -10,62 | 30,4 |
| Virgin Galactic Hold | 4,72 | - | 4,27 | 8,14 | -0 | 1.220,5 |
| Vivendi | 8,404 | - | 7,686 | 12,115 | -30,32 | 9.834,4 |
| Volkswagen AG Vz. | 139,92 | 1,69 | 121,12 | 192,94 | -21,79 | 28.852,3 |
| Vonovia SE | 23,7 | -0,42 | 18,76 | 51,26 | -50,94 | 11.044,2 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,509 | 0,60 | 1,184 | 2,096 | -27,45 | 1510 |
| Webuild Rsp | 5,800 | 0,00 | 5,400 | 6,200 | -4,29 | 9 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 14 | 1,74 | 10,58 | 16,94 | -18,6 | 1.244,6 |
| Zucchi | 2,7 | -3,23 | 2,16 | 3,85 | -29,5 | 10,6 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 724.10 | 0.89 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 49281.01 | 0.71 |
| Parigi (Cac 40) | 6738.55 | 1.04 |
| Francoforte (Dax) | 14397.04 | 0.29 |
| Ftse 100 - Londra | 7573.05 | 0.81 |
| Ibex 35 - Madrid | 8363.20 | 0.49 |
| Nikkei - Tokyo | 27968.99 | -0.21 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11127.77 | 0.45 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0376 | 1,0366 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 144,2800 | 143,3600 | 139,0513 |
| Dollaro Canadese | 1,4021 | 1,4005 | 1,3513 |
| Dollaro Australiano | 1,5425 | 1,5414 | 1,4866 |
| Franco Svizzero | 0,9854 | 0,9862 | 0,9497 |
| Sterlina Inglese | 0,8649 | 0,8622 | 0,8335 |
| Corona Svedese | 10,9345 | 10,9010 | 10,5382 |
| Corona Norvegese | 10,2648 | 10,3313 | 9,8928 |
| Corona Ceca | 24,3380 | 24,3340 | 23,4560 |
| Fiorino Ungherese | 408,4000 | 406,5000 | 393,5996 |
| Zloty Polacco | 4,6635 | 4,6730 | 4,4945 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6634 | 1,6639 | 1,6031 |
| Rand Sudafricano | 17,5768 | 17,6027 | 16,9398 |
| Dollaro Hong Kong | 8,0944 | 8,0965 | 7,8011 |
| Dollaro Singapore | 1,4180 | 1,4237 | 1,3666 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.12.2022 | 14 | 99,968 | 0,971 |
| 13.01.2023 | 44 | 99,882 | 1,027 |
| 31.01.2023 | 62 | 99,844 | 0,949 |
| 14.02.2023 | 76 | 99,700 | 1,484 |
| 28.02.2023 | 90 | 99,632 | 1,533 |
| 14.03.2023 | 104 | 99,589 | 1,477 |
| 31.03.2023 | 121 | 99,414 | 1,808 |
| 14.04.2023 | 135 | 99,297 | 1,943 |
| 28.04.2023 | 149 | 99,191 | 2,025 |
| 12.05.2023 | 163 | 99,090 | 2,082 |
| 31.05.2023 | 182 | 98,909 | 2,237 |
| 14.06.2023 | 196 | 98,844 | 2,201 |
| 14.07.2023 | 226 | 98,613 | 2,292 |
| 14.08.2023 | 257 | 98,323 | 2,441 |
| 14.09.2023 | 288 | 98,116 | 2,450 |
| 13.10.2023 | 317 | 97,903 | 2,482 |
| 14.11.2023 | 349 | 97,630 | 2,554 |

## EURIBOR 29-11-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | 1.397 | - |
| 1 Mese | 1.497 | 0.005 |
| 3 Mesi | 1.984 | 0.03 |
| 6 Mesi | 2.442 | 0.006 |
| 12 Mesi | 2.892 | - |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 30/11/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1746,53 | 54,4444 |
| Argento | 21,56 | 0,6729 |
| Platino | 1024,6 | 32,0912 |
| Palladio | 1862,5 | 58,3632 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 30/11/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 309,44 | 328,39 |
| Sterlina | 390,2 | 414,09 |
| 4 Ducati | 733,92 | 778,85 |
| 20 $ Liberty | 1.620,51 | 1.718,72 |
| Krugerrand | 1.657,98 | 1.759,49 |
| 50 Pesos | 1.998,98 | 2.121,37 |

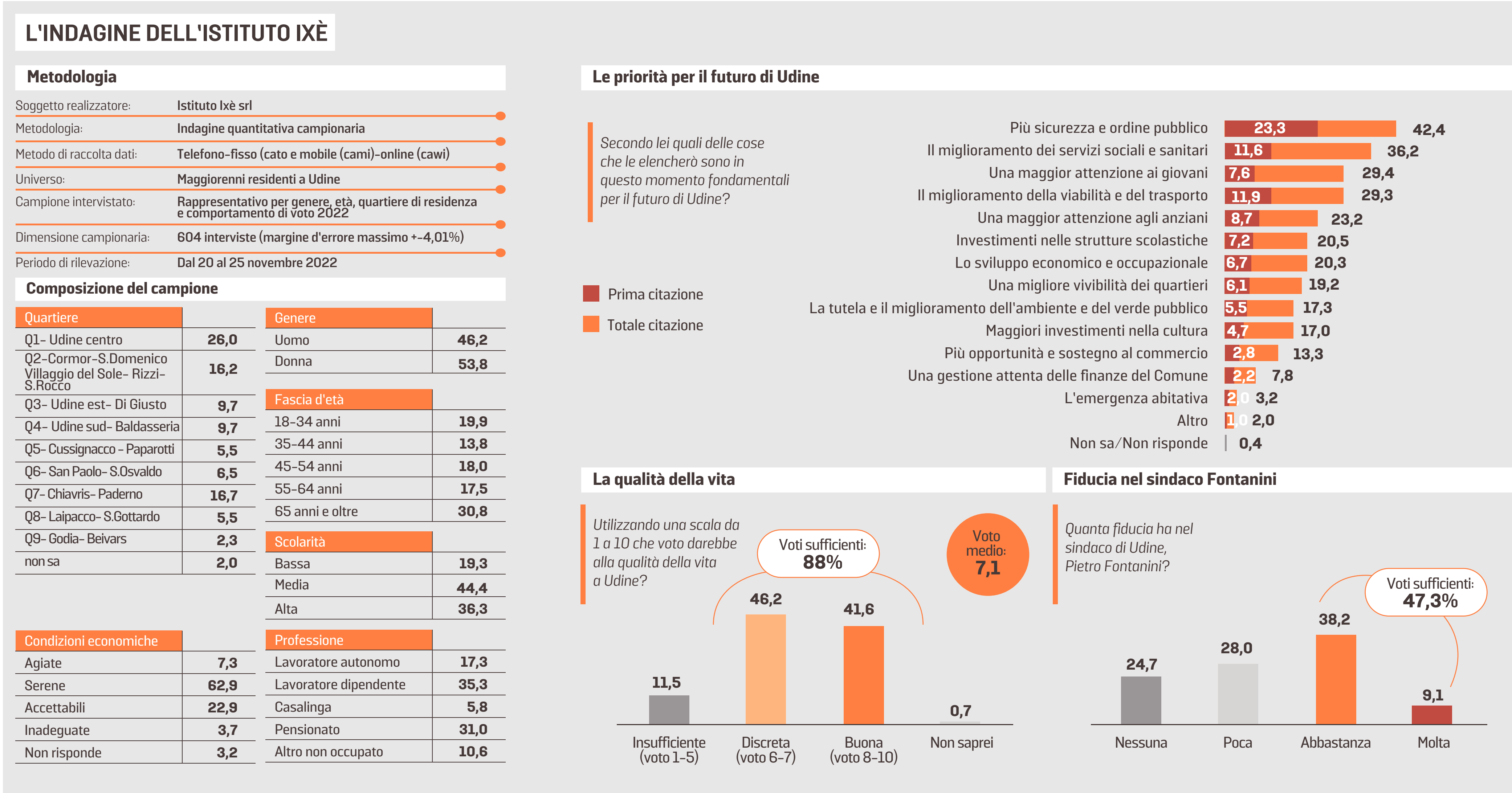
# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.26
**La Luna** Sorge alle 13.30 e tramonta all'1.01
**Il Santo** Sant'Eligio vescovo
**Il Proverbio**
Bisugne balà daur sun.
Bisogna ballare seguendo la musica.



## Verso le amministrative del 2023




**Metodologia**

| | |
|---|---|
| Soggetto realizzatore: | Istituto Ixè srl |
| Metodologia: | Indagine quantitativa campionaria |
| Metodo di raccolta dati: | Telefono-fisso (cato e mobile (cami)-online (cawi) |
| Universo: | Maggiorenni residenti a Udine |
| Campione intervistato: | Rappresentativo per genere, età, quartiere di residenza e comportamento di voto 2022 |
| Dimensione campionaria: | 604 interviste (margine d'errore massimo +-4,01%) |
| Periodo di rilevazione: | Dal 20 al 25 novembre 2022 |

**Composizione del campione**

| Quartiere | |
|---|---|
| Q1- Udine centro | 26,0 |
| Q2-Cormor-S.Domenico Villaggio del Sole- Rizzi- S.Rocco | 16,2 |
| Q3- Udine est- Di Giusto | 9,7 |
| Q4- Udine sud- Baldasseria | 9,7 |
| Q5- Cussignacco - Paparotti | 5,5 |
| Q6- San Paolo- S.Osvaldo | 6,5 |
| Q7- Chiavris- Paderno | 16,7 |
| Q8- Laipacco- S.Gottardo | 5,5 |
| Q9- Godia- Beivars | 2,3 |
| non sa | 2,0 |

| Condizioni economiche | |
|---|---|
| Agiate | 7,3 |
| Serene | 62,9 |
| Accettabili | 22,9 |
| Inadeguate | 3,7 |
| Non risponde | 3,2 |

| Genere | |
|---|---|
| Uomo | 46,2 |
| Donna | 53,8 |

| Fascia d'età | |
|---|---|
| 18-34 anni | 19,9 |
| 35-44 anni | 13,8 |
| 45-54 anni | 18,0 |
| 55-64 anni | 17,5 |
| 65 anni e oltre | 30,8 |

| Scolarità | |
|---|---|
| Bassa | 19,3 |
| Media | 44,4 |
| Alta | 36,3 |

| Professione | |
|---|---|
| Lavoratore autonomo | 17,3 |
| Lavoratore dipendente | 35,3 |
| Casalinga | 5,8 |
| Pensionato | 31,0 |
| Altro non occupato | 10,6 |

# Nel sondaggio del centrosinistra De Toni è preferito a Venanzi

Il parere di 604 cittadini. Il 64,5% degli intervistati è per un rappresentante della società civile

Renato D'Argenio

Il prossimo candidato del centrosinistra alle amministrative «dev'essere espressione della società civile e la fiducia va data ad Alberto Felice De Toni». È quanto emerge dall'indagine che l'Istituto Ixè ha realizzato per conto di alcuni forze civiche di centrosinistra: 604 interviste tra il 20 e il 25 novembre.

Come abbiamo anticipato la settimana scorsa, le venti domande poste da Ixè, oltre a chiedere un parere sull'operato dell'attuale amministrazione, interrogano sulla fiducia nei confronti di Maria Grazia Santoro, Franco Iacop e Alessandro Venanzi, tutti del Pd; Furio Honsell di Open sinistra Fvg; Massimo Moretuzzo, Patto per l'Autonomia, sull'ex rettore, Alberto Felice De Toni e sul presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro. Pareri in cerca di un candidato civico per le prossime elezioni comunali e regionali. In questa pagina i dati relativi alla città.

> Ne esce bene anche Fontanini: elevato il giudizio sul governo della città

#### L'ISTITUTO DI RICERCA

«Le risposte mettono in evidenza la notorietà e fiducia registrati da Alberto Felice De Toni: i numeri sono elevati. Sotto il profilo politico è molto interessante il dato su Pietro Fontanini che sta – pur alto – undici punti sotto l'operato di governo. Così com'è interessante l'elevato giudizio sul governo della città. Il fatto, poi, che una lista civica che non esiste e il fantasma di un potenziale candidato "civico" raccolgano un numero di potenziali opzioni vicine a quelle del Pd e quasi doppie a quella di Forza Italia e Lega lascia pensare che vi sia molto spazio nell'elettorato».

#### I NUMERI

Delle 604 persone intervistate, il 46,2% è uomo, il 53,8 donna. La percentuale più alta di chi ha risposto, al telefono o in rete (il sondaggio era anche pubblicizzato sulla pagina Facebook di Comunità locale; link che poi era rimbalzato di telefonino in telefonino) è di età superiore ai 65 anni (il 30,8%); quella più bassa è fra i 35 e i 44 anni (13,8%). Al sondaggio hanno partecipato soprattutto residenti in Udine Centro (il 26% degli intervistati) seguiti da quelli di Chiavris-Paderno (16,7), di Udine Est-Di Giusto e Udine-Sud Baldasseria (entrambi 9,7). Quelli di Godia-Beivars sono in fondo con il 2% dei pareri.

#### I PROBLEMI E PRIORITÀ

Al primo posto con il 20,2% delle risposte c'è il problema di sicurezza, criminalità e controlli. A seguire quello del traffico (13%); quindi degli extracomunitari (10,1); la rivitalizzazione della città (7,5); la sporcizia e degrado (7,3) e la manutenzione delle strade (7). Il problema meno sentito è quello delle scuole con lo 0,7%. Il 3,4 per cento degli intervistati considera un problema l'attuale amministrazione, mentre per il 4% della popolazione "non ci sono problemi". Tra le priorità, invece, al primo posto restano sicurezza e ordine pubblico (42,4), seguono il miglioramento dei servizi sociali e sanitari (36,2), maggiore attenzione per i giovani (29,4) e il miglioramento dei trasporti (29,3).

#### CANDIDATI E FIDUCIA

Alla domanda "lei preferirebbe un candidato politico o civico?" gli intervistati hanno risposto così: il 64,5% pensa a un candidato della società civile; il 27% il politico e l'8,5 non sa. Sono soprattutto le donne a propendere per questa opzione. Se, poi, si entra nel dettaglio De Toni raccoglie la fiducia del 71% di chi ha risposto; Venanzi il 67; Santoro il 59 e Honsell il 51. Venanzi supera De Toni alla voce "molta fiducia", raccogliendo più dell'ex rettore nella fascia 35-64 anni, nel quartiere di Cussignacco Paparotti e tra elettori che si sono dichiarati di centro. I quartieri dove, invece, De Toni raccoglie più consensi sono quello del Cormôr-San Domenico-Villaggio del Sole-Rizzi-San Rocco; quello di San Paolo e Sant'Osvaldo e a Godia Beivars; tra gli elettori di centrosinistra e "non collocati" (73 preferenze a 49 nel raffronto con Venanzi). Infine, a manifestare "molta fiducia" nei confronti di Alberto Felice De Toni sono più le donne e la fascia d'età tra i 18 e i 34 anni e quella oltre i 65. —

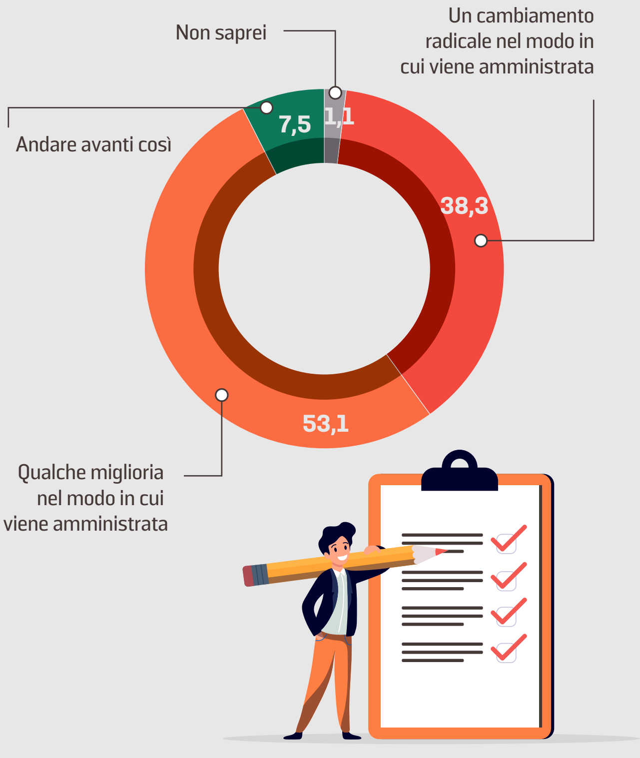
CHIESETTA IN BALDASSERIA

## Michelini difende il nuovo progetto

«Una soluzione andava trovata, dopo anni in cui chi ci ha preceduto non è riuscito ad arrivare al dunque. Ed è ciò che abbiamo fatto». Il vicesindaco Loris Michelini ha risposto in consiglio al consigliere del Pd, Carlo Giacomello, in merito al progetto di rifacimento del piazzale antistante la chiesetta di Baldasseria. «Abbiamo fatto un progetto che dà decoro alla chiesa – rimarca Michelini – sistemando l'acciottolato del sacrato e la parte antistante, con la realizzazione di un marciapiede utilizzando il porfido. Non solo, visto che in quella zona c'è la ciclabile Alpe Adria, non è più pensabile continuare a vedere le auto parcheggiate sul percorso per le due ruote a bordo strada, ed è per questo che sono stati inseriti sette posti auto a raso, per dare modo di lasciare i mezzi in modo consono. I lavori sono già stati affidati, e il nostro obiettivo – aggiunge – è quello di ridare dignità a un'area troppo a lungo dimenticata. E tutto è stato fatto in accordo con la Soprintendenza, recependo alcune indicazioni che ci sono state fornite. Non si può solo fare filosofia, a un certo punto bisogna agire», chiude il vicesindaco. — *(a. c.)*

**Continuità o cambiamento**

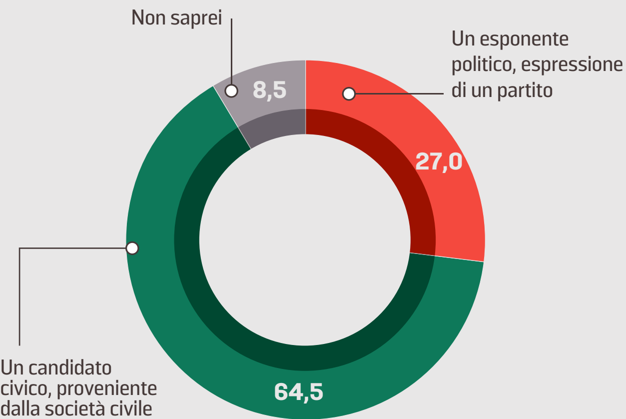
*Il prossimo anno a Udine si terranno le elezioni per scegliere il nuovo sindaco. Secondo lei Udine, per il futuro, ha bisogno...*




WITHUB

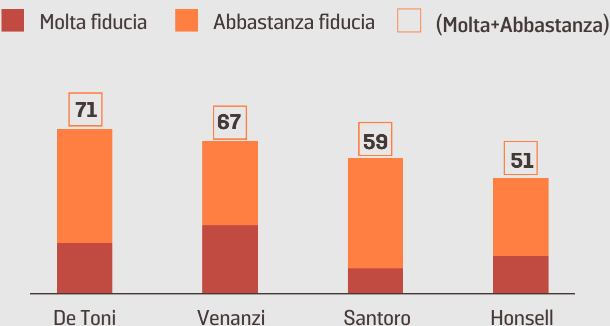
**Candidato politico o civico**

*Lei personalmente, come prossimo Sindaco di Udine, preferirebbe votare:*




**Potenziali candidati: fiducia**

*E per ciascuno dei seguenti personaggi pubblici di Udine, potrebbe dirmi quale è il suo livello di fiducia?*




WITHUB

SE SI VOTASSE DOMANI

## Fratelli d'Italia davanti a tutti i dem sono la seconda forza



Le urne a settembre

**Fratelli d'Italia resta il partito che, in questo momento, raccoglie il maggior numero di consensi. Sempre secondo l'indagine di Ixè su 604 intervistati in città, il 24,5% ha intenzione di votare, alle prossime comunali, per il partito di Giorgia Meloni. Il centro destra nel suo complesso raccoglie il 45 per cento: 7,6 Forza Italia; 7,1 la Lega; 1,1 Noi moderati; 4,8 la lista civica di centrodestra.**

**Il centrosinistra arriva al 37 per cento. I consensi maggiori sono per il Partito democratico con il 17,7; quindi la lista civica di centrosinistra con il 13; l'alleanza Verdi-Sinistra 5,3 ed, infine, 1,4 per Più Europa. Azione Italia Viva è al 4,7%; il Movimento 5 Stelle al 4,8; lista civica Autonoma al 2 e Unione Popolare all'1,8. Tra gli intervistati il 4,4% ha scelto un "altro partito".**

**"Qual è la probabilità che l'anno prossimo lei vada a votare per le elezioni comunali a Udine?". A questa domanda, il 65 per cento ne è sicuro tra il 91 e il 100%. Il 4,4 percento degli intervistati è, invece, già certo che sarà altrove.**

**Uno sguardo alla composizione degli intervistati. Degli oltre seicento partecipanti la maggioranza, il 25,7%, non si è collocato; il 20,7 si è dichiarato del centrodestra; il 20,6 del centrosinistra; l'11,5 di destra e 11,2 di sinistra. Infine, l'8,5% si è detto di centro. Le loro condizioni economiche sono per il 62,9 per cento serene e per il 22,9 accettabili. Agiate le condizioni del 7,3% e inadeguate per il 3,7. Infine, il 3,2 per cento non ha risposto. —**

R.D'A.



LA SEGRETERIA

# Domani assemblea Pd «Vanno stretti i tempi»

Si va verso una coalizione il più ampia possibile già dal primo turno
Martines fiducioso: sono sicuro che tutti sono disposti a collaborare

Cristian Rigo

La conferma della ricandidatura di Pietro Fontanini costringe ancora una volta il centrosinistra a inseguire. Perché è vero che le amministrative sono relativamente lontane, ma è altrettanto vero che più tempo passa con due candidati in campo e più il centrodestra può avvantaggiarsi. Senza contare che c'è il rischio di rendere sempre più complicato ricucire lo strappo che in questi giorni i segretari hanno tentato di mettere da parte nel nome dell'unità. Un'unità che, nelle premesse, è stata ritenuta da tutti fondamentale.

«Non abbiamo concluso tutti gli incontri con le forze dell'area riformista e progressista ma – assicura il segretario dem, Vincenzo Martines – al momento il Terzo polo e le civiche con cui ci siamo visti hanno confermato la volontà di costituire una coalizione il più ampia possibile già dal primo turno». Il timore che qualcuno potesse ambire a correre da solo il primo turno per poi ricongiungersi al ballottaggio sembra quindi superato. Ma i problemi restano. E il tempo per risolversi è sempre meno.

All'inizio, a costringere il centrosinistra ad accelerare e a svelare in parte le proprie carte è stata l'iperbole utilizzata dal neo-deputato e presidente nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato, secondo cui il Terzo polo potrebbe anche appoggiare l'ex rettore Alberto Felice De Toni se si candidasse con il centrodestra a sindaco di Udine. Una provocazione che ha portato lo stesso De Toni a uscire allo scoperto e, a ruota, ha costretto il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi a uscire allo scoperto. Così nel giro di due settimane il centrosinistra, grazie a Rosato, è passato da zero a due candidati. Ma in quel frangente il centrodestra era ancora alle prese con il nodo Fontanini che è stato poi sciolto sabato scorso con la conferma della ricandidatura.



VINCENZO MARTINES
SEGRETARIO CITTADINO DEL PARTITO DEMOCRATICO

> «La ricandidatura di Fontanini è una buona notizia anche per il centrosinistra»

Così adesso la stessa incertezza sul candidato del centrosinistra pesa molto di più. Perché Fontanini ha di fatto avviato la sua campagna elettorale, mentre il centrosinistra ancora si interroga su quale possa essere il candidato migliore. «La conferma di Fontanini – conferma Martines – ci impone un'accelerazione nella scelta del candidato». Possibile quindi che l'assemblea del Pd venga convocata domani. «La ricandidatura del sindaco è una buona notizia per il centrodestra che evidentemente non aveva alternative ma anche per noi perché sono convinto che se il centrosinistra sarà unito potrà essere competitivo: insieme le forze progressiste e riformiste possono aspirare alla vittoria», assicura sempre Martines. Resta da capire come sciogliere il nodo candidato visto che le primarie suggerite dallo stesso Venanzi come possibile strumento democratico per dirimere la questione non sono gradite a tutti. «Ne discuteremo insieme al tavolo se tutti saranno disposti a ragionare sono sicuro – conclude Martines – che troveremo una soluzione». De Toni o Venanzi? —



# SUPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

## 1 DICEMBRE 2022

# NUOVA APERTURA

## Cervignano

**sconto del**

# -10%

**su tutta la spesa**

**fino al**
**14 dicembre 2022**

CC “Le Rogge” - Via Costantino Dardi, 5 - Cervignano (UD)

TRASPORTO PUBBLICO

# Verso lo sciopero del trasporto locale Vertice in Regione con il presidente

Le sigle sindacali hanno incontrato Massimiliano Fedriga
Mobilitazione confermata: domani astensione dell'Ugl-Fna

Alessandro Cesare

«Finalmente si sono accesi i riflettori sui problemi patiti dai lavoratori del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia. Ora vanno trovate le soluzioni in tempi brevi». In sintesi è questo il commento fatto dai sindacati al termine dell'incontro avuto ieri mattina con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Dopo il faccia a faccia di martedì con Arriva Udine in prefettura, i rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Uil Trasporti sono stati ricevuti dal governatore.

La mobilitazione è confermata e si va quindi verso uno sciopero unitario delle sigle sindacali. La data non è ancora stata definita, ma già domani ci sarà un primo fermo del lavoro da parte degli aderenti alla sigla Ugl-Fna. Gli impegni presi da Fedriga durante l'incontro, però, fanno ben sperare i rappresentanti dei lavoratori. «La Regione – ha commentato Fedriga – si impegna a organizzare a breve un tavolo congiunto, insieme anche alle aziende di trasporto pubblico locale, per affrontare le criticità legate alle condizioni di lavoro dei collaboratori». I problemi, infatti, non riguardano solo Arriva Udine, ma tutte le società che in Friuli Venezia Giulia si occupano di trasporto pubblico locale (Trieste Trasporti, Atap e Apt). Un po' ovunque, dal capoluogo del Friuli fino a Trieste, passando per Gorizia e Pordenone, la criticità più grande è quella legata alla carenza di autisti.


Da sinistra, i sindacalisti Angelo Falletta, David Zerjal e Antonio Pittelli

Il governatore: «Organizzeremo presto un tavolo congiunto con le aziende del Tpl»


Il presidente Fedriga

Condizione diventata una vera e propria emergenza con la pandemia, a tal punto che i dipendenti sono costretti a turni massacranti senza poter usufruire né di ferie, né di permessi. E spesso il personale in servizio non è sufficiente nemmeno a garantire le corse previste, lasciando a piedi gli utenti senza preavviso.

Anche sulla questione personale Fedriga, che dopo l'elezione di Graziano Pizzimenti in Parlamento ha assunto ad interim le deleghe relative a Infrastrutture e trasporti, ha preso un impegno preciso: «La Regione si farà promotrice di una serie di attività volte a coordinare un percorso di selezione unica e a risolvere il problema della carenza di personale», ha concluso il governatore.

Quindi oltre a mettere allo stesso tavolo le parti, e quindi aziende del trasporto pubblico locale e sigle sindacali, l'amministrazione regionale metterà in campo quelle attività necessarie alla selezione di nuovo personale, e di autisti in particolare. Un atteggiamento propositivo che è stato accolto positivamente dai sindacati. «Il presidente ha recepito ciò che abbiamo detto», si è limitato ad affermare Antonio Pittelli della Fit-Cisl. Giuseppe Mazzotta della Filt-Cgil, confermando che la mobilitazione non si ferma, ha aggiunto: «È stato importante avere un confronto con le istituzioni, e l'annuncio del tavolo con le aziende del Tpl è certamente un buon inizio, visto che la soluzione al problema va ricercata lì. Ora attendiamo passi concreti dalla Regione e nei prossimi giorni, in assemblea, decideremo con i lavoratori il da farsi». Proprio dall'assemblea uscirà la data dello sciopero nella provincia friulana, con il primo fermo che durerà quattro ore.

Domani intanto, Ugl-Fna, a Udine, ha annunciato un'astensione dal lavoro della durata di 24 ore, sia sulle tratte dei bus urbani sia extraurbani. Saranno garantiti esclusivamente i collegamenti nelle fasce orarie tra le 6 e le 9, e tra le 12 e le 15. —



TRIBUNALE

# Ufficiali giudiziari con il contagocce: servono assunzioni

Luana de Francisco


L'Unep in via Percoto

Quattro ufficiali giudiziari invece di undici per l'intero territorio provinciale, il più grande del distretto con 133 comuni sparsi dal mare alla montagna. Una situazione «catastrofica», a detta dello stesso presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, oltre che del personale amministrativo e dei suoi rappresentanti sindacali. Anche perché all'Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti (Unep), strategico per le sue funzioni di "braccio operativo" dei palazzi giudiziari e di "cinghia di trasmissione" con l'avvocatura e la popolazione, le carenze interessano anche gli altri reparti: sei i funzionari presenti (di cui, peraltro, uno in malattia, uno infortunato, due con la legge 104 e uno part time), a fronte dei 19 in pianta organica, e sei assistenti giudiziari (di cui due con legge 104 e tre part time) al posto dei 13 previsti. Per un totale di 16 effettivi su 43 posti in organico e una voragine che, a seconda dei casi, oscilla tra il 54 e il 68 per cento di forza lavoro in meno.

«Il problema è che, dopo due anni di pandemia, gli sfratti si sono sbloccati e il lavoro è sempre tanto», spiega Cristina Volontè, dell'Rsu. Per non dire dell'empasse del turn over. «Gli ufficiali giudiziari che operano all'esterno hanno un'età media di 60-62 anni e le entrate non compensano le uscite – continua –. Con l'accorpamento dei 44 Comuni prima sotto Tolmezzo, il territorio si è ulteriormente ingrandito e questo, con i numeri attuali, costringe a lavorare di fretta, con il rischio di non garantire al cittadino un servizio ottimale. Basta un Covid, per metterci in affanno».

Un funzionario in più, a onor del vero, è arrivato lo scorso luglio, ma l'applicazione - chiesta al presidente della Corte d'appello di Trieste - scadrà a gennaio. «Il problema è lo stesso dappertutto e potrà essere risolto soltanto abbassando il livello di scopertura – afferma il presidente Corder –. Per parte nostra, abbiamo tentato di ovviarvi, riorganizzando i servizi: con l'innovazione degli appuntamenti on line, grazie all'Ordine degli avvocati, e provvedendo a rimodulare i turni e a redistribuire le mansioni. Ma è chiaro che, al punto in cui siamo arrivati, qualsiasi intervento interno, seppure necessario, può al più aiutarci a galleggiare».

L'ultimo concorso per il personale Unep - difficilmente intercambiabile con altri colleghi, specie nei servizi esterni - risale al 2005. «Capisco i disagi del personale, costretto a lavorare sotto pressione – l'amara conclusione di Corder –, e comprendo anche le ragioni di avvocati e cittadini, cui questo collo di bottiglia impone di attendere più tempo per vedere eseguiti gli atti giudiziari». —

LA CITTÀ CHE CAMBIA

# Prima pietra a gennaio per l'Its Malignani al posto della Dormisch

## Un mese per completare la demolizione dell'ex birrificio All'inizio del 2023 sarà rilasciato il permesso di costruire

Alessandro Cesare

Ci vorrà ancora un mese per completare la demolizione dell'ex birrificio Dormisch. Ormai più di metà della vecchia struttura in cemento è stata frantumata, e le macchine operatrici continuano a lavorare ogni giorno a ritmi serrati. «Contiamo di rilasciare il permesso di costruire per dare il via alla realizzazione del nuovo edificio a gennaio 2023», ha assicurato l'assessore all'Edilizia privata, Alessandro Ciani, nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Un'occasione in cui l'esponente dell'esecutivo ha tenuto a ringraziare «il gruppo Danieli, l'ingegner Gianpietro Benedetti e tutto il suo staff per lo straordinario intervento che hanno regalato alla città. I lavori proseguono in modo celere, e il cronoprogramma, che inizialmente pareva ambizioso – ha aggiunto – è sempre stato rispettato, e di passi in avanti ne sono stati fatti molti. Di questo va dato merito agli uffici comunali dei servizi Urbanistica ed Edilizia privata». Tra le curiosità delle ultime settimane, che attirano l'attenzione delle persone che tra via Micesio e viale Bassi si fermano a osservare le operazioni di demolizione, c'è la comparsa di oltre cento cisterne utilizzate per la fabbricazione della birra. Sono state ritrovate nei piani interrati della vecchia fabbrica e portate in superficie per essere smaltite. Contenitori di grandi dimensioni che hanno fatto la fortuna della birreria rimasta attiva fino al 1988, e che ora sono accatastati a fianco della roggia, sul lato di via Micesio.


Le cisterne ritrovate nel piano interrato dell'ex birrificio

Come accennato, la posa della prima pietra della nuova struttura, destinata a diventare la sede dell'Its Malignani, avverrà all'inizio del 2023. Grazie a un investimento di 25 milioni di euro da parte del Gruppo Danieli, l'ex birreria sarà trasformata in un'industria della conoscenza, battezzata Corte di Porta Villalta. A occuparsi del progetto è stato l'architetto Marco Zito di Venezia, con la città che potrà riappropriarsi di un'area con una superficie coperta di 3.035 metri quadrati (quella pubblica, formata da servizi vari e punti di ristoro sarà di 1.700 metri quadrati) e un volume di 40 mila metri quadrati. Danieli punta a rendere operativa la nuova sede nel settembre 2024. —



INCIDENTE PROBATORIO

# Morta dopo l'intervento Sentiti i periti del gup

Cinquanta, tra medici e sanitari, con il fiato sospeso. È stata rimandata la decisione sul rinvio a giudizio degli indagati per la morte di Mariarosa Intilia, la 69enne di Udine deceduta nel giugno scorso all'Opa, dopo aver trascorso un periodo di degenza in diverse strutture sanitarie: Don Gnocchi, Noa e ospedale di Cisanello. Lunedì in aula sono stati ascoltati in sede di incidente probatorio i periti nominati dalla gup, Marta Baldasseroni, che ha aggiornato l'udienza per eventuali repliche della Procura di Massa (la pm titolare del fascicolo è Giulia Giancola).

Non c'è una data, ma con ogni probabilità il procedimento slitterà a marzo. Solo allora si saprà chi andrà a processo delle 50 persone finite sotto inchiesta, dopo la denuncia presentata dai familiari della vittima, assistiti dall'avvocato Gianmarco Romanini del Foro di Lucca. Le ipotesi di reato sono omicidio colposo e responsabilità colposa per morte in ambito sanitario. La storia è quella di un presunto caso di malasanità. La signora Intilia, a Massa in visita dai parenti, aveva accusato un problema al cuore ed era stata operata d'urgenza a Cisanello. Un intervento riuscito e apparentemente superato al meglio.

Anche la riabilitazione alla Don Gnocchi procedeva bene, finché si sono manifestati i primi dolori al braccio e alla spalla. Quindi la trafila degli accertamenti, il trasferimento al Noa e poi all'Opa dove la donna è deceduta. L'autorità giudiziaria dovrà fare luce sull'intera vicenda, approfondire ogni step dell'iter terapeutico a cui la donna è stata sottoposta. —

QUESTURA

# Ruba medicinali in ospedale Arrestato 25enne

**Prima ha dato in escandescenze al Pronto soccorso, poi, un 25enne italiano, si è chiuso in un bagno. L'uomo, affidato in prova ai servizi sociali, aveva poco prima sottratto i vari medicinali da alcuni cassetti di un carrello dei farmaci, dal quale era stato divelto il sigillo di sicurezza, e da un frigorifero. Il personale sanitario ha allertato le forze dell'ordine. Gli agenti delle Volanti della Questura, l'hanno arrestato per furto aggravato.**

## Gli effetti della crisi

Firmato un protocollo d'intesa in sinergia anche con le Prefetture di Udine e Pordenone
L'obiettivo è di individuare le persone in difficoltà. «È soltanto un punto di partenza»

# Dalla Fondazione Friuli 300 mila euro alla Caritas per le bollette delle famiglie

**L'ACCORDO**

**LAURA PIGANI**

Sono sempre di più le famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese o che si vedono costrette a rinunciare a beni primari. Complici il caro bollette e la crisi economica generale, per molti trovare le risorse necessarie e far fronte alle spese essenziali costituisce un enorme problema. Per dare loro una risposta concreta la Fondazione Friuli, le Prefetture di Udine e Pordenone e le Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia Pordenone hanno sottoscritto un protocollo d'intesa dando vita a un Fondo a sostegno delle persone del territorio che si trovano in situazione di fragilità e vulnerabilità.

La stessa Fondazione Friuli, in virtù di questo accordo, ha elargito 300 mila euro. Denaro che sarà gestito in maniera autonoma dalle due Caritas, mentre le Prefetture avranno la funzione di enti facilitatori. Un fondo che, naturalmente, può essere rimpolpato da chiunque voglia intervenire allargando così le maglie della solidarietà.

«Stiamo lavorando da tempo sull'emergenza – ha spiegato il prefetto di Udine **Massimo Marchesiello** –, si parte adesso con i 300 mila euro donati dalla Fondazione (in collaborazione con Intesa Sanpaolo) e che saranno messi in cogestione dalle due Caritas. Avvieremo tavoli di confronto dedicati con il coinvolgimento anche della Regione, di realtà come la Croce rossa e altre del territorio, come pure di enti di gestione dei servizi per avere tariffe agevolate e una spalmatura delle rate. Questo è un punto di partenza: chiunque si metta una mano sul cuore».


Da sinistra: Lione, Barachino, Morandini, don Gloazzo e Marchesiello (FOTO PETRUSSI)

È la prima volta, come ha sottolineato Marchesello, che due prefetti si trovano a firmare un protocollo e a condividere lo stesso obiettivo. «L'accordo – ha indicato il prefetto di Pordenone **Domenico Lione** – ha una doppia valenza: quella di aiutare le famiglie (e non soltanto le imprese) in questo momento di difficoltà e l'effetto moltiplicatore che ne deriva, quasi catalizzatore, che potrebbe attirare la solidarietà di altri enti. Ad esempio in merito alle morosità incolpevoli altre associazioni possono unirsi nell'aiutare queste persone in difficoltà a pagare gli affitti, ma anche tramite interventi congiunti nell'interesse di inquilino e di proprietario».

L'accordo, per il direttore della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**, lavora su tre livelli: uno istituzionale, che dimostra tutta la volontà di essere incisivi sul territorio; uno operativo, con le Caritas che conoscono le vere difficoltà e uno relativo alla tempistica: dal primo incontro alla firma dell'accordo sono passati soltanto pochi giorni e ciò dimostra che quando si vuole fare e c'è unità di intenti, le cose poi si fanno».

«La povertà è ormai strutturale – ha commentato il presidente della Caritas udinese don **Luigi Gloazzo** – e sono in aumento le persone che si rivolgono ai nostri centri di ascolto. Non solo stranieri, ora la maggior parte sono famiglie italiane». Il pagamento delle utenze è di fatto la voce che incide di più: «se si rimane indietro con i pagamenti i servizi vengono tagliati. È che lì che si vede se le famiglie ce la fanno o no, entrando in una discesa rapidissima verso la povertà». Don Gloazzo guarda con favore all'assenza di vincoli rispetto all'uso del fondo. «Ci è permesso di valutare le difficoltà concrete delle famiglie e delle persone senza indicazioni su dove esattamente andare a spendere i soldi» ha rimarcato, aggiungendo che «i 300 mila euro dureranno un anno, se va bene, abbiamo bisogno di una politica che sappia raccogliere questa sfida». Per il direttore della Caritas di Pordenone, **Andrea Barachino**, è importante intercettare «le fasce che fanno più fatica», anche quelle che hanno «magari un Isee di 10 euro superiore alla soglia e non possono beneficiano degli aiuti pubblici o che sono in difficoltà a contenere i consumi perché magari abitano in case fatiscenti. La libertà lasciata nell'articolare i vari interventi sarà la carta vincente di questa sinergia».—



### DON LUIGI GLOAZZO

«Povertà diffusa»



**«La povertà è diventata ormai strutturale e – sottolinea il direttore della Caritas di Udine, don Luigi Gloazzo – colpisce sempre più individui. Si sta diffondendo sia la povertà relativa, con sempre più persone che non riescono a gestire la propria vita familiare con il proprio stipendio, ,sia quella assoluta con persone che non hanno nemmeno l'essenziale. Questo accordo è comunque una risposta provvisoria, perché nel momento in cui la crisi continua e abbraccia più anni noi non saremo più in grado di aiutare le persone a non cadere nella povertà».**

### MASSIMO MARCHESIELLO

«Una necessità»



**«Il protocollo sulla povertà è nato perché c'era una necessità impellente. Avevamo già avviato – indica il prefetto di Udine Massimo Marchesiello – un tavolo di confronto con le associazione dei consumatori e di categorie e con altre realtà locali anche imprenditoriali. L'emergenza c'è e quindi è opportuno l'intervento che la Fondazione Friuli ci ha concesso attraverso la gestione di Caritas. E la cosa importantissima per noi è che questo coinvolgimento si estende a due province limitrofe».**

### GIUSEPPE MORANDINI

«Percorsi virtuosi»



**«Il protocollo – spiega il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini – è sì un contributo economico, ma soprattutto è un accompagnamento delle famiglie, grazie alle Caritas, verso percorsi virtuosi di corretto utilizzo delle risorse, di risparmio energetico e altre iniziative che possano alleggerire tutte quelle incombenze che oggi gravano sui bilanci familiari. Le Caritas nella più totale autonomia possono scegliere i casi nei quali intervenire in via prioritaria vista la loro conoscenza dell'evoluzione di queste situazioni pesanti sui nostri territori».**

### DOMENICO LIONE

«Più solidarietà»



**«L'Accordo è fondamentale – sottolinea il prefetto di Pordenone Domenico Lione – perché ha una duplice valenza. La prima, tramite le Caritas e soprattutto il finanziamento della fondazione Friuli, è quella di aiutare le famiglie in questo momento di difficoltà a causa dell'aumento dei mutui e delle bollette. Ma un altro effetto molto importante è l'effetto moltiplicatore, quasi catalizzatore, in grado di attirare la solidarietà di altri enti che possono unirsi a questa prima iniziativa».**

## Costume & Società

MUSEO ETNOGRAFICO

# Banchi di legno e calamai: ricostruita un'aula di un secolo fa








L'inaugurazione della nuova sezione e alcuni libri degli anni Trenta

Per i più anziani sarà l'occasione per tornare bambini. Per le nuove generazioni ci sarà modo di avvicinarsi a una scuola ormai scomparsa. È stata aperta ieri una nuova sezione del museo Etnografico del Friuli di via Grazzano, dal titolo eloquente, "Tra il banco di legno e il calamaio. La scuola di una volta". Vi si possono trovare oggetti della quotidianità degli scolasti degli anni '20, '30 e '40 del secolo scorso, tra astucci di legno, cartelle di cartone, pennini, vecchi libri di testo, almanacchi e cartine geografiche.

Un vero spaccato del secolo scorso raccolto dal maestro Gaetano Vinciguerra, che grazie al Comune è stato possibile collocare al secondo piano del museo. «In questa sala – spiega Vinciguerra – si può trovare la scuola che intere generazioni hanno vissuto, ormai quasi scomparsa. Quella del pennino e dell'inchiostro, della bacchetta e dei componimenti scritti, quella dell'insegnamento della lingua friulana. Un'esposizione che consente di recuperare il passato, e che a mio modo di vedere ha ancora molto da insegnare», chiude il maestro.

Alla presentazione della nuova sala sono intervenuti il sindaco Pietro Fontanini, gli assessori Fabrizio Cigolot e Maurizio Franz, i bambini della classe quinta della scuola elementare Garzoni di via Ronchi, la curatrice del museo Pamela Pielich. «È importante si faccia memoria di queste cose perché c'è il rischio che scompaiono e non si possano più vedere – afferma Fontanini –. Ringrazio il maestro Vinciguerra per aver portato questi materiali, che si riferiscono per la gran parte alle scuole della città e che contribuiscono a mantenere vivo il ricordo».

Materiali che il maestro Vinciguerra ha raccolto in tutta una carriera dietro la cattedra: «I cimeli esposti sono solo una parte di quelli esistenti, e per questo faremo mostre periodiche per far vedere anche il resto del materiale – assicura –. La parte permanente è stata selezionata per essere adatta ai bambini di oggi ma anche agli adulti».

Tra le chicche dell'esposizione, diversi materiali didattici utilizzati tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso per l'insegnamento del friulano in classe (tema particolarmente attuale dopo le polemiche sollevate dalla proposta di legge del senatore Roberto Menia che non vede di buon occhio la marilenghe in classe). Tra questi, l'Almanacco regionale di Lea D'Orlandi, il vocabolario di Alfredo Lazzarini, gli esercizi di traduzione della Società filologica friulana, il Diario dello studente friulano di Angelo Tarozzi.

«Stiamo rinnovando il ruolo del museo etnografico, che da luogo di conservazione diventa luogo in cui la memoria dialoga con il presente – chiarisce l'assessore Cigolot –. E la sezione dedicata alla formazione scolastica resterà come luogo permanente per far conoscere l'evoluzione della scuola e dei metodi di insegnamento dal 1866 alle seconda guerra mondiale, ma anche come luogo per confrontarsi e apprendere i sistemi di formazione e della didattica, aperto a universitari e ricercatori». —

ALESSANDRO CESARE



L'EVENTO ON LINE

## "Manager del futuro" il Deganutti fa scuola

Le classi dell'Isis Deganutti hanno partecipato, in diretta on-line, all'evento "Manager del futuro" organizzato dalla rete Nazionale degli istituti tecnici economici, a cui hanno partecipato 97 istituti tecnici in collegamento da tutta Italia e numerose scuole secondarie di secondo grado, e che ha visto la testimonianza di diversi ospiti tra cui due ex alunni del Deganutti.

Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico ha spiegato quali sono secondo lui le tre parole chiave che deve tenere a mente il manager del futuro, riassumibili nella formula delle "3C": Cultura, Competenze e Cambiamento. Pietro Gaudenzi, coordinatore dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di Banca d'Italia, ha sottolineato l'importanza di questi percorsi per la formazione degli studenti dell'istituto tecnico economico e come l'apertura al cambiamento sarà la competenza chiave per il leader dell'innovazione e del futuro. La parola è passata a due ex allievi del Deganutti, diplomatisi nel 1995 e compagni di classe dell'allora 5ªG, Francesco Croppo e Stefano Miani. Hanno ricordato il loro percorso scolastico e le radici e i ricordi che li legano all'istituto friulano. E i percorsi professionali, nel settore bancario e in quello dell'arredamento. In entrambi i casi la passione e la perseveranza hanno fatto la differenza, permettendo loro di raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'evento "Manager del futuro" si è concluso con il lancio di un contest per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, che vuole essere un punto di partenza e di ispirazione per il futuro percorso scolastico e professionale di questi studenti. —

IL COMPLEANNO

## I cento anni di Elvira maestra e violinista



Michelini con Elvira Gennaro

La musica e l'insegnamento da sempre sono le sue grandi passioni. Le sono rimaste nel cuore a Elvira Gennaro Mencarini che ha da poco festeggiato i cent'anni. Lei, così entusiasta per la letteratura classica, così amante delle passeggiate, così presente in famiglia di cui è un punto di riferimento. Nata il 23 novembre 1922, in provincia di Siracusa, ultima di sei sorelle, ha intrapreso gli studi classici e ha imparato a suonare il violino. Diventata maestra, ha intrapreso il suo percorso professionale a Venezia per poi stabilizzarsi a Treviso dove si è sposata con Nello e ha continuato a insegnare alle scuole elementari. «È sempre stata molto apprezzata e stimata nell'ambiente – riferisce la figlia Cinzia – per il suo entusiasmo, la sua fantasia, il suo attaccamento al mondo della scuola». Dopo essere rimasta vedova, nel 1994, si è trasferita a Udine e si è subito inserita bene in città. «Ha iniziato a conoscere i vari negozietti da cui rifornirsi – continua Cinzia –, si è adattata benissimo, non ha mai smesso di muoversi e di restare attiva». Sabato a festeggiare Elvira c'era anche il vicesindaco di Udine Loris Michelini. Accanto a lei la figlia Cinzia, il genero Andrea e i nipoti Federico e Alessandro a cui è molto legata. A chi le chiede il segreto della sua longevità, risponde: «L'interesse per la musica e la pittura, grandi camminate e mangiare poco, quel che basta». —

V.Z.

FARMACIE



**Servizio notturno**
**San Gottardo** via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Favero** via Tullio 11 0432 502882
**Turco** viale Tricesimo 103 0432 470218

### ASU FC EX AAS2
**Cervignano del Friuli** Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
**Latisana** Mario fraz. PERTEGADA via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
**Palmanova** D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
**Ronchis** Godeas piazza Libertà 12 0431 56012
**Torviscosa** Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

### ASU FC EX AAS3
**Artegna** Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
**Cavazzo Carnico** Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
**Codroipo** Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
**Colloredo di Monte Albano** Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
**Gemona del Friuli** Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
**Malborghetto Valbruna** Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
**Mereto di Tomba** all'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
**Rigolato** San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
**Socchieve** Danelon fraz. MEDIIS via Roma 22/A 0433 80137

### ASU FC EX ASUIUD
**Cividale del Friuli** Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
**Pasian di Prato** Passons fraz. PASSONS via Principale 4-6 0432 400113
**Povoletto** San Michele fraz. SAVORGNANO DEL TORRE via Principale 37 379 2758903
**Pozzuolo del Friuli** Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 - in turno 339 2089135
**Pradamano** Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
**Tarcento** Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
**Tavagnacco** Satti fraz. CAVALICCO via Molin Nuovo 19 0432 688081

ALLE 17.30

## Nella sede Cgil il documentario sulla Safau

**La Safau come patrimonio della memoria, per il Friuli, per il sindacato, per il mondo del lavoro. È incentrata sulla storia del grande stabilimento siderurgico udinese il documentario "L'acciaio dentro. Vite, fatiche e sudore accanto al camino della Safau", che sarà presentato oggi alle 17.30 nella sede della Cgil di Udine, alla presenza degli autori, Andrea Marmai e Ivano Sebastianutti.**

CINEMA

UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 15.15-19.00-21.00
La Signora Harris va a Parigi 17.00
Vicini di casa 15.10-17.15-19.15-21.00

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Stranezza 17.15
One Piece Film: Red 15.00-21.10
Tori e Lokita 19.20
Diabolik 15.10-19.25
Forever Young 15.00-17.20-19.20
Il piacere è tutto mio 17.25
Bones And All (v.m. 14) 19.00
Bones And All (v.m. 14) V.O.S. 21.30
Monica 16.35-21.35
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.20
The Menu 21.45
Orlando 15.00
Triangle of Sadness V.O.S. 19.45

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 20.30
Black Panther: Wakanda Forever 16.30-20.00-21.00
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 21.00
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 17.30-20.30
One Piece Film: Red 17.30
Strange World - Un Mondo Misterioso 16.30-18.45
The Menu 21.00
The Woman King 18.00
Una Notte Violenta e Silenziosa 18.00-21.00
Vicini di casa 17.00-19.00

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Franco Battiato - La Voce del Padrone 20.10
One piece film: Red 17.10, 20.00, 21.10

GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Franco Battiato - La Voce del Padrone 20.45

GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

La Signora Harris va a Parigi 17.40-20.20
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.30
Forever Young 17.30
Tori e Lokita 20.15

MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Menu 19.00
Vicini di casa 17.30-21.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco! 19.10
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 17.30-21.10
Bones And All (v.m. 14) 19.00
Strange World - Un Mondo Misterioso 17.10
One Piece Film: Red 18.00-20.45
Una Notte Violenta e Silenziosa 21.15

LA NOMINA IN CARNIA

# Nuovi vertici per l'Ambito sociale L'opposizione: Tolmezzo esclusa

## I sindaci hanno scelto Erica Gonano (Parto Carnico) come vicepresidente Bruciata la candidatura di Zamolo. De Martino: a gennaio avevamo quel ruolo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È la sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, la nuova vicepresidente dell'assemblea dei sindaci del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito della Carnia e nuova componente (col sindaco di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi) del gruppo ristretto (di 18 rappresentanti) della conferenza dei sindaci (che comprende 137 Comuni) dell'Asufc. Il rinnovo delle cariche è legato alla caduta a fine gennaio dell'amministrazione comunale di Tolmezzo, momento fino al quale ricopriva tali ruoli l'allora vicesindaco di Tolmezzo, Fabiola De Martino. Per Tolmezzo si era proposto l'assessore Marioantonio Zamolo, ma l'assemblea dei sindaci a maggioranza ha scelto Gonano, che siede da 18 anni nell'assemblea, ne è già stata vicepresidente e anche presidente e ha maturato esperienza, conoscenza delle diverse esigenze dei vari territori della Carnia e sensibilità che amministratori sia di centrodestra che di centrosinistra hanno premiato col loro voto. Il presidente dell'assemblea è il sindaco di Cavazzo Carnico Borghi, che è anche l'altro membro per la Carnia del gruppo ristretto della conferenza dei sindaci di Asufc. La Conca Tolmezzina esprime quindi già un suo rappresentante in tali organismi.

Il dibattito in Consiglio comunale a Tolmezzo però mostra che le aspettative erano altre. La consigliera De Martino evidenzia: «A gennaio avevamo la vicepresidenza ed eravamo nel gruppo ristretto». «Tolmezzo – rincara la consigliera Cristiana Gallizia – c'era sempre stata prima. Noi contavamo molto sul fatto che Tolmezzo fosse reinserito in questa rappresentanza. Il rammarico sproni assessore e sindaco ad alzare la voce ancora di più perché abbiamo perso una grande occasione».

«Non è che Tolmezzo ha perso un'occasione – replica Zamolo – è che purtroppo alcune componenti hanno voluto politicizzare il sociale. Certo che Tolmezzo non starà zitta. Abbiamo la casa di riposo, abbiamo preso a cuore i problemi dell'ospedale e lavoreremo in questa direzione. Faremo sentire la nostra voce».

Il consigliere Francesco Brollo imputa a Zamolo «la sconfitta politica nel non essere riuscito a sedere laddove ci siamo sempre seduti sia come centrosinistra che come centrodestra». Di tutt'altro tenore le parole del sindaco, Roberto Vicentini: «Voglio dare fiducia – afferma – a chi è stato scelto dai sindaci della Carnia, magari è anche la persona giusta. Non penso che non abbia interesse a occuparsi delle vicende anche di Tolmezzo». Gonano non commenta le polemiche tolmezzine e invocando un lavoro di squadra a favore di tutti i carnici. «Sono onorata – afferma – che i colleghi mi abbiamo indicata. Come sempre si tratterà di lavorare assieme in sinergia nell'interesse della Carnia e dei suoi cittadini a prescindere dalle provenienze geografiche o sensibilità, perché qui c'è da lavorare per la Carnia intera anziché fare distinguo. Assumo questo ruolo con la consapevolezza delle difficoltà che ci sono sul territorio». —




**ERICA GONANO**
SINDACA DI PRATO CARNICO
E VICEPRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA


**FABIOLA DE MARTINO**
CONSIGLIERA COMUNALE
EX VICEPRESIDENTE


**MARIOANTONIO ZAMOLO**
ASSESSORE COMUNALE
CANDIDATO ALLA VICEPRESIDENZA

AMPEZZO

## Emergenza: due corsi per formare i volontari

AMPEZZO

Il Comune di Ampezzo promuove iniziative rivolte alla comunità, per la formazione in casi di primo soccorso. Si è svolto il corso per l'addestramento all'utilizzo dei defibrillatori, diretto dal dottor Carlo Fachin. Grande soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dalla vicesindaco Valentina De Luca. «Trenta persone – ha riferito – sono state formate per poter gestire situazioni critiche in caso di arresto cardiaco e ciò è un risultato straordinario considerata l'eterogeneità dei partecipanti provenienti dal gruppo di volontari della protezione civile, associati della società sportiva, personale della casa di cura, amministratori e altri cittadini». Terminato il corso, si sono poi aperte le iscrizioni per quello relativo alla formazione per la gestione delle situazioni di emergenza in bosco. L'iniziativa viene proposta dall'amministrazione di Ampezzo in collaborazione con l'associazione Acchiappapensieri Aps. —

L'INIZIATIVA

## Una cartina dei sentieri dedicata a Paularo

PAULARO

Arriva la carta dei sentieri della Tabacco dedicata al territorio di Paularo, grazie all'interessamento di Promoturismo Fvg, con la collaborazione del Cai. Si tratta di 15 sentieri mappati dalla guida alpina Attilio De Rovere per la Tabacco. Percorsi adatti a un turismo lento a cui si ispirano i villaggi degli Alpinisti. «Con questa cartina – afferma il consigliere comunale delegato Annino Unida – vorremmo far conoscere luoghi il cui maggior potenziale risiede nella loro originalità, tradizione e cultura. Stiamo lavorando affinché questa cartina diventi una mappa digitale, in modo che l'escursionista possa farsi guidare da un'app. Le mappe digitali descrivono le caratteristiche fisiche e naturali del territorio. L'escursionista potrà così leggere a prima vista la morfologia del territorio per orientarsi al meglio». Intanto un altro percorso, il sentiero che dal Ponte di Ferro porta alla sorgente dell'acqua solforosa, in località Aones, costeggiando il torrente Chiarsò, è diventato luogo di apprendimento per gli alunni della scuola media di con il progetto "Sentiero in aula". —

T.A.

GLI INVESTIMENTI

| ENTE | INTERVENTO |
|---|---|
| Consorzio Boschi Carnici | Acquisto e installazione arredi e finiture per Casera Vinadiutta in comune di Prato Carnico |
| Comune di San Pietro al Natisone | Realizzazione di ponti sospesi e percorsi avventura sul Natisone |
| Comune di Forni di Sopra | Efficientamento energetico e ristrutturazione albergo Ancora |
| Comune di Amaro | Tarvisio/Gemona: ex ferrovia Pontebbana, ciclabile lungo la Val Canale e in Val Romana |
| Comune di Comeglians | Interventi di ammodernamento e trasformazione edifici scolastici in struttura ricettiva |
| Comune di Malborghetto Valbruna | Ristrutturazione e ammodernamento di Casa Paulitsch di Malborghetto e riconversione a uso turistico |
| Comune di Paularo turistici | Ammodernamento del camping Saletti con ampliamento in zona pineta per l'incremento dei flussi |
| Comune di Arta Terme | Ammodernamento di impianti, opere complementari all'attività turistica |
| Comune di Cercivento | Pista di skiroll-roller e centro fitness/giochi all'aperto per bambini e persone diversamente abili |
| Comune di Artegna | Riqualificazione funzionale del parco pubblico di villa/via Luigi Menis |
| Comune di Gemona | Realizzazione della Sportland bike Arena |
| Comune di Pontebba | Lavori di sviluppo del comprensorio Val Gleris |
| Comune di Cregnedul di Sopra | Acquisto arredi e attrezzature per il complesso di fabbricati comunali delle casere in località Cregnedu |
| Comune di Ampezzo | Acquisto ripristino e ammodernamento dell'albergo ristorante Hotel Colmajer |

**Fonte:** Regione

WITHUB

CONTRIBUTI DALLA REGIONE

# Rilancio turistico in montagna Finanziati i progetti in 14 Comuni

UDINE

Sono state 14 le domande pervenute alla Regione da parte dei comuni per l'ammodernamento e il rifacimento di infrastrutture turistiche. La cifra stanziata è di 3.953.000 e prevede contributi in conto capitale fino all'80% dell'importo fino ad un massimo di 400.000 euro. «Non posso che esprimere soddisfazione per la cifra stanziata per il rilancio delle infrastrutture turistiche» queste le parole del vicepresidente del Consiglio Regionale Stefano Mazzolini

Sono stati finanziati gli interventi per edifici e strutture di proprietà pubblica dell'Alto Friuli, adibiti ad infrastrutture turistiche così come il rifacimento di strutture sportive turistiche di proprietà dei comuni. In totale ben 4 milioni di euro erogati nel triennio 2022-2024 .

A beneficiarne sarà tutto l'Alto Friuli, il territorio montano e collinare della Regione. «Un finanziamento che ho voluto con forza» inizia Stefano Mazzolini che, assieme a un lavoro in sinergia con la giunta, ha sostenuto l'iniziativa.

«Una risposta concreta estesa al patrimonio edilizio pubblico e infrastrutturale del Fvg, finalizzata alla manutenzione ammodernamento e rilancio delle stesse strutture incluse nel progetto di crescita del turismo annuale slow della nostra regione e che, in un progetto concreto e ponderato, saranno i preziosi tasselli di un Fvg dinamico e pronto ad accogliere il grande turismo dei prossimi anni. Sul nostro territorio sta crescendo una visione di accoglienza turistica pluristagionale, che si rivolge a famiglie, sportivi e riversa il suo interesse oltre che sull'aspetto paesaggistico anche sul fattore culturale di cui, la nostra terra è generosa nell'offerta. Il ciclista è gratificato, lo sciatore appagato in ogni specialità, il trekkista trova percorsi tecnici di livello e le famiglie il loro angolo di paradiso e rifugio. Abbiamo deciso di continuare a investire sul nostro patrimonio edile regionale per continuare a far vivere l'anima della tradizione locale e permettere che esista un tessuto ricettivo di alta qualità e sempre aggiornato. L'amministrazione regionale – chiude Mazzolini – vede ben chiaro il futuro del Fvg e con costanza e impegno si sta muovendo in quella direzione. Investire oggi per raccogliere i frutti del domani» conclude. —

La storia

Originario di Magnano in Riviera, è stato nominato diacono nel 1994
È la prima volta che il titolo viene affidato a un italiano

# Un vescovo friulano per la Chiesa ortodossa: Fasiolo sarà ordinato l'8 dicembre a Venezia

L'INTERVISTA

LETIZIA TREPPO

Risponde al telefono direttamente dall'aeroporto di Istanbul Alcide Fasiolo, originario di Magnano in Riviera, che a Costantinopoli è stato eletto vescovo ortodosso della diocesi di Terme.

Fasiolo, 62 anni, sarà ordinato l'8 dicembre nella chiesa di San Giorgio dei Greci a Venezia. È la prima volta che il titolo viene dato a un italiano che fa parte della Chiesa ortodossa canonica. Cattolici e ortodossi professano la stessa fede, ma le due Chiese differiscono principalmente per il ruolo assegnato al Papa: la Chiesa cattolica è rappresentata unicamente dalla figura papale, a differenza delle chiese ortodosse che sono diciassette e tutte indipendenti tra loro.

**Che rapporto ha con Magnano in Riviera?**

«Magnano in Riviera è il luogo in cui sono cresciuto e vi faccio ritorno abbastanza di frequente. Lì ho trascorso l'infanzia, c'è ancora la casa dei miei genitori».

**Come ha inizio il suo percorso all'interno della Chiesa ortodossa?**

«Fin da bambino mi sono interessato al mondo ortodosso. Il 15 maggio 1994, a Trieste, sono stato eletto diacono e successivamente sacerdote. Il primo impegno pastorale è stato a Livorno; ho riaperto una storica comunità allo scopo di promuovere l'unità dei greci e degli ortodossi presenti sul territorio toscano. In seguito, mi sono spostato in provincia di Treviso, più precisamente a Sarmede, dove è stato costruito il primo monastero ortodosso femminile dedicato a Santa Barbara. In quel periodo ho capito quanto sia importante e profonda per me la collaborazione con la Chiesa cattolica».

**Va ricordato che le è stato assegnato un titolo onorifico. Di cosa si tratta?**

«Sì, nel 2008 il patriarca Bartolomeo mi ha dato il titolo di archimandrita del Trono ecumenico. In pratica questo titolo onorifico equivale a quello di monsignore».

**Ora vive a Venezia. Di cosa si occupa?**

«Attualmente mi sento quasi senza dimora. Sono continuamente in viaggio, ma ricopro il ruolo di segretario generale dell'arcidiocesi ortodossa che ha sede a Venezia. Qui curo i rapporti, traduco discorsi e testi liturgici, inoltre sono diretto collaboratore dell'arcivescovo metropolita ortodosso".

**Cosa succederà il prossimo 8 dicembre?**

«Il patriarca ecumenico Bartolomeo, di cui sono stretto collaboratore da una ventina d'anni, ha deciso di riconoscere il mio impegno, elevandomi al grado di vescovo. Sarò ordinato nella chiesa veneziana di San Giorgio dei Greci, alla presenza dei rappresentati del Vaticano, della chiesa cattolica e delle altre chiese ortodosse. La celebrazione della prima liturgia si terrà nel monastero di Montaner di Sarmede, vicino a Treviso».

**Un'emozione inaspettata per lei?**

«Sì, inaspettata ma più emozionante è stata la dimostrazione d'affetto da parte dei miei ex colleghi. Questo mi fa capire e sperare che sono riuscito a trasmettere anche agli altri qualche valore poiché la vita religiosa si è anche affiancata ad una vita civile. Mi piace stare a contatto con la gente, senza mai montarmi la testa. Capire gli altri e avere una mentalità aperta credo sia la chiave giusta per affrontare tutte le situazioni». —





ALCIDE FASIOLO
ARCHIMANDRITA
VESCOVO ORTODOSSO

«Il patriarca ecumenico, Bartolomeo, ha riconosciuto il mio impegno»

ARTEGNA

## La scuola materna sarà messa in sicurezza Ci sono i finanziamenti

Piero Cargnelutti / ARTEGNA

Il Comune di Artegna si prepara ad approvare il progetto per la messa in sicurezza della scuola materna Monsignor Castellani dopo aver individuato le risorse economiche necessarie. Nel corso della manovra di assestamento regionale di ottobre, a fronte di una domanda presentata dal Comune di Artegna, sono state assegnate ulteriori risorse per l'intervento complessivo sulla materna, pari a 250 mila euro. Tali risorse vanno a completare quelle di cui il Comune era già stato beneficiario per ulteriori domande riguardanti lo stesso intervento: nello specifico, 300 mila nel 2020 con fondi ministeriali e 284.970 euro nell'estate 2022 relativi a contributi regionali per investimenti su plessi scolastici paritari. Il quadro economico dell'opera, visto l'aumento del costo delle materie prime e il complesso intervento antisismico ed energetico si attesta su 850 mila euro: da qui l'ultima richiesta dal Comune verso la Regione degli ultimi fondi complementari ai quali si aggiungono circa 15 mila euro provenienti dal bilancio comunale. «Entro la fine dell'anno – dichiara il sindaco Alessandro Marangoni – verrà approvato il progetto esecutivo e i lavori saranno realizzati nel corso del 2023: comprenderanno la completa messa in sicurezza e riqualificazione energetica dell'edificio. Durante i lavori, le attività della scuola materna si svolgeranno nei locali del centro polifunzionale di via Vicenza. Ringrazio la Regione e in particolare il presidente Fedriga e l'assessore Barbara Zilli per il costante impegno e disponibilità. Si tratta di interventi importanti volti al futuro della nostra comunità». —




MAJANO

## Gli studenti delle medie contro la violenza

Sono 120 gli studenti della scuola media di Majano che hanno partecipato al flash mob in occasione della giornata nazionale contro la violenza sulle donne con una coreografia sulle note del brano '' Til it happens to you''di lady Gaga, e non solo. Il flash mob organizzato dalla professoressa Cristina Anselmo in coordinamento con gli altri docenti ha avuto molti momenti coinvolgenti. L'impatto visivo per chi ha assistito al momento finale, mentre gli studenti vestiti in rosso danzavano nel piazzale della scuola. Per un mese, ogni sabato, si sono esercitati fino a comporre una vera propria dedica alle donne che soffrono e che sono vittime di violenza, utilizzando anche l'effetto del suono delle loro chitarre.

SAN DANIELE

# Falsi prosciutti di San Daniele La prescrizione chiude il caso

Prosciolti tutti gli imputati che erano stati condannati in primo e secondo grado
A processo solo la ditta Marini. L'estate scorsa il colpo di spugna della Cassazione

Luana de Francisco / SAN DANIELE

L'effetto è quello di un colpo di scopa. Che, tenuta per il manico da tutte le parti del processo, ha spazzato via dieci anni di processo e salvato i sei imputati (di cui uno nel frattempo deceduto) da un giudizio di merito. La sentenza di «non luogo a procedere» per intervenuta prescrizione dei reati contestati nell'ambito del procedimento sui presunti falsi prosciutti di San Daniele è arrivata ieri, al termine dell'udienza preliminare che ha chiuso il caso, dopo che nel 2018 il tribunale di Udine aveva pronunciato condanne per tutti e nel 2019 la Corte d'appello di Trieste le aveva confermate. Lo scorso luglio la battuta d'arresto, con la decisione della Corte di Cassazione di azzerare tutto, annullando senza rinvio il giudizio dei colleghi, e di disporre la trasmissione degli atti al gup, appunto.

È toccato al giudice Matteo Carlisi il compito di esaminare nuovamente il fascicolo e, calcolatrice alla mano, dichiarare scaduto il tempo per un'eventuale nuova pronuncia nei confronti degli imputati. E cioè di Sisto e Antonella Marini, coinvolti nei rispettivi ruoli di presidente e amministratore di fatto della "Marini salumi srl" di San Daniele, Emanuele Coppellotti e Monica Fiori, in qualità di gestore e di procuratrice speciale della "Varsi Sapori srl", e Riccardo Anselmi, mediatore.

In primo grado, erano stati inflitti rispettivamente 2 anni e 8 mesi e 2 anni e 2 mesi ai Marini, per concorso in appropriazione indebita, frode in commercio, ricettazione e contraffazione, e 2 anni l'uno agli altri tre per ricettazione. Estinti per morte del giudicabile, invece, i reati contestati a Leonardo Marini, ex vicepresidente, che era stato condannato a 2 anni e 6 mesi. L'unica a non beneficiare della prescrizione, avendo il pm esercitato l'azione penale in tempo utile per evitarlo, così come previsto dalla legge 231 sulla responsabilità penale specifica per le persone giuridiche, è la ditta Marini. Il processo davanti al tribunale collegiale comincerà il prossimo 17 gennaio.


Il tribunale di Udine

A decidere le sorti dell'inchiesta, con il colpo di spugna dell'estate scorsa, era stato un errore procedurale. Lo stesso rilevato dalla difesa alla prima udienza dibattimentale e riproposto poi con l'atto d'appello, ma ritenuto fondato soltanto dai giudici di legittimità. Era successo che gli imputati fossero stati giudicati dal tribunale monocratico e non collegiale. E questo era avvenuto perché il gup, cui il pm aveva chiesto il loro rinvio a giudizio, con provvedimento fuori udienza gli aveva restituito gli atti, sollecitandolo a separare la posizione del veterinario (assolto in Cassazione nel 2021), cui si contestava l'unico reato (il favoreggiamento aggravato) per il quale è prevista l'udienza preliminare.

Un «atto abnorme», per la Cassazione. Con l'originaria richiesta, infatti, la Procura aveva già scelto di esercitare l'azione penale, che è irretrattabile, contestualmente per tutti. Il decreto di citazione diretta a giudizio emesso in un secondo momento per tutti tranne uno, pertanto, aveva «concretizzato un atto violativo del principio dell'irretrattabilità» ed era stato così ritenuto «nullo». —

SAN DANIELE

# Manovra della giunta: nuovi investimenti e fondi alle associazioni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un bilancio solido, confermatosi tale anche grazie alle scelte – «pur impopolari» – di contenimento delle spese energetiche, che hanno permesso di «preservare servizi erogati alla popolazione e la concessione dei contributi alle associazioni sportive, culturali e ricreative operanti sul territorio comunale», addirittura incrementati rispetto alle previsioni iniziali. Quelle sportive potranno contare su un importo aggiuntivo superiore ai 32 mila euro; i sodalizi che lavorano nel campo della cultura hanno ottenuto 15 mila euro in più, di 12. 500 euro è stata accresciuta la somma destinata a quelli del comparto turistico, di 2.500 la cifra per la scuola dell'infanzia paritaria Larice. All'indomani del voto, in consiglio, della quinta variazione al documento contabile il sindaco Pietro Valent rivendica la bontà delle politiche adottate e snocciola i numeri della manovra. Sul fronte investimenti spiccano i 57 mila euro (fondi dell'avanzo di amministrazione) che dovrebbero unirsi all'auspicato finanziamento regionale di 165 mila euro per l'acquisto di uno scuolabus; ci sono poi i 55 mila euro stanziati per opere di asfaltatura su via Patriarca e di regimazione delle acque, i 37 mila per la riqualificazione di via Bronzacco e 30 mila per manutenzioni straordinarie del patrimonio: 16 mila serviranno per sostituire i pali dell'illuminazione su via Beltrame, 14 mila per ulteriori interventi di regimazione delle acque a Bronzacco e in altri contesti. Ventimila euro sono a bilancio per rimediare al problema di una serie di buche sulle strade, 5 mila per l'acquisto di attrezzature e arredi per la biblioteca, 12 mila euro per la scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo, 10 mila per il teatro Ciconi. Previsti, inoltre, interventi per il potenziamento della sicurezza con fondi regionali assegnati al Corpo di polizia locale: il "pacchetto" include la manutenzione dei sistemi di videosorveglianza e quella delle sedi operative, nonché per l'acquisto di strumenti e attrezzature; a 61 mila euro, infine, ammontano le risorse a disposizione per gli impianti di videosorveglianza privati. —

TRASAGHIS

# La madonnina di Alesso torna in piazza dopo 46 anni

TRASAGHIS

Ad Alesso di Trasaghis ricompare dopo 46 anni la madonnina utilizzata dalle famiglie del paese tra il 1954 e il 1955 per celebrare l'anno mariano proclamato allora da Papa Pio XII. La storia è legata a una piccola madonnina che in quell'anno, dal dicembre 1954 al dicembre 1955, fu portata in ogni casa delle famiglie di Alesso che la accolsero fra le mura domestiche. Terminato il rito, quella madonnina venne posta all'interno di un'edicola appesa all'abitazione della famiglia Bortoluz di piazza Primo Maggio. Lì è rimasta fino al maggio del 1976: «Mio marito – spiega Nelly Cucchiaro, che ha sposato un componente della famiglia Bortoluz –, quando Alesso fu colpita dal terremoto, individuò quella madonnina e cercò di recuperarla ma le forze dell'ordine indicarono che quei materiali dovevano essere portati in un centro dove poi fu consegnata e dove mio marito ottenne una ricevuta». Di quella statua si persero le tracce che, due anni fa, fu notata all'esterno di una casa di Alesso. Il contatto con quella famiglia permise in seguito di recuperare quella madonnina dopo 46 anni: «In questi ultimi due anni – spiega Nelly Cucchiaro – abbiamo voluto portarla da un restauratore a Cedarchis l'ha rimessa a nuovo. Ora potrà tornare al suo posto». Di fatto, quest'anno, la festa dell'Immacolata dell'8 dicembre a Trasaghis sarà l'occasione per riportare la madonnina di nuovo in piazza Primo Maggio, ad Alesso. Il programma dell'iniziativa prevede la celebrazione della messa nella chiesa della frazione alle 11.15, seguita dalla benedizione. Dalla chiesa partirà un corteo che raggiungerà la vicina piazza Primo Maggio dov'è già stata realizzata la nuova edicola che ospiterà la statua. —

P.C.


L'edicola della madonnina

TRICESIMO

# Sfide e rischi online per i ragazzi Incontro per educatori e genitori

**"Sfide evolutive e sfide educative della vita online dei nostri figli" con Alberto Pellai – è il titolo dell'incontro di oggi alle 20.30 all'auditorium della scuola media di via Volontari della libertà a Tricesimo**

**Sai quando puoi dare in mano lo smartphone a tuo figlio? Quali sono gli effetti psicologici della rete? Esiste un'età al di sotto della quale non è opportuno l'uso dei social? Sono solo alcune delle domande intorno alle quali ci sarà occasione di riflettere in un incontro aperto a genitori, insegnanti, educatori e a tutte le persone interessate. Animatore d'eccezione della serata sul tema "Sfide evolutive e sfide educative della vita online dei nostri figli" sarà Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, autore di numerosi bestseller, che tenterà di dare delle risposte a quanti vorranno partecipare. Si tratta del terzo incontro del ciclo "Parole per crescere", organizzato dal Servizio sociale dei comuni del Torre in collaborazione con il Distretto sanitario e il Comune di Tricesimo, con il supporto di Athena città della psicologia.**

CIVIDALE

# Gestione dell'ex pronto soccorso Il consiglio comunale si divide

## Lunedì scade il bando per l'affidamento triennale al terzo settore del Ppi I dubbi della minoranza e del Pd sull'efficacia del sistema sanitario prospettato

Lucia Aviani / CIVIDALE

Scade lunedì il bando per l'affidamento in gestione al terzo settore, per un periodo di 36 mesi, del Punto di primo intervento del presidio sanitario cividalese: i tempi del "verdetto" sulla risposta all'iniziativa di AsuFc e Regione si accorciano, dunque, e la minoranza consiliare incalza, ferma nella sua posizione di forte dubbio sull'efficacia del sistema prospettato.

L'argomento è stato oggetto di lunga discussione nella seduta assembleare di ieri: «Saranno erogati – ha chiarito il vicesindaco con delega alla salute Roberto Novelli – un servizio specialistico di primo intervento e assistenza e attività di supporto alle strutture afferenti al presidio ospedaliero, sia in fascia diurna che notturna, sette giorni su sette. Sarà garantita la presenza di un medico e di un infermiere, in entrambi i casi sulle 24 ore».





Il sindaco Daniela Bernardi e il vice Novelli; in alto, il Consiglio (F. PETRUSSI)

Non sono invece previste le osservazioni temporanee. Molto critico sul punto il consigliere Alberto Diacoli, che ha fatto presente come nel 2019 gli accessi al Ppi – all'epoca collegato al pronto soccorso di Udine – fossero stati 12 mila e le osservazioni «ben 1.624. Numeri che ora ricadranno sul Santa Maria della Misericordia di Udine. Tagliare non significa risparmiare».

**Il vicesindaco Novelli: garantita la presenza diurna e notturna di medico e infermiere**

Scettica pure la segretaria Pd, Paola Strazzolini, presente fra il pubblico: «Non si è capito perché non si sia cercato di acquisire personale interno AsuFc, anziché esternalizzare, né se al Ppi sarà affidata la sorveglianza notturna del reparto di cure intermedie, né, ancora, se in futuro il servizio tornerà a gestione diretta».

Nel corso dell'assemblea è stato fatto il punto sulle politiche di contenimento dei costi dell'energia. «È stata disposta la parziale diminuzione del flusso luminoso sulle strade a minore percorrenza, nelle ore in cui si registra meno traffico; nessuna arteria è lasciata completamente al buio», ha spiegato l'assessore Giuseppe Ruolo, chiarendo che l'operazione «ha consentito un risparmio di oltre 150 mila euro». Considerando un aumento degli oneri dell'energia, rispetto al 2021, superiore al 130%, i maggiori esborsi che si profilano per l'ente per il 2023 sono stimati in circa 300 mila euro.

Infine, alle rimostranze dell'opposizione per la «tristezza» degli allestimenti creati in centro storico in vista delle festività di fine e inizio anno, il consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini ha replicato chiarendo che «sono stati studiati dai commercianti», che prima del Covid, ha ricordato, si facevano carico di scegliere e pagare le luminarie. Le difficoltà economiche provocate da pandemia e crisi energetica hanno azzerato la disponibilità in tal senso: per questo l'amministrazione, come segno di ulteriore supporto alla categoria, si è fatta carico integralmente della spesa. —



## IN BREVE

**Cividale**
**Famiglie e prevenzione: un ciclo di tre incontri**

**Si apre oggi un ciclo di tre incontri formativi su prevenzione e sicurezza promossi dall'assessorato alle politiche sociali e rivolti alle famiglie: alle 18, nell'aula magna della scuola media Piccoli, la criminologa Angelica Giancola parlerà su "La violenza tra i giovani: campanelli d'allarme e strategie d'intervento". Appuntamenti successivi lunedì 5 e giovedì 15 dicembre (stessa sede, sempre alle 18).**

**Pulfero**
**"I tesori delle Valli" in sala consiliare**

**L'associazione Tarcetta ha organizzato per domani, con il Comune, una proiezione video su "I tesori delle Valli", prevista in sala consiliare a partire dalle 18. Dopo i saluti delle autorità comunali e dei presidenti della Tarcetta, Mauro Pierigh, e del Gruppo speleologico e idrologico di Udine, Umberto Sello, saranno proposti filmati sulla grotta di San Giovanni d'Antro, sul castagno plurisecolare di Pegliano e sulla frutticoltura nelle vallate del Natisone.**

**Tarcento**
**Due appuntamenti sull'ictus cerebrale**

**Domani alle 20.30, in sala Margherita, incontro su "Ictus cerebrale, conoscerlo per prevenirlo", promosso da Lions club Tarcento-Tricesimo, Rotary club Gemona Friuli collinare e Alice, associazione per la lotta all'ictus cerebrale Friuli Venezia Giulia - Udine - Odv, con il patrocinio del Comune di Tarcento. Interverranno i neurologi Ermanno Del Zotto e Simone Lorenzut. L'iniziativa proseguirà sabato sempre in sala Margherita: dalle 9 alle 13 saranno effettuati gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa, l'esame ecodoppler delle carotidi e la consegna di materiale informativo. Al termine sarà rilasciato dal neurologo un attestato sull'esito dell'esame. L'ecodoppler sarà effettuato dalla neurologa Nova Sanvilli dell'ospedale di Udine e da Ermanno Del Zotto, presidente di Alice Udine Odv.**

SAVOGNA

# Il sindaco rassicura sul cippo: sarà restaurato, non abbattuto

SAVOGNA

Convocata a titolo informale ed esplorativo, un'assemblea paesana che si prefiggeva lo scopo di avviare un confronto con l'amministrazione comunale sulle ipotesi di riqualificazione della piazza di Cepletischis si è trasformata in un pandemonio. Nell'occhio del ciclone il monumento ai caduti eretto nello slargo in questione nel 1983 e ora, a 40 anni di distanza, bisognoso di risanamento.

Durante la discussione, però, «non si è capito come e perché», parole del sindaco di Savogna, Tatiana Bragalini, che ha partecipato all'incontro, ha iniziato a circolare una teoria secondo la quale l'ente locale sarebbe intenzionato a demolire l'opera, anziché sottoporla a intervento di restauro.

«Niente di tutto ciò», assicura tassativa Bragalini, che ancora non si capacita di come la riunione abbia potuto «degenerare in putiferio», tanto che la notizia del presunto rischio per il cippo monumentale è stata riportata ai carabinieri.

«Nessuno – afferma – ha prospettato un abbattimento: non è certo la strada che vogliamo seguire. È passato un messaggio fuorviante, che non ha nulla a che vedere con le nostre intenzioni. Tutto parte dalla volontà di porre in essere, in accoglimento delle istanze dei residenti, un'azione di restyling della piazza in oggetto, dove all'epoca il monumento era stato eretto dal Comune su un terreno acquistato da privati».

Proprio nella prospettiva di migliorare l'immagine del piazzale l'amministrazione ha avviato una serie di verifiche propedeutiche in vista della stesura di un progetto «che ancora non c'è», ribadisce il sindaco. Ne è emerso che al Catasto l'area del cippo ai caduti risulta privata, dunque che l'iter del passaggio di proprietà, documentato fino a un certo punto, sarebbe da completare.

«Quello è il punto di partenza. La progettualità verrà dopo – è la chiosa – e sarà condivisa con la popolazione prima di avviare la procedura della ricerca di finanziamento». —

L.A.




Il monumento dedicato ai caduti in piazza a Cepletischis

COMUNITÀ DI MONTAGNA

# Impianti di sicurezza: contributi da assegnare

TARCENTO

La comunità di montagna del Torre e del Natisone ricorda che scade il 15 dicembre scade il termine per presentare le richieste relative al bando regionale per la concessione di contributi ai privati per acquisto, installazione, potenziamento, attivazione e ampliamento di sistemi di sicurezza destinati a edifici privati. Gli interessati a richiedere i contributi devono essere residenti ad Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana e Tarcento. Le domande vanno presentate alla Comunità di montagna del Natisone e del Torre a mezzo Pec scrivendo a comunita.natisone-torre@certov.fvg.it, oppure consegnandole a mano negli uffici di via Frangipane a Tarcento o di via Arengo della Slavia a San Pietro al Natisone.

I contributi sono concessi in misura non inferiore al 60 e non superiore al 70% della spesa ammissibile con un limite minimo di 600 euro su una spesa di mille e un limite massimo di 2.100 euro per una spesa di almeno 3 mila per sistemi di sicurezza nelle abitazioni di residenti da almeno cinque anni in via continuativa in regione, condomini, immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale e adibiti ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali, o edifici scolastici e impianti sportivi non di proprietà degli enti locali.

Bando e moduli sono pubblicati sul sito istituzionale della Comunità di montagna del Natisone e del Torre www.natisone-torre.comunitafvg.t. —

P.C.

TARCENTO

# Servoscala per disabili a palazzo Frangipane

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Lavori a palazzo Frangipane e al monumento dedicato ai Caduti di piazza Mercato.

Quest'ultimo sarà presto restaurato dopo decenni che non si interveniva per sistemarlo. Sono in via di finitura gli interventi per il suo restauro per i quali l'amministrazione comunale ha investito 16 mila euro di fondi propri. Sul monumento è stato avviato un intervento di idropulitura per eliminare gli elementi vegetali che alterano la materia lapidea e nelle parti in cui le macchie sono risultate più consistenti sono state praticate degli impacchi finalizzati a ripulire le superfici senza alterarle.

Allo stesso tempo sono state applicate particolari resine per far riaderire esfoliazioni e scagliature. Anche sulle parti di lastre mancanti si sta provvedendo alla loro sistemazione per fare in modo che il monumento torni a splendere come in passato.

Sempre sul fronte della sistemazione delle opere architettoniche e storiche della cittadina sono in corso i lavori per dotare palazzo Frangipane del servoscala per permettere ai portatori di disabilità di poter raggiungere i piani rialzati. Questo intervento prevede un costo di 95 mila euro fra fondi regionali e comunali: «Con questi lavori – spiegano il sindaco Mauro Steccati e Roberto Beltrame – termineremo tutti gli interventi necessari a sistemare il palazzo, in linea con quanto già fatto in passato. Per il monumento ai Caduti, l'intervento è stato necesario visto il suo stato». —

POZZUOLO

# La scuola resta chiusa il sabato I genitori: ricorreremo al Tar

La portavoce: proseguiremo l'azione legale se la nostra diffida non avrà riscontri «Il sindaco non ha chiarito quanto risparmia il Comune con questa operazione»

Edoardo Anese / POZZUOLO

Non si spegne la polemica sulla chiusura della scuola il sabato e sul conseguente trasferimento di 14 alunni a Campoformido sullo scuolabus messo a disposizione dal Comune. Al Consiglio di Pozzuolo di lunedì erano presenti alcuni genitori degli studenti interessati dalla decisione presa dal sindaco Denis Lodolo per contenere le spese energetiche.

«Siamo contenti – ha detto Laura Visentin, portavoce delle famiglie – che l'opposizione abbia presentato un'ordine del giorno per approfondire la questione, non approvato per una manciata di voti».

Nonostante l'accesa polemica tra maggioranza e opposizione, il primo cittadino non ha accennato alla possibilità di fare passi indietro rispetto alla decisione presa nelle scorse settimane.

A margine della seduta, i genitori hanno reso noto che proseguiranno le azioni legali intraprese nei confronti del primo cittadino e del Comune: «Avevamo incaricato – ha confermato Visentin – il nostro legale, avvocato Angelica Citossi, di compiere tutti gli accertamenti del caso per verificare la validità dell'atto emanato dal sindaco. A seguito degli approfondimenti, il legale ha inviato una pec con la quale chiede espressamente al primo cittadino di revocare la disposizione emanata in quanto fa riferimento a norme che non hanno alcun nesso logico con la questione legata al risparmio energetico della scuola. Auspichiamo di ricevere quanto prima una risposta. Stiamo ancora aspettando un riscontro alla diffida mandata al Comune, con la quale lo avvisavamo che avremmo intrapreso azioni legali nei suoi confronti. Se anche in questo caso non dovessimo ricevere una risposta, ci appelleremo al Tar».


Alunni da Pozzuolo a Campoformido il sabato sullo scuolabus

Per quanto riguarda il servizio di trasporto, finora non ha creato disagi a famiglie e studenti e, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, è stato anche chiarito il costo complessivo del servizio, che si aggira intorno ai mille euro.

«Ciò che il sindaco non ha chiarito – ha rimarcato, in conclusione, Visentin – è il risparmio generato dalla chiusura della scuola il sabato, anche perché stiamo parlando di una caldaia che serve tre strutture: la scuola elementare, la scuola media e la palestra. Pertanto, la previsione di risparmio del primo cittadino non è precisa e, di conseguenza, non giustifica la chiusura della scuola». —



TAVAGNACCO

## "Nonni smart" Oggi un incontro in sala consiliare

**L'amministrazione comunale di Tavagnacco organizza per oggi, giovedì primo dicembre, a partire dalle 18, nella sala consiliare "Feruglio" del municipio a Feletto Umberto, l'iniziativa intitolata "Nonni smart – Scopri i servizi online che ti semplificano la vita". Si tratta di un incontro informativo dedicato a tutti i cittadini over 65 per guidarli alla scoperta delle nuove tecnologie e anche dei servizi online offerti dalla pubblica amministrazione. Saranno presenti, tra gli altri, Moreno Lirutti, sindaco di Tavagnacco, Alessandro Spinelli, assessore alle politiche sociali, Giulia Del Fabbro, assessore a innovazione, servizi demografici e ufficio informazioni al cittadino del Comune, Gianni Toffoletti, dell'Università della terza età "Paolo Naliato" di Udine, e Beatrice Delfrate, Regione Fvg – Direttore servizio sistemi informativi e privacy. L'evento è gratuito e senza prenotazione; ingressi fino all'esaurimento dei posti disponibili.**

C.M.

PAGNACCO

## Variazione di bilancio per le spese energetiche

PAGNACCO

Il caro bollette è stato protagonista dell'ultimo consiglio comunale. L'amministrazione Sandruvi ha dovuto far fronte a un incremento delle spese energetiche pari a 124.900 euro e per riuscire a coprire questa uscita straordinaria in Aula è stata portata una variazione di bilancio.

«Il costo della bolletta è lievitato non a causa di maggiori consumi – ha spiegato l'assessore Adriano Pugnale –, ma per l'aumento dei prezzi con cui anche le famiglie si stanno confrontando da mesi. Ci siamo mossi con il gestore per ottenere una riduzione della tariffa ed entro gennaio sarà completata la sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione, da tradizionali a led, soluzione che comporterà notevoli risparmi».

Pugnale e Sandruvi hanno motivato la scelta di non spegnere l'illuminazione pubblica dopo la mezzanotte: «Per contenere i costi la giunta ha deciso di non acquistare le luminarie natalizie, ma grazie alla collaborazione con le associazioni locali e con la parrocchia gli addobbi in centro e nelle frazioni non mancheranno, soprattutto grazie ai tradizionali presepi nei borghi e nelle piazze».

Tra le altre poste inserite nella variazione di bilancio (del valore totale di 636.847,18 euro) ci sono il contributo regionale di 420 mila euro (in entrata) per completare il secondo lotto dell'ecopiazzola, 100 mila euro (in uscita) per asfaltatura e messa in sicurezza delle strade più dissestate, 15 mila euro (in uscita) per completare i lavori di efficentamento energetico della materna a Pagnacco.

Approvata anche la delibera sulla convenzione con la Comunità collinare per gestire il servizio Suap: «Un primo passo verso la condivisione di servizi in forma associata», ha concluso il sindaco. —

A.C.

PASIAN DI PRATO

# La minoranza sulle baby-sitter: «Il Comune rilanci il progetto»

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Con il "Piano comunale baby-sitter", Pasian di Prato nel 2006 era stato il primo Comune in Italia a proporre un albo di persone selezionate e qualificate, sulla base di attività formative coordinate con la Regione, alle quali le famiglie potevano rivolgersi in caso di necessità.

I Comuni, coinvolti a un certo punto, erano saliti a 15, ma oggi solo quello di Pasian di Prato sta sostenendo il progetto. Attualmente il servizio ha perso smalto e quindi «occorre rilanciarlo perché – ha sostenuto la consigliera di minoranza Roberta Degano – la necessità c'è: servono persone affidabili e competenti e serve che vengano messe effettivamente a disposizione di tutti, ricorrendo all'Isee per garantire equità nell'accesso».

L'appello di Degano ad approfondire il dibattito dal punto di vista della progettualità politica, come da lei richiesto spesso durante i consigli comunali, è stato raccolto dal sindaco Andrea Pozzo e dall'ex primo cittadino (oggi consigliere) Lorenzo Tosolini, che si sono soffermati sulle possibili cause.

Secondo Tosolini «sicuramente lo Sportello baby-sitter non era ben visto da chi ci contestava una presunta concorrenza sleale; infine, poi, la necessità di ricorrere ai Libretti famiglia per retribuire le operatrici ha appesantito la burocrazia a carico di chi ha necessità del servizio».


Roberta Degano

«Quindi – la conclusione di Tosolini – ora che sono stati reintrodotti i voucher per il lavoro occasionale, sicuramente sarà più agevole avvalersi di questa opportunità».

«Va evidenziato – è intervenuto il sindaco – che la farraginosità del sistema ha di fatto agevolato il lavoro nero, benché illegale e addirittura più caro. Ora una delle sfide è far riconoscere la formazione svolta dalle operatrici, rendendola spendibile anche in altri contesti».

Juli Peressini, assessore al bilancio e alle pari opportunità, ha ricordato come «anche la commissione pari opportunità, nel suo parere consultivo, si sia espressa, all'unanimità, per sostenere il progetto avvalendosi anche di operatori già qualificati, per esempio presso le università».

Sostegno all'iniziativa è arrivato dalla consigliera di Fratelli d'Italia, Rosaria Santelia, e dagli assessori Caterina Gravina, Lucio Riva e Paolo Montoneri. —





REANA DEL ROJALE

## Iniziative a sostegno di chi è in difficoltà

REANA DEL ROJALE

Il Comune mette in campo iniziative sociali a supporto della popolazione. Oggi alle 20, in sala consiliare a Remugnano, incontro promosso dall'Ambito territoriale Torre per fornire una maggiore conoscenza sulla figura dell'amministratore di sostegno, strumento essenziale nell'ambito del supporto alle fragilità.

Sabato, invece, via al progetto "Famiglie ed economia": promosso dall'amministrazione comunale attraverso l'assessorato alle politiche sociali, è rivolto alle famiglie che si vedono impegnate a far quadrare i conti per arrivare a fine mese.

L'assessore Attilia Marcolongo spiega che «la collaborazione con l'associazione Ologea ha sempre prodotto interessanti iniziative a favore della comunità, specie delle donne, e con questo progetto la platea di destinatari s'allarga perché non c'è distinzione di genere o di condizione». Infatti gli incontri prevedono per tutti nozioni di economia di base al fine di attivare la consapevolezza delle dinamiche di mercato. Saranno proposti esercizi di gestione del budget familiare per raggiungere una sana gestione delle risorse.

Il risultato conseguito mira a promuovere la consapevolezza della persona e a promuovere l'autoefficacia in ambito economico familiare per fare scelte mirate. Il progetto sarà realizzato secondo un modello laboratoriale-esperienziale di gruppo e prevede 20 ore di frequenza a cadenza settimanale, il sabato dalle 10 alle 12 (stanza 5 dell'edificio che ospita la biblioteca). Lezioni della docente Daniela De Pauli. —

M.D.M.

CODROIPO

# Falso vigile urbano la deruba di 70 mila euro

## Era con un complice che s'è finto tecnico dell'acqua: sono entrati nella casa di un'ottantenne e le hanno sottratto oro e soldi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Uno ha finto di essere un agente della polizia locale, l'altro un tecnico dell'acqua. E con la scusa di dover controllare una tubatura, a causa di una presunta contaminazione nella rete idrica, sono riusciti a introdursi nella casa di una donna di 80 anni a Codroipo. E a mettere a segno un furto che supera i 70 mila euro.

È quanto accaduto verso le 12 di martedì in una abitazione del capoluogo del Medio Friuli. Due uomini suonano alla porta, si presentano, spiegano che devono effettuare dei controlli riuscendo così a conquistare la fiducia della donna.

Una volta all'interno dell'abitazione, approfittando di un momento di distrazione della pensionata, sono riusciti a sottrarre una cassetta che conteneva dei monili e gioielli in oro, per un valore di 10 mila euro, e 60 mila euro in contanti. Poi, dopo aver assicurato la donna di aver terminato le verifiche, sono usciti di fretta dall'abitazione facendo perdere le loro tracce.

Soltanto in un secondo tempo l'80enne si è accorta del furto e ieri mattina ha sporto denuncia ai carabinieri di Codroipo riferendo quanto era accaduto. Subito sono scattati tutti gli accertamenti da parte degli uomini dell'Arma. Sono state numerose, negli ultimi tempi, le truffe messe a segno a danno di anziani nelle province di Udine e Pordenone. Il modus operandi utilizzato dai malviventi è sempre il medesimo: si fingono agenti o tecnici del gas, entrano in casa con una scusa e portano via denaro e gioielli. Gli ultimi due casi si sono verificati a Rive d'Arcano dove, un'anziana di 90 anni è stata derubata da due persone che fingendosi tecnico del gas e rappresentante delle forze dell'ordine, sono riuscite a impossessarsi di 1.200 euro tra denaro e oggetti preziosi, e a Udine avvenuta con modalità analoghe.

Le forze dell'ordine colgono l'occasione per dare alcuni consigli utili al fine di contrastare le truffe e i raggiri agli anziani. Bisogna innanzitutto ricordarsi sempre che di solito il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico. Inoltre non bisogna mai dare soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo e prima di farli entrare in casa ci si deve accertare della loro identità ed eventualmente chiedere di poter vedere il tesserino di riconoscimento. —



BUTTRIO

### Stasera la guida all'ascolto dell'opera lirica

**Scatta quest'oggi a Buttrio il cartellone culturale di dicembre, relativo a teatro, musica e opera, programmato in collaborazione con Noi cultura e turismo. Questi sono gli appuntamenti che si terranno a Buttrio: oggi, giovedì primo dicembre, "Guida all'ascolto dell'opera lirica", con la docente Sonia Dorigo, previsto alle 20 nella sala consiliare di villa di Toppo Florio (è gradita la prenotazione a cultura.turismo@comune.buttrio.ud.it). Si replicherà martedì 31 gennaio. Martedì 13 dicembre, invece, alle 20.30, si terrà il concerto del Coro polifonico di Ruda, che sarà ospitato dal Palafeste di Buttrio. Venerdì 16 dicembre, quindi (inizio alle 18), sempre negli spazi del Palafeste, è in programma lo spettacolo dedicato alle famiglie intitolato "Aspettando il Natale", con Ferruccio Filipazzi/Accademia perduta Romagna Teatri di Forlì.**

CODROIPO

# Botta e risposta in Aula sull'utilizzo dell'avanzo

## La maggioranza rinuncia al mutuo per la scuola materna
## Critiche dall'opposizione: mancano le idee e cresce la spesa

Edoardo Anese / CODROIPO

Clima di tensione in consiglio comunale a Codroipo: durante la riunione di lunedì sera non sono mancati gli scontri tra maggioranza e opposizione soprattutto a seguito dell'illustrazione della quinta variazione di bilancio, uno dei dieci punti all'ordine del giorno.

«Tra i principali punti di questa manovra – ha detto l'assessore Paola Conte – abbiamo deciso di non aprire un mutuo per i lavori di ristrutturazione della scuola materna di via IV Novembre, prendendo i fondi, oltre 600 mila euro, dall'avanzo di amministrazione. Inoltre, abbiamo integrato il capitolo di spesa per l'acquisto di arredo urbano per la riqualificazione di piazza Garibaldi, oltre ai 20 mila euro circa destinati al completamento dei lavori di piazza Dante. Abbiamo anche stanziato fondi per manutenzione ordinaria e riattivazione delle fontane a Rividischia, Beano e Codroipo».


Giovanni Soramel


Paola Conte


Vincenzo De Rosa


Antonio Zoratti

Appresi i contenuti della variazioni di bilancio, i gruppi di opposizione hanno espresso parere negativo «alla luce della mancanza di contenuti e progettualità concrete. Abbiamo espresso voto contrario – hanno detto i consiglieri Giancarlo Bianchini (Codroipo al centro) e Antonio Zoratti (Lega) – in quanto si tratta di una variazione di natura tecnica, senza particolari evidenze per il futuro, che denota scarsità di idee, intenti e visioni dell'attuale amministrazione».

Anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, Vincenzo De Rosa, condivide il pensiero dei colleghi e aggiunge: «Sono anche preoccupato in merito all'aumento delle spese che sta sostenendo il Comune. Rispetto al passato, per esempio, San Simone è costato dieci volte tanto, sfiorando quota 100 mila euro. Lo stesso vale per il Natale; nonostante l'assenza delle luminarie la spesa si aggira intorno ai 50 mila euro. Mi auguro che, se ci sarà la necessità di far quadrare i conti, non si metta mano nelle tasche dei cittadini».

Agli attacchi dell'opposizione risponde il capogruppo di Polo civico, Giovanni Soramel: «La variazione rispetta l'equilibrio dei conti – ha detto in Aula – ed è certificata dal parere favorevole del collegio dei revisori. Grazie alla mancata accensione del mutuo rafforziamo la parte corrente che serve per manutenzioni, assunzioni e altre poste importanti. Iniziamo a vedere scelte per il rilancio e la riqualificazione di Codroipo, mentre per gli eventi si è inaugurato un metodo di condivisione con le categorie. Forse il consigliere De Rosa avrebbe bisogno di un corso di aritmetica e lettura delle poste di bilancio. La questione non è spendere poco o tanto, ma spendere bene». —



BUTTRIO


Il consiglio comunale di Buttrio riunito martedì sera

# Parcelle non pagate Debiti fuori bilancio per 36 mila euro

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Ammontano a circa 36 mila euro i debiti fuori bilancio approvati martedì sera dal consiglio comunale. Si tratta di parcelle non pagate negli ultimi anni a professionisti e aziende per il lavoro e servizi svolti a favore dell'amministrazione comunale, rilevati dall'ufficio tecnico.

«Non c'è alcun danno per le casse comunali – rassicura l'assessore al bilancio Patrizia Minen – e con ritardo andremo a sanare le posizioni. Sono tutti lavori già eseguiti. In questo ultimo anno l'ufficio tecnico è stato interessato da un avvicendamento alla posizione organizzativa e c'è stato l'impatto delle misure Covid. Altri motivi per questi ritardi non ci sono».

Dal canto suo, il capogruppo dell'opposizione Giorgio Sincerotto ha puntato il dito sulla «mancanza di consapevolezza su certe modalità che bisogna seguire dal punto di vista amministrativo».

Questo è stato l'ultimo punto di una seduta che ha visto la ratifica del conferimento dei servizi alla Comunità del Friuli orientale, che partirà il primo gennaio 2023. Punto votato a larga maggioranza, anche dallo stesso Sincerotto e da Davide Villani, mentre Lega e Buri Parte si sono schierati contro: «Adesso ammettete che i servizi offerti sono inefficienti – ha attaccato Alessio Ballico – dopo che avete governato per 30 anni».

Per il sindaco Eliano Bassi «esistono ancora campanili, ma l'Uti ha segnato un percorso virtuoso da percorrere».

Rinnovata anche la convenzione con l'associazione nazionale delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia fino al 2024, che affida a Buttrio la gestione della segreteria. Sincerotto ha evidenziato che «abbiamo appena dato competenze alla Comunità perché non siamo in grado di fornire alcuni servizi e ci carichiamo di altri compiti».

Per l'assessore delegato, Tiziano Venturini, «il peso dell'attività di ufficio non è così importante da mettere in discussione l'accordo». —



PRADAMANO

# Il sindaco sulle bollette: contromisure efficaci

PRADAMANO

Le contromisure adottate dal Comune per il caro energia stanno iniziando a funzionare: se prima dello spegnimento alternato dei punti luce stradali (un lampione spento ogni due) e dei parchi (avviato a ottobre) le bollette dell'illuminazione arrivavano anche a 20 mila euro al mese, rispetto ai 5 mila di media del 2021, a ottobre di quest'anno il conto è stato di 9 mila euro: «l'emorragia di denaro pare essersi fermata – rileva il sindaco Enrico Mossenta – In soli tre mesi i costi energetici per l'illuminazione pubblica sono saliti di 35 mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

«Se a luglio 2021 la bolletta ammontava a 4.600 euro – aggiunge –, nel 2022 è passata a oltre 14 mila euro, ad agosto siamo passati dai 5 mila 300 euro del 2021 ai 20.900 di quest'anno, settembre da 5.800 a 17.600. Di questo passo saremmo arrivati allo sfascio dei conti con un implemento stimato di oltre 130 mila euro sull'intero anno. La scelta fatta però inizia a dare dei risultati tangibili. Un ringraziamento va al tecnico dell'amministrazione comunale, che raccogliendo la nostra richiesta ha svolto prima una serie di verifiche per trovare la soluzione migliore per uno spegnimento delle luci razionale, intervenendo manualmente sui punti luce stradali. Ringrazio anche i cittadini per la comprensione. Proseguiremo su questa linea, con aggiustamenti nei punti più critici, fino a quando i costi dell'energia non rientreranno a livelli di normalità». —

G.B.

## Consiglio comunale a Cervignano

# Il sindaco conferma il no alla piscina e accusa gli ex: «Progetto elettorale»

Balducci: «Sarebbe impossibile anche per la vecchia maggioranza proseguire quell'opera»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Seduta fiume del consiglio comunale martedì sera a Cervignano, fra una raffica di interrogazioni della minoranza, l'estinzione anticipata dei mutui e una variazione al bilancio, con il pubblico, molto, che non si è certo annoiato e, anzi, è rimasto in Aula fino a notte fonda.

**NO ALLA MAXI PISCINA**

Secco il no del sindaco Andrea Balducci al progetto mandamentale di piscina nell'ex caserma Pasubio. Balducci, con toni duri, ha risposto all'interrogazione del consigliere di minoranza Andrea Zampar (Il Ponte) che chiedeva se era intenzione dell'amministrazione comunale proseguire nella realizzazione della struttura. Nessuna apertura della maggioranza neppure alle altre domande presentate da Zampar sul parere dell'azienda sanitaria all'impianto natatorio. «Il parere è arrivato – ha detto il sindaco – e dava parere favorevole con delle prescrizioni legate al regolamento per sauna e bagno turco, insomma alla fine si tratta di un assenso negativo». E se Zampar ha insistito con la richiesta di validazione degli esperti esterni di supporto al responsabile unico del progetto, il sindaco è stato netto. «La relazione è arrivata e ha cinque, in realtà sei, non conformità gravi, 10 non conformità minori e 30 osservazioni. Le non conformità gravi riguardano la mancanza dell'elenco prezzi unitario, documento obbligatorio per legge, mentre – ha spiegato Balducci – il computo metrico estimativo risulta redatto in modo non conforme. Mancano poi le relazioni geologica, idrologica e idraulica, ostacoli all'avvio dell'opera. Dopo aver ricevuto la non conformità, sarebbe stato impossibile anche per la vecchia maggioranza proseguire con l'opera. In merito alla penale, andremo a ricostruire a ritroso il percorso fino alla gara per capire di quale importo stiamo parlando». Il primo cittadino ha fatto sapere di aver preso contatti con il soggetto vincitore e, alla domanda se è già stata presentata domanda per ottenere il finanziamento dal Credito sportivo o se sarà depositata entro venerdì, Balducci ha risposto con altri due no. «Il progetto della piscina era un progetto elettorale, fatto in fretta – ha tuonato il sindaco –, come ex maggioranza non avevate un euro e nemmeno un progetto definitivo». Argomento chiuso? Si vedrà.





**LA SEDUTA DI MARTEDÌ**
I BANCHI DEI CONSIGLIERI COMUNALI E IL PUBBLICO PRESENTE FINO A NOTTE FONDA

> Il primo cittadino è intervenuto sul piano previsto alla Pasubio su sollecitazione dell'ex assessore Andrea Zampar

> «Non c'erano soldi, i tecnici rilevano non conformità gravi e mancano le relazioni geologica, idrologica e idraulica»

**CHIUSI I MUTUI**

È stata l'assessore al Bilancio, Sandra Snidero, a spiegare che l'estinzione anticipata dei mutui porta un vantaggio alle casse comunali di circa 150 mila euro a cominciare dal 2023. In un primo momento sembrava che la cifra in scadenza fosse di complessi 320 mila euro, ai quali però andavano aggiunte due rate per totali 60 mila euro, portando la somma esatta di estinzione dei mutui è di 380 mila euro. L'impiegata dell'ufficio ragioneria ha spiegato che si è trattato di un errore del software dal quale l'inesattezza non è emersa. Le motivazioni non hanno convinto il consigliere de Zampar che ha evidenziato come nel precedente consiglio comunale «avevo già detto che era evidente che la delibera fosse sbagliata in quanto due mutui erano stati sospesi dal Mef». «Ora scopriamo – ha aggiunto l'ex assessore – che dobbiamo correggere la delibera, nonostante avessi chiesto di valutare bene la scelta che resta sbagliata: i 380 mila euro potevano essere spesi in opere».

**LA VARIAZIONE DI BILANCIO**

Le cifre delle variazioni del triennio sono di 1.800.690 mila euro per il 2022, di 279 mila 043 euro per il 2023 e di 215 mila 781 per il 2024. L'avanzo di amministrazione 2021 equivale a 2 milioni 963 mila 192 euro di cui 191 mila 557 di avanzo libero mentre 354 mila 186 euro andranno per il finanziamento di spese correnti non ripetitive. Numeri che hanno fatto dire a Zampar: «Alla lunga non serviva aumentare l'Irpef». —



IL CARO-BOLLETTE

## Accantonati 150 mila euro Contraria l'opposizione

CERVIGNANO

Stanziati ulteriori 150 mila euro dall'avanzo di amministrazione libero per fronteggiare possibili emergenze che «in questo periodo di congiuntura socio-economica ci si può aspettare», ha detto il sindaco Andrea Balducci. Un riferimento del primo cittadino anche agli aumenti delle bollette. Eppure la scelta non ha trovato d'accordo le minoranze che hanno votato contro, eccetto il consigliere Giuseppe Soranzo che si è astenuto. Balducci ha affermato che «dire che l'accantonamento non serve mi trova in disaccordo, sento di non avere quella certezza e preferisco mettere le mani avanti piuttosto che correre rischi». Contrario il consigliere d'opposizione, ed ex assessore, Andrea Zampar (Il Ponte) che ha rimarcato: «Si stanziano 150 mila euro in un fondo per aumenti bollette 2022, quando ormai siamo a fine novembre e in tutto l'anno l'aumento è stato di 212 mila euro a fronte di contributi statali pari a 202 mila euro, per cui il Comune ha speso 10 mila euro in più». Zampar ha anche ribadito che l'amministrazione ha accantonato oltre 700 mila, andando «a pesare sui cittadini che subiscono gli aumenti energetici». E quando Zampar ha citato i 450 mila euro per l'aumento dell'Irpef, è stato ripreso dal capogruppo di maggioranza, Gianni Candotto che l'ha accusato di usare «toni populisti». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

# Lega critica sulla mensa a scuola L'assessore: qualità garantita

SAN GIORGIO DI NOGARO

Uno strano consiglio comunale quello tenutosi martedì sera a San Giorgio di Nogaro, dove la maggioranza ritira tre punti all'ordine del giorno: quello sulla revisione del programma triennale dei lavori pubblici, quello della revisione del programma biennale di servizi e forniture e, perché incompleto, il regolamento che disciplina le entrate comunali che il capogruppo Giuseppe Bolzan ha ritenuto non coerente.

A tenere banco è stata l'interrogazione presentata dai gruppi di minoranza Lega, Massimo Vocchini sindaco e Roberta Sartori sindaca, su alcune lamentele delle famiglie sul servizio mensa della scuola primaria e dell'infanzia, che avrebbe prodotto una raccolta di firme. A spiegare l'interrogazione la leghista Arianna Dreossi che ha ricordato come a giugno ci sia stata un'inchiesta sulle mense in cui «era stato citato anche il nome di San Giorgio». L'assessore all'Istruzione, Antonella Xodo, ha smentito ogni possibile criticità evidenziando che la refezione è affidata alla Sodexo Italia spa che utilizza alimenti al 95% di agricoltura biologica, cucinati al centro di cottura della scuola dell'infanzia Primi Passi e poi portati nella scuola primaria. Xodo ha rilevato di essere a conoscenza che alcune madri si erano lamentate e che avrebbero mandato una lettera al sindaco, Pietro Del Frate, ma nulla è arrivato in municipio, ha ribadito l'assessore, sottolineando che Sodexo rispetta le linee guida della Regione e dell'azienda sanitaria. Xodo ha quindi elencato la composizione di pasti e merende e la personalizzazione di pietanze per chi segue diete particolari comprovate dal medico, ha rimarcato che la mensa ha anche un comitato che ne segue la gestione, oltre a essere attentamente monitorata dall'amministrazione comunale. «Inoltre per assicurare il livello qualitativo del servizio e l'efficienza, l'amministrazione comunale da settembre si avvale di una tecnologa alimentare», ha ripetuto l'assessore.



L'assessore Antonella Xodo

Si è poi discussa la variazione di bilancio per l'esercizio 2022 che, come ha spiegato l'assessore Caterina Taverna, vede un saldo di entrate correnti pari a 788 mila 746 euro, per un totale di spese correnti di 553 mila 764 euro, con un avanzo economico di 235 mila euro. La maggioranza ha poi comunicato l'ottenimento di ulteriori fondi per un contributo totale di un milione 550 mila euro per l'asilo nido, fondi derivanti dal Pnrr, e di 50 mila euro di contributo regionale per l'ampliamento degli impianti sportivi. —

F.A.



PALMANOVA

# Corsi per gli stranieri Iscritti raddoppiati

PALMANOVA

Sono 44 le persone che stanno seguendo i corsi di italiano per stranieri del Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti (Cpia) di Udine, che si tengono all'interno degli spazi del municipio di Palmanova. I partecipanti per il 95% sono donne provenienti da undici Paesi: Marocco, Pakistan, Algeria, Burkina Faso, Bosnia-Erzegovina, Ucraina, Kosovo, Argentina, Sri Lanka, Tunisia e Venezuela. «Abbiamo lavorato tanto per promuovere l'iniziativa – dice l'assessore all'Istruzione, Simonetta Comand –, coinvolgendo molte realtà locali e cittadine come Caritas, Cri e le scuole i cui insegnanti hanno veicolato l'informazione alla famiglie degli studenti stranieri, mentre il Comune è capofila di un progetto di rete per la promozione a soggetti interessati e associazioni. Il risultato – continua l'assessore – è stata una grande risposta con un numero di iscritti raddoppiato rispetto ai corsi precedenti che rivelano la voglio di integrarsi. Dobbiamo ringraziare la mediatrice culturale Halima Baday e la consigliera comunale Elisabetta D'Agostinis che hanno aiutato le donne immigrate a effettuare le iscrizioni». Il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, rimarca che il Comune ha voluto riorganizzare e potenziare l'educazione degli adulti nel sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, così da recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione per lo sviluppo formativo e l'inserimento lavorativo». —

F.A.

VISCO









Alcune fasi delle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza eseguite dai vigili del fuoco del serbatoio in cui si è verificata un'esplosione al deposito di idrocarburi a Visco in via Gorizia

# Due operai feriti nell'esplosione di un serbatoio

## I dipendenti di una ditta esterna stavano svolgendo dei lavori di manutenzione nel deposito di idrocarburi. Non sono gravi

Viviana Zamarian / VISCO

Il boato si è sentito in tutto il comune di Visco. E una colonna di fumo si è levata dal deposito di idrocarburi Gala Logistica in via Gorizia. Erano le 12.30 quando ieri si è verificata una esplosione con il successivo incendio di un serbatoio: due operai di una ditta esterna, entrambi residenti a Trieste, che in quel momento erano impegnati nei lavori di manutenzioni, sono rimasti feriti in maniera lieve e sono stati trasportati all'ospedale di Palmanova. Un 31enne, originario del Senegal, si trovava in uno stato di choc mentre il collega di 28 anni, di nazionalità serba, ha riportato una ustione di secondo grado alla mano sinistra. Subito è scattato l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti con la squadra e l'autobotte del distaccamento di Cervignano, con l'autoscala, l'autobotte kilolitrica e il carro schiuma della sede centrale di Udine e con il supporto di un'ulteriore squadra e un'autobotte giunte dal comando di Gorizia.

**Sono stati avviati tutti gli accertamenti per chiarire le cause della detonazione**

I due operai erano impegnati a svolgere una saldatura nell'ambito di un intervento di manutenzione e installazione di un impianto idrico al serbatoio 33 – con un diametro di una ventina di metri e alto 15 – contenente non combustibile ma acque reflue e dove con molta probabilità erano presenti delle tracce di idrocarburi che poi si sono surriscaldate creando una miscela che ha determinato l'esplosione di parte della copertura. Immediatamente è scattato il piano di emergenza aziendale con l'intervento delle squadre interne antincendio e la chiamata a vigili del fuoco nonché al personale sanitario intervenuto con ambulanza e l'elisoccorso inviati dalla Centrale Sores.

I vigili del fuoco, utilizzando l'autoscala, hanno iniziato a irrorare di schiuma la sommità del serbatoio spegnendo le fiamme. Poi hanno provveduto alla completa messa in sicurezza del serbatoio riempiendolo di schiuma antincendio e verificando con la termocamera che le temperaturevdella struttura fossero rientrate nei valori normali. Come ha riferito l'ispettore Flavio Pozzetto dei vigili del fuoco di Udine, l'incendio è stato subito spento e «sono stati avviati i controlli per accertare quanto accaduto». Sul posto i carabinieri di Aiello, i tecnici dell'Arpa Fvg e personale del Servizio prevenzione e sicurezza del lavoro dell'Azienda sanitaria. Presente anche il vicesindaco di Visco Mauro Ongaro. «La situazione è sotto controllo. Non c'è da preoccuparsi e non ci sono conseguenze per la comunità» ha poi sottolineato il sindaco Elena Cecotti. —

**I vigili del fuoco di Udine, Gorizia e Cervignano hanno operato 4 ore**



IL CONSIGLIO COMUNALE A LATISANA

# Composta la consulta Sanità Niente orto sociale e area cani

Sara Del Sal / LATISANA

Latisana ha un nuovo **consiglio comunale dei ragazzi**, la consulta della salute e sanità, ma non avrà un parco dedicato ai cani né l'orto sociale. È quanto emerso martedì sera in consiglio comunale. La seduta è stata aperta con la proclamazione dell'assemblea dei ragazzi, del nuovo sindaco Matilde Rossi e del vice Marta Maria Todaro. «Stiamo lavorando a progetti per l'ambiente, per eventi e porteremo le nostre idee anche qui», ha detto il giovane sindaco, ricevendo auguri e suggerimenti dai consiglieri e assessori senior.

**I COMPONENTI DELLA CONSULTA SANITÀ**

È stato il consigliere delegato alla Sanità, Antonino Zanelli, a dare lettura della lista completa della Consulta che sarà presieduta dal Roberto Copetti che avrà come vice Luisanna Cheri. Gli altri componenti, espressi da associazioni, aziende pubbliche e di categoria sono: Stefania Geremia per Acat Latisana, Andrea Tognato per Afds Latisana, Salvatore Saccoia per Aido Latisana, Ivano Tortul per Aido-Udine, Ausilia Maria Zuppichin per associazione Alzheimer, Luigi Rosso Avis Latisana, Luca Celeghin Avis Pertegada, Gianfelice Colonna per Una mano per vivere, Enrico Cottignoli e Francesco Zanin per l'Asp Umberto I°, Roberto Orlich per Campp, Monica Driusso per Cri Latisana, i medici di famiglia Kussini Khalid e Adriano Di Luca e il pediatra Elsa Barth.



ELENA MARTINIS
ASSESSORE A ISTRUZIONE, ASSOCIAZIONI, EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

**Oggi si torna in Aula per la seduta chiesta dall'opposizione sul Tagliamento**

**NO AL PARCO PER CANI**

Il Consiglio ha poi conferito la cittadinanza onoraria al Milite ignoto e discusso della mozione dei gruppi di minoranza sulla pubblicazione dei video integrali del Consiglio. Servirà dunque un regolamento di cui si occuperà il gruppo di lavoro composto dai consiglieri Gianluca Galasso e Piercarlo Daneluzzi (opposizione), Claudio Serafini (maggioranza), dall'assessore Denisa Pitton e dal sindaco Lanfranco Sette. È stato l'assessore Sandro Vignotto a rispondere alla civica di opposizione Latus Anniae sulla creazione di un parco per i cani. «Nonostante l'importanza che l'amministrazione dà al benessere animale, quella per ora non è una priorità». Latus Anniae ha ricevuto un no anche sull'orto sociale. «Latisana è un comune rurale e un orto sociale si creerà col progetto Coabitare 2 a Pertegada», ha replicato l'assessore Elena Martinis. «Da parte della maggioranza – ha riposto Galasso – incontrano sempre il classico "no se pol". Realizzeremo le nostre proposte se tra qualche anno avremo l'opportunità di essere in maggioranza».

**OGGI CONSIGLIO SUL TAGLIAMENTO**

Si torna in Aula stasera, alle 18.30, per il Consiglio straordinario richiesto dall'opposizione (Uniti per Latisana, Futuro Comune Latisana, Alleanza per Latisana e Latus Anniae) sulla messa in sicurezza del Tagliamento. L'opposizione ha chiesto siano presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, i capigruppo in Regione e rappresentanti dell'amministrazione comunale di San Michele. —

LATISANA

# Alla casa di risposo Umberto I° nasce la fabbrica dell'ossigeno

LATISANA

Una "fabbrica di ossigeno" dietro alla casa di riposo Umberto I°, azienda pubblica di servizi alla persona (Asp). È partito un progetto innovativo a Latisana, intitolato "La forestaa e i colori del tempo", con una quercia, un tiglio e un pioppo, alberi storici che sono i primi esemplari a dare vita a un bosco che sta nascendo per gli ospiti dell'Asp, ma anche per i residenti nella cittadina della Bassa. Ne è convinto il presidente della Umberto I°, Enrico Cottignoli, che ha presentato il progetto, affiancato dal direttore dell'Asp, Fabrizio Scomparin.

«Dietro alla casa di riposo avevamo un terreno incolto di circa sei mila metri, senza contare l'ulteriore area che avremo a disposizione con il lascito Lorigliola. E così ho pensato di disegnarvi due direttrici che si incrociano e di riempire le quattro aiuole che ne derivano con delle piante. Ogni aiuola ne può ospitare fino a 27 e sono selezionate singolarmente, tenendo conto di colori diversi, del fatto che alcune siano a foglia caduca e altre no, che ci siano alberi da frutto e altri con dei fiori e con essi degli alberi storici del territorio». spiega Cottignoli. Il presidente dell'Asp si augura quindi che lo spazio sia fruito da quante più persone possibili. «Ci auguriamo che questa sia una foresta per tutti, che i più piccoli possano venire a visitarla per conoscere le piante e che i parenti dei nostri ospiti possano sfruttarla anche per qualche momento di privacy con i loro cari, per una passeggiata o per un pranzo all'aria aperta. Per noi – prosegue Cottignoli –, che al momento abbiamo a disposizione un giardino piccolissimo, si tratta della possibilità di far stare all'aperto i nostri ospiti. Il progetto è stato realizzato grazie a partner come il gruppo Rotary Lignano e i rappresentanti della Banca Ter, e non incide quindi sul bilancio dell'Asp. Come ha sottolineato Maurizio Droli, che ha creato il progetto, la "forest therapy" si sta affermando sempre più. Fa bene stare in mezzo agli alberi, è un ottimo antistress e aiuta il cuore», conclude Cottignoli.



Da sinistra: Drioli, Cottignoli, Spagnolo e Scomparin

All'esposizione del progetto erano presenti anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette; il vicesindaco Ezio Simonin; l'assessore all'Ambiente, Sandro Vignotto, e i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Mauro Bordin. «Si tratta di un bellissimo progetto che permetterà agli anziani di uscire dopo due anni di limitazioni legate alla pandemia – afferma Spagnolo – e che dunque potranno riprendere non soltanto un rapporto con le loro famiglie, ma anche con la natura. È il primo progetto di questo tipo che si sviluppa in regione e spero che presto venga seguito da molti altri». —

S.D.S.

Ha raggiunto i suoi cari

**AURELIO DI VAL**
di 75 anni

Lo annunciano con tristezza i cugini Anna con Luca, Vittoria e Aurora, Carla, Aldo con Chiara e Alberto, Donatella con Gianni e Marco, Lina e Mariateresa, le signore Liliana e Lina, gli amici del bar Al Clarinetto, la famiglia Baumgartner e gli affezionati amici di Brunico.

Lo saluteremo venerdì 2 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Feletto Umberto, 1 dicembre 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385*
*www.benedetto.com*

---

Ci ha lasciati

**MARIO CUCIGNATO**
di 96 anni

Lo annunciano il figlio Pietro con Sandra, Ahlam e Chadia.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia.

Sammardenchia, 1 dicembre 2022

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova tel. 0432 768201*

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi e profondamente grati per la testimonianza di affetto e amicizia, nell'impossibilità di farlo personalmente a tutti, i familiari ringraziano di vero cuore quanti hanno voluto rendere omaggio alla memoria della cara

**ROSINA ANGELONI**

Pers di Majano, 1 dicembre 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Gemona del Friuli, via Comugne 7 - tel. 0432 980973*
*www.benedetto.com*

---

Ciao nonna, ciao

**ROSINA**

Tanya e Mimmo

Pers di Majano, 1 dicembre 2022

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri*
*Gemona del Friuli, via Comugne 7 - tel. 0432 980973*
*www.benedetto.com*

---

20° ANNIVERSARIO

01-12-2002 01-12-2022

*"Cuant che... di cûr tu preis par me,*
*il gno spirt atôr ti svole, jo e la stele o sin cun te"*
*A. Zardini*

**RENZO BIGOTTI**

Sei sempre con noi, in ogni nostro pensiero, in ogni nostro gesto, in ogni nostro sorriso.

Con infinito amore Isa, Valentina, Marco con Claudia lo ricorderanno con una S. Messa sabato 3 dicembre alle ore 19.00 presso la Chiesa di Santa Maria Assunta, in v.le Cadore 11 Udine.

Udine, 1 dicembre 2022

---

Figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti annunciano tristemente la dipartita della cara

**ARMIDA ANZIL ved. MAIERON**
di 92 anni

Si ringrazia anticipatamente chi vorrà onorarne la memoria con la Santa Messa che si celebrerà sabato 3 dicembre alle ore 9 presso il Duomo di Udine.

Un ringraziamento particolare al dott. Poldelmengo e ai sanitari dell'ospedale civile di Udine.

Non fiori ma opere di bene: Progetto Aghe dal Cìl.

Udine, 1 dicembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. SESTO MANSUTTI**
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio e Daniela con l'adorato nipote Riccardo.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringrazia tutto il personale della Quiete.

Pasian di Prato, 1 dicembre 2022

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481*
*www.onoranzemansutti.it*

---

È mancato

**ANTONIO TAMI**
di 86 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'abitazione dell'estinto.

Buttrio, 1 dicembre 2022

*O.F. Bernardis*
*Manzano - Corno di Rosazzo*
*tel. 0432 - 759050*

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**prof.**
**PAOLO MODOTTO**

La figlia annuncia che il funerale avrà luogo sabato 3 dicembre alle 12 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 1 dicembre 2022

*O.F. Comune di Udine*
*0432-1272777/8*

---

ANNIVERSARIO

01-12-2019 01-12-2022

**FRANCESCO DI BIASIO**

Sei sempre nei nostri cuori.

Tua moglie Marta, Sandra e Sabrina, i generi, i nipoti e parenti.

Buttrio, 1 dicembre 2022

---

Ci ha lasciati

**GEMMA FANNY COSMI in ARTICO**
di 69 anni

Ne danno l'annuncio il marito Giorgio, il figlio Alberto e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa del Bearzi in Udine.

Seguirà cremazione

Udine - Rivignano Teor,
1 dicembre 2022

*O.F. Rivignanesi Rivignano Teor*
*tel. 0432/775023*
*www.rivignanesi.it*

---

Ci ha lasciati

**GIANLUCA CODUTTI**

Lo annunciano la mamma, i fratelli, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo con una breve cerimonia nel cimitero di Udine, sabato 3 alle ore 9.

Udine, 1 dicembre 2022

*O.F. Comune di Udine*
*0432-1272777/8*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**NORINA CHIARUTTINI (Nina) ved. MONTE**
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio Flavio, la figlia Roberta, la nuora Graziella, i nipoti Daniel, Thomas e Lorenzo con Alexa, il fratello Claudio, i cognati e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione di via Bombaiù n. 40.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì 1 dicembre alle ore 18.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.

Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Raffaela Principato, alle Infermiere di comunità, a tutte le persone che le sono state vicino e a Eva, Cristina ed Elena.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Giorgio di Nogaro,
1 dicembre 2022

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro*
*tel. 0431/65042*

---

Determinata e forte fino alla fine, è mancata

**CARMELA MORANDINI in TOSOLINI**
moglie, mamma e nonna unica
di 75 anni

Poichè di Carmela se ne parla solo con gioia, la famiglia chiede ai presenti di portare un sorriso in occasione dei funerali che si terranno venerdì 2 dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 1 dicembre 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo*
*tel. 0432/851305*
*Casa Funeraria 0432/851552*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

**VINCENZA LA TORRE ved. SCHENA**
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova, partendo dalla Casa di Riposo Ardito Desio.

La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

Palmanova, 1 dicembre 2022

*O.F. Mucelli & Camponi*
*Palmanova-Mortegliano-Manzano*
*Porpetto tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*

---

## STORIA

**VALERIO MARCHI**

# NEL 1883 IL FRIULI SI MOBILITÒ PER ISCHIA

Il disastro di Casamicciola ci riporta alla mente altre sciagure che hanno colpito l'Isola d'Ischia, quali l'alluvione del 2009 (ma andrebbe ricordata anche quella del 1910) o il terremoto di cinque anni fa. Se però vogliamo fare memoria della calamità che più di altre, storicamente, ricollega la rinomata stazione termale di Casamicciola al Friuli, dobbiamo rievocare il terremoto del 1883, quando furono oltre 2300 i morti (compresi quelli di Lacco Ameno, Forio, Barano, Serrara Fontana) e centinaia i feriti, i mutilati e quanti persero in tutto o in parte la famiglia.

Quel sisma (noto anche perché a causa di esso perirono i genitori e la sorella di Benedetto Croce) segnò profondamente la coscienza degli italiani, al punto che «Casamicciola» entrò nel nostro vocabolario con il significato di «disordine, putiferio, confusione, rovina».

Anche in Friuli, come altrove, l'impressione fu enorme. «Soccorriamo i fratelli! L'immensità della catastrofe rende superflua qualsiasi parola per eccitare i nostri concittadini a concorrere in sollievo degli sventurati. Ci è nota la generosità degli udinesi e comprovinciali»: fu questo l'appello lanciato dai quotidiani "Giornale di Udine" e "La Patria del Friuli". E basta consultare la stampa dell'epoca per rendersi conto di come Udine e la sua provincia risposero intraprendendo una vera e propria gara di solidarietà. Con prontezza, si attivarono non solo gli stessi giornali locali, ma anche singoli cittadini o appositi comitati, e poi municipi, enti di ogni natura, associazioni, fabbriche... (un contributo particolarmente sentito fu, per ovvi motivi, quello offerto da Arta Terme).

Una grande occasione per accrescere le iniziative benefiche fu l'inaugurazione del monumento eretto a Udine in onore di Vittorio Emanuele II il 26 agosto 1883.

«Quello che è accaduto nel Golfo di Napoli – si scisse – unisce tutti gli italiani in un solo pensiero, in un solo affetto». Un manifesto del Comune fece leva sullo «slancio di carità» dei friulani, la cui risposta non mancò: un foltissimo pubblico affluì all'esibizione di «gentlemen's riders» che – come riferito dalla stampa udinese – «corsero a loro rischio e pericolo, a tutto vantaggio dei poveri danneggiati di Casamicciola», consentendo di raccogliere un'ingente somma per i «fratelli d'Ischia».

## VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

# Cuant che l'inzen e la tecnologjie a van pâr a pâr

Ovin di lâ indaûr tal timp fintremai il 1400 par cjatâ il sflandôr miôr de citadine di Manià; in chei agns lontanons, sot il domini de Serenissime che e veve slargjât i siei confins cjapant dentri ancje il Friûl, a Manià e nasseve chê che po dopo e je deventade il simbul de citadine istesse: la art di fâ i curtìs. Il nobil Nicolò di Manià al fasè incanalâ intune roie lis aghis dal torint Còlvera par podê bagnâ i cjamps a misdì dal paîs e doprâ la energjie idrauliche pai mulins, pes seis e pai batifiers fats sù dulinvie il cori dal roiâl. I batifiers a capirin daurman i grancj vantaçs che, sedi sot l'aspiet de produzion e de fature, la aghe i varès dât. Tes fariis si costruirin imprescj pai contadins, curtissats pai boscadôrs e, nancje a dîlu, i mestris curtissârs maniaghês a baterin fûr curtìs e lamis ancje pai soldâts de Republiche di Vignesie. I batifiers di Manià in curt a cjaparin il non di –favri da grossche al steve a dî che no si cjalave masse la forme ma soredut la sostance; duncje chei prins imprescj e curtìs no jerin cuissà ce rifinîts, ce che al valeve al jere che a taiassin a che a fasessin il lôr dovê te maniere juste.

Tor dal Sietcent si fasè indenant un altri grant cambiament leât ae dibisugne di produsi imprescj di tai plui piçui ma miôr rifinîts e precîs. La tecnologjie e mudà e la figure istesse dal batifier e vignì metude dongje a un altri non, ven a dî al -favri da fin- che tal so lavôr al veve di tignî di cont, in plui che la funzion dal imprest in se, ancje e soredut la forme e la estetiche dal imprest che al sarès lât a produsi.


Il "stabiliment" di Manià

Tal imprin dal Nûfcent (1907 par sei precîs) al nassè il prin stabiliment dulà che in graciis ae energjie eletriche si meterin in vore grandis machinis par fâ cetancj tips di lamis che a tain, cun di plui sparagnant timp e fature. In chel lûc là a meterin dongje dongje la tecnologjie moderne (machinis e curint) e il savê dai artesans…., che par gno cont, e fo la cuistion plui di rimarc. Chel che ducj i maniaghês a àn simpri clamât "il stabiliment" al fo fondât di un siôr todesc di non Albert Marx che al veve za altris fabrichis in Gjermanie e ancje in Italie. Il stabil, fat sù dongje de place Italie, al fo une costruzion cetant moderne par chei timps, tant che no si veve mai viodût li ator alc che i someàs.

La fabriche, o miôr il stabiliment in dì di vuê, daspò un biel restaur storic, al ven doprât tant che la sede dal Museu de art dai batifiers e dai curtìs. —



## LE LETTERE

A Ruda
### Un automobilista maleducato

Egregio direttore,
cono venuto a conoscenza di un episodio accaduto nel comune di Ruda, nel quale ormai da molti anni ho fissato la mia residenza. Sentendomelo riferire, ho provato un senso di amarezza e anche di sdegno provocato da un fatto che ritengo riprovevole e sconveniente. Ecco in succinto ciò che è accaduto. Un'anziana signora ultrasettantenne stava percorrendo in bicicletta una strada secondaria che si snoda tra i campi e per la quale il Comune ha posto ai veicoli il limite di velocità a trenta chilometri all'ora. La signora procede con l'andatura che il mezzo e l'età le suggeriscono. Con lei, in un cestello, c'è anche il suo cagnolino al quale è molto affezionata. Improvvisamente sente provenire alle sua spalle il rumore di un'automobile di grossa cilindrata che procede ad un velocità tale che supera abbondantemente i limiti consentiti.
Il rumore del mezzo l'allarma e, istintivamente, stende il braccio che è il gesto comune di invito a rallentare, essendo preoccupata, oltre che per se stessa, anche per la bestiola, che, avvertendo l'avvicinarsi del rumore dell'automobile, potrebbe avere una reazione anche imprevedibile. Il gesto non piace al proprietario dell'automobile che, seccato, si ferma all'altezza della signora, abbassa il finestrino e le urla: "Ignorante, lo sai che tutti i terreni circostanti sono di mia proprietà!".
La signora, di fronte al comportamento dell'uomo, rimane profondamente scossa, ma trova la forza per dirgli: "Metta un cartello così si sa che il paese è suo!".
Quindi, particolarmente scossa, umiliata ed emozionata, rientra nella sua residenza. Il fatto sembra surreale se non fosse purtroppo vero. L'episodio mi induce a fare alcune riflessioni. La prima è che il "proprietario"dell'automezzo, in ogni caso, ha dimenticato che, se la campagna circostante è sua, non lo è la strada che è pubblica perché appartiene al Comune.
Inoltre il suo comportamento come autista sarebbe stato tale da meritarsi una sanzione amministrativa con la conseguente perdita di alcuni punti della patente. Ritengo poi che sia da stigmatizzare il suo modo di atteggiarsi borioso e supponente verso la signora, privo di sensibilità verso di lei, che si era soltanto permessa di fare un gesto istintivo a salvaguardia della propria incolumità.
Ma c'è anche qualcosa di più grave: la mancanza di rispetto verso una persona anziana. che riporta il calendario a periodi lontani nei quali vigeva la supremazia prepotente del più forte e titolato.
Eppure la civiltà romana ci ha lasciato in eredità questo significativo motto "Apex est autem senectutis auctoritas" (l'autorità è ornamento della vecchiaia"), nel senso che, in questo caso, non significa la gestione di un potere, ma l'autorevolezza che discende da chi ha alle spalle una lunga esperienza della vita.

**Odorico Serena**. Perteole

La rivalutazione
### Lo studio della Uil sulle pensioni

Egregio direttore,
nel giorno in cui in tanti supermercati sono raccolti generi di conforto per la Colletta alimentare allo scopo di aiutare tante persone indigenti che faticano ad arrivare a fine mese tra cui penso ci siano tanti che tentano di vivere con una pensione minima o che supera di poco i mille euro. A mio avviso stride l'articolo apparso sulle pagine del Messaggero Veneto venerdì 25 novembre che parlava di uno studio della Uil sulla mancata rivalutazione che colpisce chi riceve più di 2000 euro di pensione al mese. Premetto che sono iscritto alla stessa sigla sindacale da più di vent'anni e la tentazione di togliermi dal sindacato è tanta perché sono rimasto deluso da questo studio. Nello specifico, la Uil mette in risalto che una pensione di 2.600 euro lordi mensili avrà un taglio con la nuova rivalutazione di ben 34 euro al mese circa, perché secondo lo studio effettuato invece di passare a 2.786 euro si assesterà a 2.751 euro. Gli esempi poi sono tutti a salire fino a terminare con un assegno da 5.600 euro lordi mensili che invece di aumentare a 5.960 euro dovrà accontentarsi di 5. 743 euro.
Capisco che tutti hanno diritto di mantenere il proprio tenore di vita secondo le entrate che hanno e quindi le pensioni vanno rivalutate seguendo l'inflazione ma cifre come quelle descritte sopra penso che consentano di vivere più che dignitosamente anche senza nessun adeguamento.
Giusto per portare un esempio sulla mia retribuzione, dopo 36 anni di lavoro percepisco uno stipendio lordo di 2.100 euro mensili che al netto in busta paga e nelle mie tasche scende a 1500 euro: con questa cifra riesco a vivere dignitosamente.

**Fabrizio Cortolezzis**
Treppo Carnico

## LE FOTO DEI LETTORI



### Il momento del ritrovo della classe '52 a Pagnacco

Un momento di festa, l'occasione di ritrovarsi magari dopo tanti anni per raccontarsi molti episodi del passato e aggiornarsi sul presente. Nella fotografia la classe del'52 di Pagnacco che ha festeggiato l'incontro in un ristorante locale i suoi primi 70 anni. L'immagine è stata inviata dal lettore Delio Grattoni.

### Campoformido I coetanei del 1958 a Basaldella

Festa anche a Basaldella di Campoformido, dove recentemente si sono ritrovati per trascorrere qualche ora in allegria, rievocando gli episodi del passato e aggiornarsi sul presente. Ecco la classe dei coetanei nati nel 1958, che sono stati ritratti nella fotografia da Gianfranco Mossenta di Pasian di Prato.



Politica
### La lente traviata delle ideologie

Gentile direttore,
mi fa spavento il livello di prevenzione ideologica vigente in Italia. Infatti, si riesuma in continuazione il fascismo e lo si vede dove non c'è, mentre non si riesce a riconoscere la realtà, a guardare ai fatti, ma li si giudica con la lente traviata dall'ideologia. Posso capire le persone anziane che hanno vissuto durante il fascismo, quelle che portano ancora ferite interiori, ma non quei "figli di papà" degli studenti della "Sapienza" (non tutti, spero) che sono nati ieri, che sono vittime dell'indottrinamento di centri sociali e politici di quella sinistra che ha ereditato tutti i peggiori caratteri del comunismo. Questi giovani si arrogano il diritto di dare agli altri la patente di fascista, di colpevole, e così cercano di impedire il diritto sacrosanto di parlare ed esprimersi. Cosa che avrebbero fatto giorni fa all'università se non fosse intervenuta la polizia (che peraltro è stata troppo dura). Insomma, la verità è che in nome dell'anti-fascismo si comportano in modo anti democratico, fascista e comunista. A proposito, tali ragazzi hanno studiato una storia di parte e parziale, conoscessero quella tutta intera, saprebbero che il comunismo di Stato ha compiuto nefandezze e genocidi in un territorio ben più vasto (dall'Europa dell'est all'estremo oriente) e per un periodo ben più lungo (dal 1917 al 1989 e continuano, almeno in Cina) di quanto abbiano fatto fascismo e soprattutto nazismo, che già sono inscusabili.

**Gaetano Mule**. Udine

Mondiali
### Nel calcio comanda il dio denaro

Gentile direttore,
i mondiali di calcio nel Quatar criticati per violazioni nei confronti dei diritti delle donne, della comunità Lgbtq e dei lavoratori, sono tollerati solo perché il Dio denaro comanda anche in questo sport E per tale motivo avremmo questa strana edizione, con la nostalgia di un calcio che non esiste più.

**Giovanni Jenco Paoloni**
Premariacco

# CULTURE

## Libri

IL SAGGIO

# Il triste Charlie Brown e la "nazista" Lucy: i personaggi di Schulz rivelano la loro natura

Il volume di Giancarlo Pauletto sui personaggi dei Peanuts
La presentazione oggi alla Libreria Tarantola di Udine

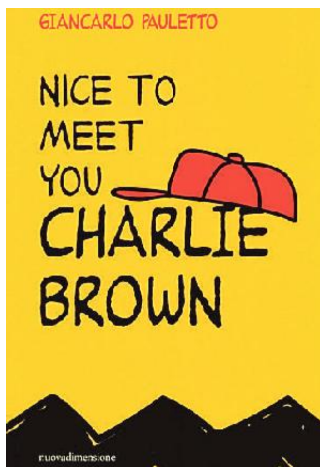
GIANFRANCO ELLERO

"Nice tu meet you Charlie Brown" di Giancarlo Pauletto è un libro meraviglioso e, proprio per questo, a suo modo, pericoloso. Se dovete alzarvi alle sei della mattina, non mettetevi a leggerlo verso mezzanotte: rischiereste di dormire soltanto tre o quattro ore!

È uno di quei (rari) libri, infatti, che trascinano il lettore in un crescendo entusiasmante, dalla prima all'ultima pagina, e quando alla fine appare la copertina si pensa: "peccato che sia finito".

Ma è pericoloso, e inquietante, anche perché ci costringe a pensare criticamente alle interazioni sociali e ai loro effetti individuali.

A questo punto devo confessare che non sono mai stato un lettore di fumetti, neanche da bambino: non ho mai letto, quindi, "Topolino" o "Tex Willer", che nella mia casa occupano scaffali riempiti da mio figlio e mio nipote. E ad "Asterix" ho preferito il "De bello gallico".



Il libro di Giancarlo Pauletto

Ho letto anche poche "strisce" dei Peanuts (noccioline in inglese), ma adoro le vignette secche, come quelle di Altan. (Indimenticabile, ad esempio, l'annuncio da un televisore: "Queste sono le ultime notizie. Da domani ve le cercate da soli").

Anche alle ventimila "strisce" di Charles Monroe Schulz ho dedicato poco tempo: non sono quindi un fumettista e un fumettologo, ma il libro pubblicato da Nuovadimensione, che sarà presentato oggi, alla Libreria Tarantola di Udine, mi ha costretto a un rapido corso di recupero, e alla fine mi sono trovato del tutto d'accordo con l'Autore: "Charliebrown è Charliebrown così come Ulisse è Ulisse, Don Chisciotte Don Chisciotte e Dante Dante: il patronimico non serve alle figure esemplari".


Charlie Brown, il personaggio dei Peanuts ideato da Charles M. Schulz

Giancarlo Pauletto, docente di lettere, critico d'arte, saggista e poeta, ha utilizzato il tempo dell'"otium covidicum", come io chiamo la clausura da Covid del 2020-21, per studiare a fondo Schulz nei dialoghi fra Charlie, Lucy, Linus, Snoopy, Piperita Patty … and friends.

E così quelle "strisce" che, per effetto della genialità disegnativa del loro autore, apparivano comiche in una prima affrettata e divertita lettura, riappaiono amare e talvolta drammatiche sulle pagine di Pauletto.

Charlie Brown, depresso, sfiduciato ma onesto, è l'antieroe delle "strisce": subisce l'isterismo di Lucy; gioca male a base-ball, lo sport dal quale spera di ottenere notorietà e rispettabilità; non trova neanche il coraggio di dichiarare il suo amore alla ragazza dai capelli rossi …

Analizzati uno per uno a freddo, al di fuori del colorato contesto grafico, i personaggi dei Peanuts rivelano la loro vera natura: Schulz ha disegnato bambini, è vero, ma stava pensando agli adulti.

E allora Lucy, spiega Pauletto, con la sua isterica superiorità, con la sua raffinata crudeltà, è una nazista. Dalla sua bocca esce spesso una di quelle battute che scorticano: "scorticano chi la fa, non chi la subisce, perché mette in evidenza il carattere non soltanto astioso, ma distruttivo di chi la fa".

Alla base del "nazismo" di Lucy c'è il senso di superiorità e l'invidia, "questo vizio subdolo e imprevedibile nei suoi esiti, sempre comunque catastrofici", che colpisce anche Linus, quello della famosa coperta. Sì, Lucy è invidiosa di Linus, che sa fare cose straordinarie, come soffiare palloncini quadrati, dipingere l'aria, costruire meravigliosi castelli di sabbia, che Lucy puntualmente distrugge: per invidia appunto.

I fumettologi affermano che sono ben settantaquattro i personaggi creati da Charles Monroe Schulz, e comprensibilmente, in una novantina di pagine, Pauletto ha potuto analizzare soltanto i protagonisti dello straordinario poema grafico-letterario di Schulz: e alla fine della lettura dobbiamo dire "purtroppo".

Oggi, giovedì 1° dicembre alle 18, alla Libreria tarantola, a Udine sarà possibile ascoltare dalla sua voce l'appassionante racconto della sua rivisitazione delle famose "strisce", che hanno divertito, e ammonito, tre generazioni in tutto il mondo fino al 1999, anno della morte del loro creatore. —



IL LIBRO INCHIESTA

# Un viaggio nell'Italia dove governano le donne

PAOLA DALLE MOLLE

Un viaggio attraverso le regioni d'Italia, fra le donne che ricoprono ruoli istituzionali e amministrativi per capire dove nella politica nasce il gap – molto poco descritto – che ci vede in netta minoranza rispetto alla parte maschile. È uscito nelle scorse settimane, il libro-inchiesta firmato dalla giornalista Fabiana Martini, *Il governo delle donne. Viaggio tra le amministratrici locali italiane* edito da Vita Activa Nuova con la prefazione di Daniela Brogi e la postfazione di Marco Damilano.

L'autrice presenterà il volume oggi, giovedì primo dicembre alle 20.30, in Sala Petris al Centro Balducci di Zugliano, dialogando con Barbara Zilli, assessora regionale, Ilaria Dal Zovo, consigliera regionale e Manuela Celotti, sindaca di Treppo Grande con la moderazione di Anna Piuzzi. Fabiana Martini dal 2011 al 2016 è stata vicesindaca del Comune di Trieste. Portavoce regionale per Articolo 21, si batte per i diritti civili, la libertà di stampa e la parità di genere.

**Da quale riflessione nasce il libro? Tra l'altro pensato nel 2016 e avviato nel 2018.**

«A oltre 70 anni dal primo voto delle italiane e dal decreto che ne ha sancito l'eleggibilità, in Italia solo il 15% delle città sono guidate da donne: molti soffitti di cristallo sono stati rotti, una donna nel frattempo, è andata nello spazio, ma il potere resta saldamente in mano agli uomini, che fanno incetta di spazi e non hanno alcuna intenzione di lasciarli, quelli più importanti in particolare: non è un caso che in nessun Comune superiore ai 200 mila abitanti ci sia in questo momento una sindaca».



La copertina del volume


La giornalista Fabiana Martini

**Cosa ostacola la partecipazione femminile al governo dei territori?**

«In un viaggio che ha toccato tutte le regioni italiane ho interpellato 21 amministratrici locali, tante quante le Costituenti, con la speranza che la politica si renda conto di quante Ferrari sta lasciando in garage, di quanto più veloce potrebbe correre il nostro Paese se utilizzasse tutte le risorse a disposizione e non solo la metà. Non solo le donne che ricoprono questi ruoli sono ancora poche. Ma incontrano svariate difficoltà: la faticosa quando non impossibile conciliazione, la mancanza di visibilità, molti pregiudizi culturali, fatica. E dove le donne ci sono invece, si tende a pensare a una felice eccezione. Mentre sarebbe ora di pensarla come la normalità, ovvero una possibilità a portata di tutte e non solo destinata a delle wonder woman».

**Cosa ha imparato scrivendo questo libro?**

«Ho imparato che la passione può smuovere le montagne, ma raramente e comunque, sempre lentamente, la burocrazia. E che per fare politica serve coraggio, innanzitutto il coraggio di esporsi allo sguardo altrui, come direbbe Hannah Arendt. Il coraggio necessario per affermare che la politica nonè una cosa da maschi, anche se al momento è forse la cosa più maschilista. Spero che questo piccolo viaggio, che di certo è solo un inizio, possa contribuire a togliere almeno in minima parte le donne, in particolare le amministratrici locali, dall'invisibilità, che è a tutti gli effetti una forma di violenza, e a offrire quello sguardo sul mondo che manca, a trasformare l'immaginario. Perché – come dice Rebecca Solnit – la rivoluzione comincia da lì». —

TEATRO

# Amanda Sandrelli è Lisistrata «Un profondo vaso di Pandora»

L'attrice protagonista oggi a San Daniele dello spettacolo diretto da Ugo Chiti «Due temi attuali: la guerra e la conflittualità tra femminile e maschilismo»

**MARIO BRANDOLIN**

Un graditissimo ritorno quello della Compagnia Arca Azzurra, formazione tra le più solide e coerenti con l'idea di un teatro autenticamente popolare ma di grande spessore artistico e professionale. Ha debuttato a Monfalcone per Ert (oggi sarà in scena Alla Fratta di San Daniele, al Teatro Sociale di Gemona venerdì 2 dicembre, al Teatro Verdi di Maniago sabato 3 dicembre e chiudere domenica 4 dicembre all'Auditorium Biago Marin di Grado) la loro Lisistrata di Aristofane nella riscrittura di quei mago della sceneggiatura cinematografica e della regia che è Ugo Chiti.

Lisistrata battaglia sulle scene dal lontano 411 a.c., anno della Guerra del Peloponneso, capeggiando la ribellione delle donne, che occupano l'Acropoli e decidono da fare quello che oggi si direbbe lo sciopero del sesso. Il che manda in confusione sì i maschi abituati a quella che considerano la fragile cedevolezza delle femmine, ma anche le donne stesse, che dopo un solenne giuramento, cominciano a tentennare e Lisistrata ha il suo bel daffare per far sbollire le voglie delle sue compagne. Una commedia che parla di donne, della loro capacità di solidarizzare in vista di un risultato comune, la pace, a fronte dell'arroganza, la superficialità e anche stoltezza degli uomini. La Lisistrata di Chiti, «è una Lisistrata reinventata perché – spiega Chiti – essendo la commedia di Aristofane meno strutturata drammaturgicamente con meno azione rispetto ad altri suoi testi come Le rane o Le nuvole, ho tenuto l'idea di fondo, geniale, e l'ho svolta in piena libertà drammaturgica, in un'ambientazione indefinita, a sottolineare, anche nella farsa e nel divertimento, la tematica eterna della conflittualità tra uomo e donna, a fronte del buon senso d e del suo rifiuto della gerra».


Amanda Sandrelli con le altre attrici protagoniste dello spettacolo Lisistrata

**Amanda Sandrelli, com'è questa Lisistrata?**

«Come tutti i personaggi belli complessi e profondi, Lisistrata è una sorta di vaso di Pandora: più la fai e più trovi accenti e significati ulteriori».

**Ad esempio?**

«All'inizio mi affidavo a quello che le donne le dicono, di essere cioè un generale e come tale la interpretavo, ma andando avanti con le repliche mi sono accorta che non era necessario mostrare i muscoli, la forza di Lisistrata sta tutta nelle parole, nei suoi discorsi e ragionamenti. Sicché ora Lisistrata è diventata più morbida, più accattivante, più leggera di quella leggerezza e anche allegria che scatta quando le donne si trovano in gruppo. Certo Lisistrata è la stratega della rivolta contro l'ottusità e la violenza degli uomini, ma è tutto il gruppo delle donne a sostenerla, la lotta, e a condividerla con lei».

Quanto all'attualità di questo copione, Sandrelli sottolinea che «sì c'è il tema oggi così pressante della guerra, ma c'è soprattutto quello della conflittualità non tra maschile e femminile, ma tra femminile e maschilismo, quell'atteggiamento cioè di prevaricazione, di superiorità che sopravvive, ahimé, e fa sì che ancora oggi un maschio fragile, psicologicamente fragile, possa alzare un'arma contro la sua donna».

**Cinema o teatro?**

«Dopo i primi dieci anni di cinema, quando ero giovanissima e ancora non sapevo cosa volevo fare da grande, ho cominciato a fare teatro e ho capito che quella era il mio posto, un luogo dove sto bene e dove credo di esprimermi meglio».

**Che hanno significato per la sua carriera due genitori famosi e acclamati come Stefania Sandrelli e Gino Paoli?**

«Inutile negarlo, un privilegio, che mi ha aiutato all'inizio. Ho sempre però cercato di usarlo, il nome famoso e non di abusarne, ho sempre cercato persone capaci con cui lavorare e di mettere la mia visibilità al servizio di cose che avessero valore e questo è il mio modo di fare pace con i miei privilegi»

**E tra queste persone di valore, ci sono i compagni di Arca Azzurra...**

«L'incontro con loro è stato meraviglioso. Abbiamo lo stesso intendimento rispetto al modo umano di prendere e affrontare il lavoro, la stessa passione. Loro sono come una famiglia per me, perché quando c'è una situazione armonica io riesco a mettermi dentro al coro senza disturbare ma prendendo il mio posto». —



MUSICA

# A Palazzo Regazzoni a Sacile omaggio al Quartetto Cetra

**CRISTINA SAVI**

Si intitola "C'etra una volta" e rende omaggio al quartetto che ha fatto conoscere agli italiani il sound dello swing e del rock and roll la nuova produzione dell'associazione musicale Gabriel Fauré di Pordenone, sul palco oggi, alle 21, nel convento di San Francesco e domenica alle 18 a palazzo Ragazzoni di Sacile (entrambi con ingresso gratuito). Il 2022 è l'anno delle ricorrenze per quella che è stata la più importante formazione vocale italiana nata durante la Seconda guerra mondiale e attiva fino alla fine degli anni '80: 75 anni dalla nascita del gruppo, cent' anni da quella di Felice Chiusano e di Tata Giacobetti e 10 anni dalla scomparsa di Lucia Mannucci, che con Virgilio Savona formavano il formidabile Quartetto Cetra.


Il Quartetto Cetra

Il direttore artistico del Fauré, Emanuele Lachin, ha affidato al compositore Valter Poles il compito di arrangiare i loro successi, che saranno eseguiti dalle voci del Pordenone Vocal Ensemble, accompagnate dal Gabriel Fauré Consort formato da pianoforte, batteria, chitarra, basso, flauto, clarinetto e sassofono. Un viaggio musicale fra swing e rock and roll, da "Baciami piccina" a "Che centrattacco", dai "Ricordi della sera" a "Musetto di Modugno" fino all'immancabile "Nella vecchia fattoria". —

TEATRO

# Mostra di foto e spettacolo Lignano celebra Pasolini

Domani, venerdì 2 dicembre al Cinecity di Lignano doppio appuntamento dedicato a Pier Paolo Pasolini. Si potrà, infatti, visitare la mostra "Pasolini Photo Days 2022 - Speciale Mythography", curata dalle associazioni culturali di Trieste dotAart e Exhibit Around con la Biblioteca comunale di Lignano Sabbiadoro.

Si tratta di un progetto sostenuto dalla Regione e di cui il Comune di Lignano Sabbiadoro è partner, per celebrare attraverso la fotografia l'eredità culturale e iconografica di Pier Paolo Pasolini, nel centenario della sua nascita. Nella stessa serata, alle 20.45, il programma prevede la rappresentazione teatrale "Soffia il cielo. La cantata per Pier Paolo Pasolini", di Giovanna Marini, con Alba Nacinovich, Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio e Laura Giavon, produzione Coro del Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della stagione teatrale lignanese a cura dell'Ert.


Le protagoniste dello spettacolo

Il racconto che Giovanna Marini ha scritto in ricordo del suo incontro con Pier Paolo Pasolini e il canto di alcune sue poesie giovanili friulane si intrecciano con alcune scritture originali e altre di derivazione popolare. Si tratta di un'opera sostanzialmente musicale che nella sua versione dal vivo si avvicina alla forma del teatro musicale. —

## APPUNTAMENTI

### Teatro
### Il Friuli indimenticabile con Patui a Bagnaria Arsa

**Posegue la tournée del reading con Paolo Patui, Monica Mosolo ed Elvis Fior "Il Friuli indimenticabile che abbiamo dimenticato" che torna in scena oggi, giovedì 1° dicembre a Bagnaria Arsa (alle 20.45 alla sala parrocchiale e venerdì 2 a Cordovado (20.45 alla sala civica di palazzo Cecchini). Un incontro, quest'ultimo, organizzato in collaborazione con la Biblioteca, e tappa conclusiva di "Oltre - Biblioteche Fuori Luogo".**

### Il libro
### La tragedia del vaporetto incontro a Fiume Veneto

**Oggi alle 17.30, all'Ultimo mulino, in via Molino 45 a Fiume Veneto, sarà presentato il libro "L'Appuntamento. Venezia 19 marzo 1914", delle giornaliste Anna Sandri (che sarà presente assieme allo psicanalista Emilio Mordini) e di Silvia Zanardi, che nel volume hanno ricostruito la memoria di un disastro dimenticato, la strage di un vaporetto. Per partecipare è necessario prenotarsi inviando una mail a info@noria-onlus.it o telefonando allo 0434 957911.**

### L'incontro
### Francesca Delogu presenta il suo libro

**Il Circolo Culturale Il Mulino a Nordest presenta oggi, giovedì 1° dicembre alle 17.30 a Palazzo dei Torriani, sede di Confindustria Udine, il nuovo libro della giornalista Francesca Delogu "Il mio analista è un basso elettrico" (Do it Human Editori). Francesca Delogu, nata a Udine, torna nella sua città natale per presentare il suo primo libro dialogando con Gian Paolo Polesini, giornalista e critico cinematografico.**

L'INCONTRO

# Angiolino, mago dei giochi in Biblioteca a Udine

Il suo gioco più famoso è Wings of Glory, di cui sono stati venduti in tutto il mondo circa un milione di pezzi. Il gioco permette di simulare i duelli aerei della Prima e Seconda guerra mondiale. Parliamo di Andrea Angiolino, che sarà presente a Udine da oggi, giovedì 1 al 3 dicembre, su invito dell'Archivio italiano dei Giochi, il Centro di documentazione della cultura ludica istituito dal Comune di Udine. Andrea Angiolino, romano, classe 1966, non è solo autore di giochi, ma anche scrittore, giornalista e docente alla Nuova Accademia di Belle Arti di Roma.


Andrea Angiolino

Oggi alle 18, alla Biblioteca Civica, Andrea Angiolino presenterà le sue opere più recenti: il Dizionario dei giochi, con l'Appendice, stampati da Unicopli, il testo Che cos'è un gioco da tavolo, edito da Carocci, e il libro-game In cerca di Angelica, di imminente pubblicazione. Il secondo appuntamento è fissato per sabato 3, dalle 20. 30, alla Ludoteca comunale di via del Sale 21.

Per informazioni: Archivio Italiano dei Giochi 0432 1272796; Ludoteca 0432 1272677. —

# SPORT

**E-Mail** sport@messaggeroveneto.it




Michele Di Branco

MESSI SBAGLIA UN RIGORE. PER LEWANDOWSKI E COMPAGNI DECISIVA LA DIFFERENZA RETI CON IL MESSICO

# L'Argentina vola agli ottavi La Polonia perde, ma passa

L'Argentina regola una piccola e remissiva Polonia (che però si qualifica per differenza reti ai danni del Messico) e guadagna il primo posto nel girone scansando agli ottavi la Francia (accoppiata proprio ai polacchi) e preparandosi ad affrontare l'Australia.

Prova di forza dei sudamericani, chiamati a vincere e subito in controllo del gioco: Messi appare ispirato e arma sulle fasce Di Maria e Acuna. È proprio di Leo il primo tentativo verso Szczesny al 10': il portiere respinge il mancino da posizione un po' decentrata. La Polonia attende e lascia troppo solo Lewandowski: le rare ripartenze sono imprecise. Al 16' il frizzante Acuna, servito da Messi, tira alto dal vertice dell'area.

Macina gioco in mediana l'Argentina, con De Paul molto mobile a dettare i ritmi, nella Polonia manca un po' la brillantezza di Zielinski. Si gioca solo nella metà campo polacca: al 29' ci prova prima Alvarez, con palla respinta dalla difesa, poi arriva il solito Acuna, spina nel fianco, che sfiora il palo. Al 32' sfida tra juventini: Di Maria cerca di beffare Szczesny direttamente dall'angolo ma il portiere è attento e smanaccia. Il numero uno polacco ancora protagonista al 35' salva su diagonale ravvicinato di Alvarez. Ma due minuti dopo Szczesny è addirittura prodigioso: il Var induce l'arbitro a concedere un rigore fantasioso all'Argentina ma il portiere (punito ingiustamente per un fallo cervellotico su Messi) si vendica deviando il sinistro violento del capitano dell'albiceleste. Sudamericani furiosi per la chance fallita e doppia chance al 43' per Alvarez e De Paul: il primo vede il tiro respinto da Szczesny, il secondo di testa gli ribatte addosso la palla. Al rientro in campo per la ripresa l'Argentina mette subito a frutto il volume prodotto nella prima frazione: al 46' Molina crossa per Mc Allister che pesca l'angolo con un tiro lento, ma inesorabile. Polonia raggelata, ma al 49' Glik di testa sfiora subito il pareggio. I biancorossi europei faticano ad organizzare una reazione e l'Argentina (che pure si copre sostituendo Di Maria con Paredes) controlla bene: al 60' ancora Mc Allister tira addosso al solito Szczesny. Il raddoppio, però, è ormai nell'aria e arriva puntuale al 67': Fernandez filtra per Alvarez che piega Szczesny con un tiro tremendo che muore all'incrocio dei pali.

Polonia alle corde: al 70' Messi centra Szczesny da distanza ravvicinata. La partita è ormai un tiro a segno: al 72' Alvarez spreca da posizione invitante un assist di Messi. All'85', con le squadre ormai ferme (l'Argentina è appagata e la Polonia è comunque qualificata se non subisce altri gol) Kiwior effettua un retropassaggio suicida intercettato da Lautaro che però fallisce una facile occasione.

Al 93' Szczesny e lo stesso Kiwior sventano un altro pericolo. E nel finale il gol della bandiera dell'Arabia Saudita al Messico tranquillizza definitivamente i polacchi. —





Il gol di Mac Allister che ha portato in vantaggio l'Argentina contro la Polonia

| | |
|---|---|
| POLONIA | 0 |
| ARGENTINA | 2 |

**POLONIA (4-4-2):** Szczęsny, Cash, Glik, Kiwior, Bereszynski (26' st Jedrzejczyk), Zieliński, Krychowiak (38' st Piatek), Bielik (17' st Szymanski), Frankowski (1' st Kaminski), Świderski (1' st Skoras), Lewandowski. All. Michniewicz.

**ARGENTINA (4-4-2):** Emiliano Martinez, Montiel, Otamendi, Romero, Acuña (14' st Tagliafico), Di Maria (14' st Paredes), De Paul, Fernandez (34' st Pezzella), Mac Allister (38' st Almada), Messi, Alvarez (34' st Martinez). All. Scaloni.

**Arbitro:** Danny Makkelie (Olanda).

**Marcatori:** nel secondo tempo 2' Mac Allister, 23' Alvarez.

**Note:** ammonito Krychowiak per gioco scorretto. Spettatori: 44.089.

## IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

| GIRONE A | |
|---|---|
| **Domenica 20** | |
| Qatar - Ecuador | 0-2 |
| **Lunedì 21** | |
| Senegal - Olanda | 0-2 |
| **Venerdì 25** | |
| Qatar - Senegal | 1-3 |
| **Venerdì 25** | |
| Olanda - Ecuador | 1-1 |
| **Martedì 29** | |
| Olanda - Qatar | 2-0 |
| **Martedì 29** | |
| Ecuador - Senegal | 1-2 |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Olanda* | 7 |
| Senegal* | 6 |
| Ecuador | 4 |
| Qatar | 0 |

| GIRONE B | |
|---|---|
| **Lunedì 21** | |
| Inghilterra - Iran | 6-2 |
| **Lunedì 21** | |
| Usa - Galles | 1-1 |
| **Venerdì 25** | |
| Galles - Iran | 0-2 |
| **Venerdì 25** | |
| Inghilterra - Usa | 0-0 |
| **Martedì 29** | |
| Iran - Usa | 0-1 |
| **Martedì 29** | |
| Galles - Inghilterra | 0-3 |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Inghilterra* | 7 |
| Stati Uniti* | 5 |
| Iran | 3 |
| Galles | 1 |

| GIRONE C | |
|---|---|
| **Martedì 22** | |
| Argentina - Arabia Saud. | 1-2 |
| **Martedì 22** | |
| Messico - Polonia | 0-0 |
| **Sabato 26** | |
| Polonia - Arabia Saud. | 2-0 |
| **Sabato 26** | |
| Argentina - Messico | 2-0 |
| **Ieri** | |
| Arabia Saud. - Messico | 1-2 |
| **Ieri** | |
| Polonia - Argentina | 0-2 |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Argentina* | 6 |
| Polonia* | 4 |
| Messico | 4 |
| Arabia Saud. | 3 |

| GIRONE D | |
|---|---|
| **Martedì 22** | |
| Danimarca - Tunisia | 0-0 |
| **Martedì 22** | |
| Francia - Australia | 4-1 |
| **Sabato 26** | |
| Tunisia - Australia | 0-1 |
| **Sabato 26** | |
| Francia - Danimarca | 2-1 |
| **Ieri** | |
| Tunisia - Francia | 1-0 |
| **Ieri** | |
| Australia - Danimarca | 1-0 |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Francia* | 6 |
| Australia* | 6 |
| Tunisia | 4 |
| Danimarca | 1 |

| GIRONE E | |
|---|---|
| **Mercoledì 23** | |
| Germania - Giappone | 1-2 |
| **Mercoledì 23** | |
| Spagna - Costa Rica | 7-0 |
| **Domenica 27** | |
| Giappone - Costa Rica | 0-1 |
| **Domenica 27** | |
| Spagna - Germania | 1-1 |
| **OGGI ore 20:00** | |
| Costa Rica - Germania | |
| **OGGI ore 20:00** | |
| Giappone - Spagna | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Spagna | 4 |
| Giappone | 3 |
| Costa Rica | 3 |
| Germania | 1 |

| GIRONE F | |
|---|---|
| **Mercoledì 23** | |
| Marocco - Croazia | 0-0 |
| **Mercoledì 23** | |
| Belgio - Canada | 1-0 |
| **Domenica 27** | |
| Belgio - Marocco | 0-2 |
| **Domenica 27** | |
| Croazia - Canada | 4-1 |
| **OGGI ore 16:00** | |
| Canada - Marocco | |
| **OGGI ore 16:00** | |
| Croazia - Belgio | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Croazia | 4 |
| Marocco | 4 |
| Belgio | 3 |
| Canada | 0 |

| GIRONE G | |
|---|---|
| **Giovedì 24** | |
| Svizzera - Camerun | 1-0 |
| **Giovedì 24** | |
| Brasile - Serbia | 2-0 |
| **Martedì 28** | |
| Camerun - Serbia | 3-3 |
| **Martedì 28** | |
| Brasile - Svizzera | 1-0 |
| **Domani ore 20:00** | |
| Camerun - Brasile | |
| **Domani ore 20:00** | |
| Serbia - Svizzera | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Brasile* | 6 |
| Svizzera | 3 |
| Camerun | 1 |
| Serbia | 1 |

| GIRONE H | |
|---|---|
| **Giovedì 24** | |
| Uruguay - Corea del Sud | 0-0 |
| **Giovedì 24** | |
| Portogallo - Ghana | 3-2 |
| **Martedì 28** | |
| Corea del Sud - Ghana | 2-3 |
| **Martedì 28** | |
| Portogallo - Uruguay | 2-0 |
| **Domani ore 16:00** | |
| Corea del Sud - Portogallo | |
| **Domani ore 16:00** | |
| Ghana - Uruguay | |
| **CLASSIFICA** | **PT** |
| Portogallo* | 6 |
| Ghana | 3 |
| Corea del Sud | 1 |
| Uruguay | 1 |

*qualificata agli ottavi

### LA FASE FINALE




WITHUB




# La donna dei record

Stéphanie Frappart dirige Germania-Costa Rica
Mai un'arbitra è scesa in campo ai Mondiali partita dalla Ligue 1
Ha tolto il genere al pallone

IL PERSONAGGIO

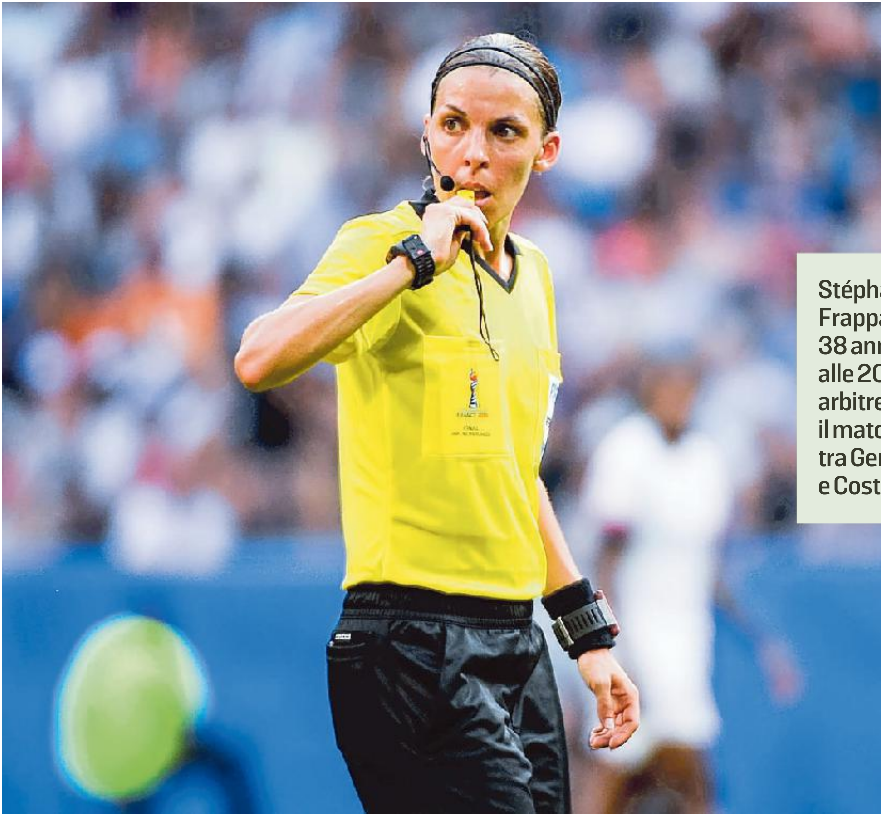
Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Da arbitra debuttante Stéphanie Frappart allenava lo sguardo davanti allo specchio. Ha smesso, ormai tutti sanno l'effetto che fa quando lancia un'occhiata categorica, non c'è bisogno di aggiustare l'espressione: la signora delle prime volte sa come guardare e sa che il rispetto non dipende più da quello.

Con lei la profezia di Collina, «sogno il momento in cui l'arbitro sarà declinato al genere neutro», si realizza in anticipo sul tempo, soprattutto sui tempi che purtroppo non sono ancora maturi per non fare distinzioni, ma lei sta oltre. Prima. Troppe rotte mai tracciate, affrontate in solitaria e riuscite alla perfezione per lasciare in circolo altre domande o sorprese o eccessive attenzioni. Germania-Costa Rica è la prima partita arbitrata da una donna ai Mondiali maschili e una delle tante diretta da Frappart.

La apripista nel campionato francese, la pioniera in una competizione europea con la finale di Super Coppa, la sola in Europa League e in Champions League e quella che ha abbattuto il soffitto di cristallo, tanto per darle un non so che di casa nostra, pure nelle competizioni tra nazionali: in Nations League. Lei, come se ci fosse solo lei e ovviamente non è così, ma lei per forza lei, perché ha dato un livello, un parametro, un esempio. Stasera si presenta sotto la tenda dello stadio Al Bayt con le assistenti Neuza Back, brasiliana e Karen Diaz Medina, messicana, una delle società più machiste che ci siano, soprattutto nel calcio, dove la federazione continua prendere multe per cori scorretti. La terna tutta al femminile cambia ancora il senso di questo ulteriore esordio, solo che ormai la francese Frappart non è più un'osservata speciale, è la garanzia e forse non è un caso che Collina scelga questa squadra e in una sfida complessa, con il girone ancora da decidere. Mette il nome della migliore, senza distinzioni di sesso, per dare il senso di dove siamo arrivati e scartare eventuali perplessità rimaste sul tema.

Se c'è lei siamo a posto ed è innegabile perché ogni suo passo sulla luna, dove nessuna era mai stata prima, finisce con la convinzione e i complimenti. Non è più strano e quindi si può andare avanti, si può passare alla terna, anche se è bene ricordare che i familiari delle donne designate per stasera non hanno seguito i loro progressi perché era impossibile reggere i commenti. Siamo allo stadio Beauregard d'Herblay, in Val-d'Oise, nord della Francia, è il 1997, Frappart ha 14 anni e ha deciso di arbitrare. Gioca e bene, ma sa che non è quella la sua dimensione e anche se porterà avanti il doppio ruolo, a livello giovanile, fino al 2001, non ha alcun dubbio, risponde a una vocazione e sua madre l'accompagna al campo, si siede come sempre sulle gradinate. E poi se ne va. Dalla partita successiva passeggia per un'ora e mezza fuori dall'impianto per non ascoltare le parole che piovono sulla figlia e che in realtà non la raggiungono: «Ho la mia bolla».


Stéphanie Frappart 38 anni alle 20 arbitrerà il match tra Germania e Costa Rica

A Santa Catarina, entroterra brasiliano, qualche anno dopo succede lo stesso, solo che il fischietto ce l'ha Neuza Back e quella che non vuole più accompagnarla è la sorella. Pure oggi, davanti alla tv, toglie il volume. Ancora, a Aguascalientes, Messico centrale, sempre negli stessi anni, Karen Diaz segue le orme del padre giocatore e lui vorrebbe ricambiare la passione, esserci a ogni tappa, solo che non ce la fa a sentire i gli apprezzamenti in tribuna, insulti e che adesso sono rari, anche se capita e proprio quando con la convocazione in Qatar, un settimanale l'ha messa in copertina con il titolo: «La donna che vi farà innamorare degli arbitri». Non le interessa, Frappart ha dato la linea: bolla, sguardo deciso e sicurezza allenata quotidianamente.

Germania-Costa Rica non è un inedito, è l'ennesima occasione per la signora delle prime volte. Quella che si assicura ce ne possano essere molte altre, fino all'abitudine. —



Giallo finale, annullato il gol del pareggio a Griezmann

## La Tunisia batte la Francia, ma non basta I Bleus erano già qualificati agli ottavi

LA SFIDA

DOHA

Una piccola Francia, già qualificata e con una formazione stravolta da Deschamps per risparmiare energie, cede il passo a una quadrata e motivata Tunisia e chiude il girone con una brutta figura e una sconfitta. Non cambia niente perché i Bleus passano per primi e gli africani lasciano il mondiale dato che l'Australia mantiene il secondo posto battendo la deludente Danimarca.

Decide con uno spunto da manuale l'esperto Khazri, attaccante di movimento del Montpellier, approfittando di una dormita collettiva della difesa. La partita si chiude con giallo finale, un episodio molto contestato dalla Francia. Al 98' Griezmann trova il pari dopo un'azione concitata. Il neozelandese Gonzer, fino ad allora inappuntabile, fischia la fine.

I giocatori si avviano verso gli spogliatoi, ma l'arbitro ferma tutto, richiamato dal Var, va a rivedere l'azione, fischia un fuorigioco discutibile a Griezmann e fa continuare la gara per 2'. Il pari non avrebbe comunque mutato il giudizio sulla Francia. Falliscono l'opportunità di mettersi in mostra molti elementi della rosa: Fofana commette molti errori, Veretout incide poco, Coman gioca (come spesso gli capita) per conto suo. Decisamente non in linea con la qualità dei titolari sono Disasi, Kolo Muani e Guendouzi. Qualcosa cambia quando alla distanza Deschamps mette in campo Mbappé, Griezmann e Rabiot, ma la voglia di impegnarsi è relativa, anche se fioccano le occasioni e il pari viene annullato a Griezmann.

La Francia resta una delle maggiori favorite per il titolo e le forze risparmiate potrebbero risultare decisive. Esce a testa alta la Tunisia che ha un buon gioco di squadra con protagonisti, oltre a Khazri, il difensore Ghandri e il tuttofare Laidouni.

A Didier Deschamps piace esagerare. I tanti forfait (Pogba, Kantè, Maignan, Kimpembe, Benzema, Lucas Hernandez) gli consigliano cautela, con la qualificazione già in tasca. Ma i nove cambi rispetto alla Danimarca provocano confusione in campo. La Tunisia si gioca le sue chance in una gara particolare: 10/11 dei titolari sono nati in Francia, mentre i Bleus hanno 13 elementi della rosa nati in Africa. I tifosi della Tunisia, in maggioranza nello stadio, fischiano sia l'inno sia i giocatori francesi. Difficile creare compattezza in una squadra rivoluzionata.

La Francia deve difendersi e soffre sulle fasce dove si inseriscono i tunisini. A dirigere le operazioni è Laidouni, giocatore di qualità che si è messo in luce nel Ferencvaros, ma a finalizzare è Khazri. Al 9' la Tunisia passa con una splendida girata di Ghandri, ma il Var pesca un fuorigioco che vanifica la prodezza. La Francia è slegata.

Nella ripresa la Tunisia prosegue ad attaccare e passa al 13': Fofana si fa sfilare il pallone a centrocampo da Skhini e si attarda a protestare. Si invola Khazri che fa lo slalom tra Varane, Konatè e Disasi, poi infila Mandanda all'angolino. L'entusiasmo alle stelle dei tifosi si spegne quando arriva la notizia del vantaggio dell'Australia sulla Danimarca che significa eliminazione. —


I giocatori della Tunisia festeggiano il gol di Khazri

| | |
|---|---|
| TUNISIA | 1 |
| FRANCIA | 0 |

**TUNISIA (3-4-3):** Dahmen, Talbi, Meriah, Ghandri, Maaloul, Laidouni, Skhiri, Kechrida, Khazri (15' st Jebali), Ben Romdhane (25' st Chaaleli), Slimane (38' st Abdi). All. Kadri.

**FRANCIA (4-3-3):** Mandanda, Disasi, Varane (18' st Saliba), Konaté, Fofana (28' st Griezmann), Camavinga, Tchouameni, Veretout (18' st Rabiot), Guendouzi (29' st Dembele), Kolo Muani, Coman (18' st Mbappè). All. Deschamps.

**Arbitro:** Conger (Nuova Zelanda).

**Marcatori:** nel secondo tempo 13' Khazri.
**Note:** ammonito Kechrid per gioco scorretto. Spettatori: 43627.

AUSTRALIA AGLI OTTAVI, MESSICO ELIMINATO

| | |
|---|---|
| AUSTRALIA | 1 |
| DANIMARCA | 0 |

**AUSTRALIA (4-4-2):** Ryan, Degenek, Rowles, Souttar, Behich, Leckie, Mooy, Irvine, Goodwin (1' st Baccus), McGree (29' st Wright), Duke (37' st Maclaren). All. Arnold.

**DANIMARCA (4-4-1-1):** Schmeichel, Kristensen (1' st Bah), Andersen, A. Christensen, Maehle (25' st Cornelius), Hojbjerg, Jensen (14' st Damsgaard), Skov Olsen (25' st Skov), Lindstroem, Eriksen, Braithwaite (14' st Dolberg). All. Hjulmand.

**Arbitro:** Ghorbal (Algeria).

**Marcatori:** nel st 15' Leckie.
**Note:** ammoniti Behich, Degenek per gioco scorretto. Spettatori: 41.232.

| | |
|---|---|
| ARABIA SAUDITA | 1 |
| MESSICO | 2 |

**ARABIA SAUDITA (3-4-3):** Al Owais, Tambakti, Al Amri, Al Bulayhi (37' pt Shahrani), Al Ghannam (43' st Bahbri), Al Hassan (1' st Madu), Kanno, Abdulhamid, Al Brikan, Al Shehri (17' st Al Obud), Al Dawsari. All. Renard.

**MESSICO (4-2-3-1):** Ochoa, Sanchez (41' st K.Alvarez), Montes, Moreno, Gallardo, E. Alvarez (41' st Funes Mori), Chávez, Lozano, Pineda (32' st Rodriguez), Vega (1' st Antuna), Martin (32' st Jimenez). All. Martino.

**Arbitro:** Oliver (Inghilterra).

**Marcatori:** nel st 3' Martin, 7' Chavez, 50' Al Dawsari.
**Note:** ammoniti E. Alvarez, Al Shehri, Al Hassan, Tambakti, Madu e Al Amri per gioco falloso. Spettatori: 85mila.



Serie A

# Udinese sono tre le piste brasiliane

Il mercato a gennaio condizionato anche dagli slot per i giocatori extra Ue: ce n'è ancora uno e sembra riservato all'attaccante Matheus Martins ma piacciono anche i difensori Matheus Reis e soprattutto Lucas Beraldo

Pietro Oleotto / UDINE

La pista brasiliana si sta trasformando in un'autostrada, visto il numero di "corsie" occupate da almeno tre trattative avviate, resta da capire solo chi arriverà al casello di Udine per mettersi a disposizione di **Andrea Sottil** a gennaio, visto che bisogna fare i conti con i posti riservati ai giocatori extracomunitari che sono al massimo due per stagione e l'Udinese ha già consumato un "pass" durante la scorsa estate per tesserare uno dei tanti baby sui quali ciclicamente scommette nel tentivo di pescare un campioncino, il ghanese **Raymond Anokye Asante** (come riferiamo nei dettagli a parte, *ndr*).

Sì, per rinforzare la rosa di una squadra che può cercare di disturbare i piani delle big in zona Europa – vista la partenza incoraggiante e l'ottavo posto in classifica a -6 dal quarto posto – si potrà tesserare immediatamente solo uno dei tre brasiliani nel mirino e tutti gli indizi portano all'attaccante **Matheus Martins**, classe 2003 in uscita dal Fluminense con il quale **Gino Pozzo** ha già imbastito un accordo che, si dice, lo porterà a sborsare ben 9 milioni di euro promettendo al club venditore anche il 10 per cento della futura cessione. Martins è sulla carta il nuovo **Gerard Deulofeu**, il giocatore dal quale dovrà cercare di "rubare" i segreti nei prossimi sei mesi, sostituendolo quando ci sarà la necessità di rinunciare al numero 10 che così a fine stagione potrebbe essere venduto con l'erede già in casa. Una mossa da Udinese.

Un'altra mossa da Udinese sarebbe quella legata all'altro obiettivo brasiliano di Gino Pozzo, il difensore 19enne del San Paolo **Lucas Beraldo**, mancino, il possibile sostituto di **Bram Nuytinck** che, in scadenza di contratto, potrebbe partire anche subito, visto che, dopo Spezia e Monza, ora la Salernitana del ds **Morgan De Sanctis** ha messo nel mirino l'olandese. A sinistra finora Sottil ha utilizzato **Nehuen Perez** ed **Enzo Ebosse**, visto che l'argentino ha poi turato la falla nel momento dell'infortunio di **Rodrigo Becao**. Stando a queste indicazioni, è chiaro che all'Udinese potrebbe servire un altro difensore centrale in rosa, i vari **Axel Guessand** e **James Abankwah**, classe 2004, sembrano ancora troppo acerbi, seppur di belle speranze (più il primo del secondo, stando alle voci di corridoio), ma Beraldo è extracomunitario e, a meno che, con il cognome che si ritrova, non spunti un passaporto italiano in grado di permettere un tesseramento immediato, sarà preso per il prossimo campionato.

Lo stesso ragionamento può essere fatto per l'ultimo brasiliano sul taccuino degli uomini di mercato bianconeri, un giocatore decisamente più pronto:il 27enne **Matheus Reis** reduce da un'inizo stagione in Champions con lo Sporting Lisbona. Non a caso anche lui mancino di piede e al centro di diverse voci che lo danno pronto allo sbarco in Italia, visto che viene seguito, oltre che dall'Udinese, anche da Napoli, Atalanta e Torino. Insomma, la concorrenza non manca e pure lui ha uno status da extracomunitario che limita il raggio di azione bianconero. —












L'attaccante Matheus Martins del Fluminense e (a destra dall'alto) Lucas Beraldo del San Paolo e Matheus Reis dello Sporting

IL PUNTO

### I bianconeri protagonisti nel web con Magda Pozzo a "4 Weeks 4 Inclusion"

**Sono rientrati ieri al lavoro Jaka Bijol, Sandi Lovric, Ilija Nestorovski e Lazar Samardzic, i bianconeri che erano stati impegnati nelle amichevoli disputate prima del Mondiale con le rispettive rappresentative e che per questo motivo avevano ritardato le vacanze, al pari dell'azzurro Simone Pafundi che, dopo l'esordio nella Nazionale maggiore, si è già ripresentato alla base con qualche giorni di anticipo. Dopo il differenziato di ieri, stamattina i nazionali si uniranno al gruppo per la seduta in programma alle 10.**

**In serata, invece, alle 19 l'Udinese sarà protagonista del Webinar della Lega serie A con la *strategic marketing coordinator* del club Magda Pozzo che interverrà alla terza edizione della "4 Weeks 4 Inclusion", il più grande evento interaziendale dedicato ai temi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità.**

S.M.

LA CURIOSITÀ

## Un posto da extracomunitario utilizzato per il baby Asante

Stefano Martorano / UDINE

C'è la mano di **Vincenzo Cardillo**, consulente di fiducia per il mercato del Watford e dell'Udinese, dietro l'acquisto di **Raymond Anokye Asante**, attaccante esterno classe 2004 che dallo scorso agosto occupa uno dei due slot riservati agli extracomunitari dall'Udinese. Così ha espressamente voluto **Gino Pozzo**, che da Cardillo ha ricevuto garanzie sufficienti per mettere sotto contratto Raymond legandolo all'Udinese fino al 30 giugno 2027. Attualmente Asante è inserito nella squadra Primavera bianconera dove ha giocato solo 8 partite, di cui 6 in campionato e due in Coppa Italia, competizione in cui ha segnato l'unico gol fin qui a referto.

Tatticamente è tutto ancora da costruire, ma l'acquisto in prospettiva è stato dettato dalla grande rapidità, dall'esplosività e dalla buona tecnica in velocità e nello stretto. I suoi compagni lo chiamano "il grillo" per la capacità di saltare l'uomo, ma è certo che ha fatto fare i salti di gioia anche al suo club, il modesto Young Apostles, fondato nel 2012, che sul sito ufficiale riporta con orgoglio i trasferimenti più importanti, tra cui l'attaccante del Cluj **Emmanuel Yeboah**, compagno del friulano **Simone Scuffet**.

È lì che è stato "pescato" questo esterno offensivo a cui è stato riservato uno dei due slot, una scelta che rievoca quella fatta nel 2017 con **Aly Mallé**. Il mancino offensivo maliano classe '98 non solo non esordì mai in prima squadra, ma snobbò anche una convocazione con la Primavera bianconera in cui stava giocando. Ceduto all'Ascoli, è poi finito in Turchia. —



Ieri la ricorrenza della nascita del club, l'8 il bis della finale di Coppa Italia dove la società friulana sarà rappresentata dalla squadra Primavera

## Il 126º compleanno bianconero e quella "rivincita" con il Vado

AMARCORD

MASSIMO MEROI

È tempo di compleanni e di ricorrenze. Ieri l'Udinese ha spento 126 candeline e per quello che rappresenta per i friulani in loco e soprattutto quelli sparsi in giro per il mondo, è impossibile non farle gli auguri anche se non è un compleanno da cifra tonda. Più tondo, invece, non può essere il numero 100. Lo scorso 16 luglio avevamo celebrato il secolo trascorso dall'unica finale di Coppa Italia conquistata dai bianconeri nel lontano 1922 con la formazione del Vado e vinta dai liguri per 1-0 con un gol segnato nei tempi supplementari da Virgilio Felice Levratto, attaccante di quegli anni reso celebre dalla potenza delle sue conclusioni che spesso sfondavano le reti e al quale il Quartetto Cetra dedicò una canzone.

Il suo tirò, anche in occasione della finale, bucò la rete bianconera e proprio da quell'episodio nacque la leggenda del bomber che sfondava le reti avversarie. Levratto, indosserà anche la maglia della Nazionale (11 gol in 28 gare) conquistando la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928.

Ebbene, il Vado, che attualmente milita nel campionato di serie D, ha anticipato sul proprio sito la disputa di un'amichevole con l'Udinese fissata per l'8 dicembre, proprio per celebrare i cento anni di quella storica finale. Non sarà però la squadra di mister Sottil a raggiungere la Liguria per disputare questa amichevole "celebrativa", bensì la Primavera. L'idea del Vado era quella di portare in Liguria Pereyra e compagni per concedere la rivincita a distanza di un secolo, ma evidentemente il progetto cozza con i programmi bianconeri. C'è un piano di lavoro da portare avanti che prevede il recupero degli infortunati a cominciare da Udogie, che proprio lunedì, ha tagliato il traguardo dei vent'anni.

A proposito di compleanni Andrea Sottil, classe '74, compirà 49 anni il prossimo 4 gennaio, il giorno in cui l'Udinese riprenderà il campionato ospitando al Friuli l'Empoli. Facile immaginare quale sarebbe il regalo che il tecnico vorrebbe ricevere quel giorno. —





VIRGILIO FELICE LEVRATTO
IL BOMBER CHE CON I SUOI TIRI SFONDAVA LE RETI AVVERSARIE

Sua la firma nei supplementari sulla gara giocata il 16 luglio del 1922 Vinse il bronzo alle Olimpiadi del 1928

## L'inchiesta sulla Juventus

RINVII A GIUDIZIO IN ARRIVO

# Intercettato anche il ds Cherubini «Solo Calciopoli più complicata»

Giuseppe Legato / TORINO

È il 14 luglio del 2021, ore 20.45. La Guardia di finanza ha saputo che a breve, in un ristorante del centro di Torino vicino a Corso Vittorio Emanuele si terrà una cena tra due manager della Juventus, nello specifico il ds Federico Cherubini (non indagato) e Stefano Bertola *Chief financial officer*. L'occasione – investigativamente parlando – è irripetibile perché il giorno prima la Consob ha avviato una procedura di verifica sui bilanci della Juventus in merito alle plusvalenze.

I militari del tenente colonnello Enea Zanetti piazzano una microspia ambientale. Si sentono, in estrema sintesi, i due parlare cosi: «Una situazione così brutta non l'avevo mai vista in 15 anni. Faccio un solo paragone: Calciopoli solo lì l'ho vista più complicata. Ma in quel caso c'era tutto il mondo che ci remava contro, questa invece ce la siamo creata noi». Bertola si riferiva solo alle plusvalenze? O forse – come è prevedibile potrà dire – a una serie di concause negative quali ad esempio la vicenda Superlega e i bilanci in crisi per il Covid?

Sia come sia poco dopo si torna a parlare di Paratici, ex ds Juve. Cherubini racconta come con «Fabio non si poteva parlare. Poteva svegliarsi la mattina e dire 20 milioni senza che nessuno...». Ancora: «Io glielo ho detto a Fabio: è un modo lecito ma tu hai spinto troppo. Lui mi rispondeva: ma che dici? Ma che problema c'è a mettere 4 o 10? Tanto non cambia nulla». In estrema sintesi il bilancio «era un atto di fede sulle valutazioni fatte da una sola persona (Paratici)».

Si arriva a settembre, bisogna rispondere alla Consob, alcuni manager Juve concordano con un revisore esterno (indagato) il contenuto della memoria difensiva «così vedi se è in linea con quello che avete scritto voi». Altri uomini chiave vengono intercettati. Stefano Cerrato, ad esempio, in riferimento alle richieste Consob dice: «Tanto qui li supercazzoliamo», in riferimento allo scambio dei calciatori Franco Tongya e Marley Aké, avvenuto tra Juve e Marsiglia per la cifra di 8 milioni.

Il colorito espediente linguistico ritorna in altre chiamate stavolta sullo scambio Arthur-Pjanic tra Juve e Barcellona. Il 23 ottobre 2021 un manager si rivolge al revisore per modificare la memoria destinata alla Consob: «Posso supercazzolarli in un modo un po' più raffinato?». Seguono consigli. Resta da dire che tra poche ore i magistrati chiederanno il rinvio a giudizio degli imputati: da Andrea Agnelli a Maurizio Arrivabene, da Pavel Nedved a Fabio Paratici. Alcuni dei sindaci, è verosimile, usciranno dall'inchiesta per assenza di dolo. Cioè: non avevano gli strumenti per valutare correttamente il bilancio nulla sapendo – come hanno dichiarato ai magistrati – delle manovre stipendi.

Con una articolata nota la Juventus ha puntualizzato quanto segue. «Le contestazioni della Procura non paiono fondate e non paiono, peraltro, né quanto a presupposti, né quanto a conclusioni, allineate con i rilievi contenuti nella delibera Consob del 19 ottobre 2022. La Procura afferma l'artificialità di plusvalenze e la fittizietà delle rinunce stipendi, mentre Consob contesta un valore considerevolmente minore di plusvalenze, peraltro senza menzione di falso in bilancio». —



IL NUOVO CDA

### Il ritorno di Del Piero più di un'ipotesi: è nei piani del club

**Il ritorno di Alessandro Del Piero alla Juventus è più di un'ipotesi. Gianluca Ferrero, il presidente in pectore dopo le dimissioni di Andrea Agnelli e del Cda, ha iniziato a muoversi per comporre il nuovo Consiglio d'amministrazione che verrà ufficializzato nelle prossime settimane da Exor, holding che detiene il 63,8% del club: l'idea è di coinvolgere anche un ex giocatore, anzi una vera e propria bandiera juventina, così presto verrà contattato Del Piero per un sondaggio che profuma di mozione degli affetti.**

LA GIUSTIZIA SPORTIVA

## La Procura Figc studia le carte: ipotesi peggiore la penalizzazione



Guglielmo Buccheri / TORINO

La partita della giustizia sportiva con la Juve al centro del campo si è chiusa 0-0 lo scorso maggio: plusvalenze impossibili da valutare in modo oggettivo, il verdetto sia in primo grado che in appello delle corti federali, e non solo per il tema bianconero. Di partita, però, se ne è aperta un'altra, dentro al fascicolo del procuratore della Federcalcio Chinè e con le carte della "manovra stipendi" in attesa di essere lette e tradotte in qualcosa che possa, nell'eventualità, diventare terreno d'azione. La Juve non ha dubbi: «In assenza di alcuna alterazione contabile, ogni sanzione sportiva risulterebbe del tutto infondata», si legge in calce alla nota della società. Sarà così?

Il risultato della seconda sfida nel campo della giurisdizione della Figc è ancora tutto da scrivere e lo sarà non prima della prossima primavera. Già sottolineato come non sia possibile giudicare due volte per lo stesso motivo qualsiasi soggetto, la "manovra stipendi" resta l'unica ancora aperta. Quale eventuale sanzione rischierebbe la Juventus dalla Figc? Il punto di partenza per graduare le possibili pene ruota attorno agli effetti contabili che avrebbe avuto la correzione dei bilanci 2020 e 2021: non rilevanti sul patrimonio della società e non rilevanti alla luce dei 700 milioni di aumento di capitale in tre anni.

Una volta usciti dalla prima curva, in scena entra l'articolo 31, sulle violazioni in materia contabile e gestionale, in particolar modo il comma 4 dove si può passare dall'ammenda a uno o più punti di penalizzazione fermo restando il principio dell'afflittività delle sanzioni: una penalità deve comportare la perdita di un obiettivo raggiunto. «Prima si fanno i processi, poi le sentenze. No ai giudizi di piazza», sottolinea il numero uno della Federcalcio, Gravina. —

BIATHLON

# Coppa del Mondo: Vittozzi è tornata, dopo ventuno mesi riconquista il podio

Francesco Mazzolini

Assieme a un bellissimo podio torna il sorriso di Lisa Vittozzi. Il terzo posto nella 15 km individuale di ieri a Kontiolahti (Finlandia) vale quanto un oro e infrange il sortilegio che dal 6 marzo 2021 aveva annebbiato la stella friulana del biathlon nelle gare individuali. Dopo quasi tre stagioni davvero difficili, la 27enne sappadina s'impone ancora sulla scena del grande circuito e fuga tante perplessità. Lisa ha chiuso a 39"7 dalla vincitrice Hanna Oeberg e a soli 3"2 dalla norvegese Tandrevold. Wierer crolla sul finale e con 4 errori, finisce 38ª a 4'29".

«Sono super contenta – esulta al traguardo Vittozzi –, mi sono divertita senza pensare a niente, solo a sciare e sparare al meglio, senza paura. Ci sono riuscita e questo mi regala molta soddisfazione. Il cambio dei materiali mi ha dato fiducia, la scelta è stata azzeccata e penso che sia stata una componente importante».

La carabiniera è stata autrice di una gara di altissimo livello, quasi impeccabile al tiro, con un solo errore nella prima serie a terra. Ottima sugli sci, ha espresso una lucidità e una forma fisica che da tempo non la sosteneva e che vale una grande iniezione di fiducia. «Mi sono sentita molto tranquilla sia sugli sci che al poligono – aggiunge la biatleta friulana –. Il lavoro estivo si è fatto sentire. Sinceramente non mi aspettavo questa prestazione, anche perché nell'ultimo mese sono stata ammalata e non ho avuto belle sensazioni in queste settimane, ma alla fine ho fatto ciò di cui sono capace. Dedico il terzo posto a me stessa. Iniziare in questo modo la stagione è oro, sono stati due anni difficili, che però mi hanno insegnato tante cose, sono cresciuta. Senza carattere non so se sarei uscita, certo la voglia non mi è mai mancata».



Lisa Vittozzi durante la gara di ieri a Kontiolahti in Finlandia

L'inizio è davvero buono. Sperando che altri indizi possano diventare una prova, occhio alla 7,5 km sprint di domani e alla 10 km ad inseguimento di domenica. Oggi alle 13.35 la staffetta 4x6 km femminile. —



BASKET – SERIE A2. Il classe 2003 di Udine racconta l'esordio in quintetto con Ravenna: «In settimana avevo intuito qualcosa»

# Fantoma: «Le gambe non hanno tremato grazie anche ai consigli dei miei compagni»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'uomo copertina della settimana, in casa Apu, ha la faccia pulita e l'aria sveglia del giovane Tommaso Fantoma. Ala piccola classe 2003, arrivato in estate in prestito dalla Pallacanestro Trieste, è stato lanciato da Boniciolli nel quintetto iniziale contro Ravenna. La risposta? Più che buona, visto che il baby del roster bianconero ha timbrato a referto 7 punti in 11', dopo averne giocati soltanto quattro nelle precedenti otto partite. A fine gara complimenti pubblici dal presidente Pedone e dallo stesso Boniciolli per la personalità dimostrata e tanta felicità.



Un'entrata a canestro di Fantoma contro Ravenna FOTOPETRUSSI

**Fantoma, quando ha saputo che sarebbe partito in quintetto?**

«L'ho intuito durante la settimana precedente il match, dato che ad ogni allenamento venivo schierato nel quintetto titolare. La conferma l'ho avuta il giorno prima della gara, quando il coach ha ufficializzato le sue scelte».

**Quanti consigli ha ricevuto prima della partita?**

«Tantissimi. Non dall'allenatore, che evidentemente mi ha visto pronto. Dai compagni, che mi dicevano di iniziare concentrandomi su un difesa e sui rimbalzi, ma anche dai miei genitori, che erano più emozionati di me».

**Lei, invece, che sensazioni ha provato?**

«Avevo la consapevolezza che non mi sarebbero tremate le gambe, mi sentivo pronto per essere uno del primo quintetto. Una sensazione costante di concentrazione, perché ogni giorno ho una missione: fare bene in allenamento, dove imparo tantissimo dai miei compagni».

**Come giudica la sua prestazione?**

«In maniera positiva. In undici minuti ho avuto varie occasioni di fare canestro, ho realizzato 7 punti, ho sbagliato qualcosa e mi è stato fischiato un fallo che non c'era. In difesa, invece, reputo di aver retto bene».

**Porterà da mangiare in spogliatoio, come da usanza?**

«Sì, ieri era serata pizza. C'è una lunga lista, mi toccava già da un po' e questa è la volta buona».

**Boniciolli ha detto che lei gli ricorda Gianluca Basile e può arrivare in Eurolega. Che effetto le fa?**

«Sono contento delle sue parole, ho un ottimo rapporto con il coach. Forse però Basile era più tiratore di me. Certo che sentire il mio nome associato all'Eurolega è proprio bello». —



IL PUNTO

## Nobile ancora out Chieti sconfitta in casa da Chiusi

**Nobile verso il forfait per la gara di domenica contro Chieti. Il vice capitano bianconero è ancora fermo ai box per l'infiammazione a un adduttore: dagli accertamenti effettuati ieri sembra si tratti del riacutizzarsi di un vecchio problema muscolare. Oggi summit per definire i tempi di recupero. Ieri in serie A2 si sono disputati due recuperi nel girone Rosso. Chieti, avversaria domenica dell'Apu, è stata sconfitta in casa da Chiusi (76-86) trascinata da Medford e Bolpin autori di 22 punti. Colpo di San Severo a Mantova sugli Stings, decide tutto Bogliardi con la tripla del 77-76 a 2" dalla sirena. —**

G.P.

L'ASSIST



## APU-VIRTUS E QUEI DERBY AL MARANGONI DEGLI ANNI SESSANTA



OTELLO SAVIO

Clima di grande attesa per Cividale-Apu. Ma quello che sembra un inedito derby di A2 targato UD ha in realtà dei precedenti come mi hanno ricordato gli amici Guido Paderni e Vanni Zanon. Durante la stagione 1963/64 e in quella successiva si giocarono al Marangoni i derby stracittadini tra Apu Lignano e Virtus Il Lavoratore. Il campionato era quello di serie A, in pratica l'A2 di oggi, mentre la massima categoria era denominata Prima Serie. Parliamo naturalmente di un altro mondo e di un altro basket.

Quei derby erano eventi sportivi di pura udinesità con giocatori e appassionati delle due squadre divisi da una sana rivalità. Anche per il passaggio non senza polemiche di diversi giocatori dall'Apu alla neonata (1960) Virtus. Nessun professionista, tutti lavoravano o studiavano, l'allenatore era una sorta di fratello maggiore dei giocatori e gli stranieri erano il "mulo" Cola Porcelli (gran tiratore) e il lungo "di là dall'aghe" Ivo Maset. L'Apu quell'anno vinse entrambe le sfide mentre nel 1964/65 il conto fu di 1-1. Guido Paderni, cuore Virtus, mi ha riferito a memoria il punteggio di quella storica vittoria , 69-51, e anche il locale, il Vecchio Stallo, dove la festeggiò con compagni di squadra e tifosi. All'Apu nel 1965 arrivò poi un imprenditore che avrebbe cambiato la storia del basket friulano mentre la Virtus pur retrocedendo seppe dare continuità al proprio percorso. E adesso il derby di Cividale. Gialloblù contro bianconeri, gli stessi colori di allora. —



QUI CIVIDALE



Giacomo Dell'Agnello, classe '94, è figlio d'arte FOTOPETRUSSI

# Dell'Agnello tira meglio di tutti Gesteco, con lui hai fatto un affare

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Sta tutta in quella percentuale la bontà della scelta effettuata in estate dalla Gesteco: 56,6%. Nonché la risposta di Giacomo Dell'Agnello a quanti, in precedenza, si erano guardati dal portarlo su un palcoscenico di Serie A. Eccolo, così, il buon Jack, l'esordiente che svetta per media percentile al tiro. Col suo 56,6% a canestro, infatti, l'ala in forza al club gialloblù ad oggi guida la classifica dei tiratori dell'intero Girone Rosso.

Da due, dall'arco o ai liberi: il classe '94 ha trovato ormai continuità un po' da tutte le zone del campo, brillando per efficacia rispetto ad avversari ben più quotati. Fra questi, piombando sul derby incombente, la stella dell'Apu Isaiah Briscoe, terzo grazie al suo 52,6% prodotto in sette incontri giocati. Due in meno del figlio d'arte ex Bergamo, a nove gettoni in questa *regular season*. O del secondo classificato Derek Ogbeide (56,1%), centro canadese di stanza a Rimini, prossimo avversario delle Eagles, domenica, e reduce dai 21 punti rifilati nel turno precedente a Chieti.

Si preannuncia agguerrito, in tal senso, il faccia a faccia a distanza tra i due, sotto le plance, fra sportellate, appoggi. E semi-ganci: questa, in particolare, l'arma in più su cui può sempre fare affidamento Dell'Agnello, un colpo in grado di sbrogliare anche le situazioni più complicate. Gli basta allungare il braccio, dal pitturato, ed è fatta.

Non è un caso, allora, che la media del cestista con la numero 77, entro il perimetro, si elevi sino al 58%. Ed è ancor meno stupefacente collegare tale rendimento all'insieme di fattori che hanno permesso al neo-aquilotto di ottenere il titolo di Mvp dello scorso mese di ottobre.

**La sua percentuale è del 56,6%, Briscoe (52,6) è terzo dietro a Ogbeide (56,1%)**

Venti i suoi punti all'esordio, 15 contro Cento: a contribuire a fatturati del genere anche qualche conclusione dall'arco dei 6,70 mt. Centellinata, ogni tripla firmata Dell'Agnello ha un suo peso: su dieci bombe tentate, l'atleta ne ha infilate cinque. Poche, insomma, ma buone. Dopotutto, c'è una media da mantenere per tenere nelle attuali posizioni di classifica la neopromossa Gesteco. —

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

# Il Brian Lignano soffre ma è di nuovo in finale

## Il Sistiana vince 2-1 ma non basta dopo il 2-0 dell'andata I friulani potranno difendere il titolo vinto lo scorso anno

Simone Fornasiere / SISTIANA

Il Brian Lignano perde di misura in casa del Sistiana, nella semifinale di ritorno della coppa Italia di Eccellenza, ma forte del 2-0 con cui aveva vinto la gara di andata si qualifica alla finale del prossimo 7 gennaio dove affronterà il Chions.

È successo, in una gara disputata con forte vento, tutto nel primo tempo. Parte forte il Sistiana, all'attacco nel tentativo di rimonta, e dopo 10' il primo tentativo è firmato da Gotter, direttamente da punizione, con il destro potente ma centrale che Rosteghin blocca. È il preludio al vantaggio locale che arriva poco dopo quando il corner di Madotto pesca a centro area Steinhauser il cui colpo di testa è vincente. Ha il predominio territoriale il Sistiana, ma è il Brian Lignano che, come un fulmine a cielo sereno, perviene al pareggio: la punizione dalla trequarti di Variola non trova il tocco di alcuno prima di sorprendere Colonna costretto a raccogliere il pallone in rete. Reazione Sistiana e al 32' il nuovo vantaggio è cosa concreta: sul traversone di Gotter è puntuale l'incornata di Spetic con il pallone che si infila in rete. Prima dell'intervallo ci prova il Brian Lignano, con il sinistro di Arcon da dentro l'area che non inquadra la porta, e ripresa che si apre ancora nel segno del Sistiana col destro di Germani respinto da Rosteghin. Alza il proprio baricentro il Brian Lignano e a metà frazione l'occasione per il pari è sul sinistro di Pillon, con l'attaccante che raccoglie la corta respinta della difesa di casa, ma spara alto. Prova a crederci il Sistiana e al 28' il tris sembra cosa fatta quando il destro di Luca Crosato supera Rosteghin, ma incoccia la traversa mentre dalla parte opposta il destro di Alessio è respinto, a ridosso della linea di porta, da Steinhauser. Vuole crederci il Sistiana, con la squadra giuliana che nel finale prova il disperato assalto senza andare, comunque, oltre al tentativo di Bussi respinto da Rosteghin. È il preludio al triplice fischio finale che mette fine alla contesa e permette al Brian Lignano di provare a difendere lo scettro conquistato nella scorsa stagione. —



**SISTIANA 2**
**BRIAN LIGNANO 1**

**SISTIANA** Colonna, Pelencig (29' st Schiavon), Almberger, Madotto (29' st Dussi), Steinhauser (39' st Vecchio), Zlatic, L. Crosato, Disnan, Germani, Gotter, Spetic (20' st Francioli). All. Godeas.

**BRIAN LIGNANO** Rosteghin, De Cecco, Presello, Variola, Codromaz, Manitta, Contento, Campana (34' st Baruzzini), Pillon, Alessio (44' st Grassi), Arcon (39' st Tartalo). All. Moras.

**Arbitro** Moschion di Gradisca d'Isonzo.

**Marcatori** Al 19' Steinhauser, al 28' Variola, al 32' Spetic.

# Gran rimonta del Chions, Tamai fuori allo scadere

## Dopo la vittoria dell'andata le furie rosse incassano 4 gol Ad evitare l'epilogo dei rigori ci pensa al 90' Valenta

Matteo Coral / BRUGNERA

È stata una montagna russa emozionale fatta di sorpassi e contro-sorpassi la semifinale di ritorno di Coppa Italia di Eccellenza Tamai-Chions, con gli ospiti che ribaltano al novantesimo il 2-1 dell'andata grazie al gol del protagonista più luminoso della propria stagione, Emanuel Valenta.

È stata una sfida caratterizzata da tante occasioni e dai calci di rigore, ben tre nel corso dei 90' nonostante il passaggio del turno non si sia deciso dalla lotteria degli undici metri. Per i mobilieri, che non avevano mai perso nei tre precedenti in stagione contro il Chions tra campionato e coppa, è una triplice beffa: per il gol decisivo subito in extremis, per aver perso l'occasione di giocare tra le mura amiche la finale del prossimo 7 gennaio e per aver subito ben tre dei quattro gol gialloblù da degli ex, Spadera, De Anna e Borgobello. Passando alla cronaca, pronti via ed è Spadera, schierato come centrale di centrocampo, a realizzare il vantaggio realizzando di testa un bellissimo cross di De Anna da sinistra. Nel finale della frazione, Valenta calcia addosso a Zanette quando era a tu per tu con quest'ultimo, con Borgobello che non riesce a correggere e dall'altra parte Stiso, qualche possesso più tardi, scheggia la traversa con un tiro cross.

Nella ripresa succede di tutto. Mortati – presente nella rosa dell'ultimo Tamai ad aver giocato in Serie D e a segno nella gara d'andata – trova il pareggio al 3' ribattendo in gol un rigore parato dal portiere a Stiso. Un minuto dopo è De Anna a farsi parare un rigore da Zanette, con lo stesso 7 gialloblù che segna sulla ribattuta.

A metà frazione, scuotono la partita il palo di Mestre e la traversa di Valenta, un legno per parte a rispettivi portieri battuti. Intorno alla mezz'ora Bougma segna un rigore assegnato per un fallo di mano ma alla fine il Chions la ribalta. Borgobello, da fuori area, e Valenta, allo scadere e su splendido invito del neo-entrato Bolgan, realizzano i gol vittoria che fanno gioire la truppa di Barbieri. —



**TAMAI 2**
**CHIONS 4**

**TAMAI (4-3-3)** Zanette; Barbierato, Romeo, Piasentin, Zossi; Stiso, Gerolin, Cesarin; Mestre, Bougma, Mortati (40' st Liberati). All. De Agostini.

**CHIONS (3-5-2)** Tosoni; Boskovic, Tomasi, Diop; Stosic (32' st Bolgan), Consorti, Spadera, Borgobello (42' st Fraschetti), Vittore (15' st Musumeci); De Anna, Valenta (48' st Rinaldi). All. Barbieri

**Arbitro** Trotta di Udine.

**Marcatori** Al 10' Spadera; nella ripresa, al 3' Mortati, al 4' De Anna, al 27' Bougma, al 39' Borgobello, al 45' Valenta.

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

# Trivignano, colpaccio di rigore Sinigaglia: «Noi squadra vera»



Sinigaglia, mister del Trivignano

Stefano Martorano / UDINE

È sempre più bello e appassionante il campionato di Prima categoria e non solo perché non ci sono lepri in fuga ai vertici dei tre gironi, ma anche perché molte partite sono decise solo nei minuti finali, proprio come accaduto nel girone udinese dove sono state sei su otto le gare che hanno cambiato il risultato in zona Cesarini.

**BLITZ**

Tra queste c'è stata anche la partitissima di Basiliano, dove il rigore al 92' di Miolo ha firmato il successo del Trivignano che ha inflitto la prima sconfitta alla capolista, per la felicità del tecnico bianconero Ermanno Sinigaglia: «A ripensarci il risultato è stato giusto perché i miei ragazzi se la sono meritata e nella ripresa sono entrati in campo con la voglia di vincere, specie dopo avere sfiorato il vantaggio nel primo tempo». Un altro colpaccio lo ha messo a segno il Ragogna di Mickael Pascuttini, andato a vincere in rimonta a San Vito di Fagagna sul Diana: «Abbiamo dimostrato di essere una vera squadra giocando su un campo impraticabile e con ragazzi del 2003 e del 2004, tra cui Alessandro Lizzi e Alex Persello», ha ricordato il tecnico rossoblù.

**PROTAGONISTA**

Un salto nel girone A adesso, dove il Lestizza è entrato in zona play-off grazie al 3-0 sulla Virtus Roveredo, un risultato rotondo firmato soprattutto dalla doppietta di Massimiliano Bezzo che proprio domenica festeggiava i 29 anni. «È stato davvero bello segnare la doppietta proprio nel giorno del mio compleanno. Qui a Lestizza ho ritrovato grandi amici, gioco con mio fratello e in una società fantastica in cui c'è un gruppo compatto che sta crescendo anche sotto il profilo della mentalità, che poi è l'aspetto che può farci arrivare in alto – spiega il trequartista che ha già illuminato in passato a Codroipo, Ancona e Rivolto –. L'obiettivo è la salvezza, ma abbiamo ambizioni e qualità per migliorare, e son sicuro che possiamo toglierci grandi soddisfazioni, senza dimenticare che siamo una neopromossa». Già, perché il Lestizza la scorsa stagione è arrivata in Prima attraverso i play-off e i famosi ripescaggi, ma quest'anno ci ha messo davvero poco ad adattarsi alla nuova categoria.

**PRIMATO**

Il Fiumicello è l'unica capolista a "più 2" sulle inseguitrici dopo il 4-0 sullo Zarja che è stato l'ennesima dimostrazione di forza della squadra di Paolo Trentin, orgoglioso del suo gruppo: «Volevamo un campionato di vertice e ci stiamo riuscendo. Domenica dopo domenica i ragazzi mi regalano emozioni forti e sono tutti da premiare per come si stanno comportando». Così il mister che eppure qualche problema lo ha: «Dobbiamo recuperare Strussiat e Fabris, è tornato Savic dopo l'intervento al ginocchio, e lo considero un acquisto di dicembre, ma ci servirà un innesto nella zona nevralgica dopo che Zanuttis ha lasciato per motivi familiari». —



SERIE C

### Il Pordenone rimontato due volte dalla Pro Patria

**Secondo 2-2 consecutivo per il Pordenone fermato in casa dalla Pro Patria. In vantaggio per due volte con Ajeti, la squadra di Di Carlo si è fatta rimontare. I neroverdi restano in testa alla classifica, ma ora il vantaggio sulle inseguitrici Lecco e FeralpiSalò, vincenti contro Renate e Juventus U23, è di una sola lunghezza. Prossimo impegno domenica sul campo della Pro vercelli.**

## I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

**12° giornata**
**Modulo** 3-4-3
**Allenatore** Sinigaglia (Trivignano)




di Stefano Martorano



**Punture di spillo**

**11** È caduta la capolista Basiliano, messa ko dopo 11 giornate d' imbattibilità (7 vittorie e 4 pareggi) da quel Trivignano che era riuscito nell'impresa anche in Coppa.

**1** Assenza giustificata domenica per Mattia Minuzzo. Il terzino destro del Ragogna è diventato papà del primogenito Leonardo segnando il gol più bello e importante.

**18** Non smette di segnare Giuseppe Sangiovanni, il bomber classe '88 del Fiumicello salito a quota 18 gol in 11 presenze. Domenica con lo Zarja ha infilato la sua sesta doppietta stagionale.

WITHUB

PALLAMANO – SERIE B MASCHILE

# Campoformido in discesa, adesso arrivano le sfide in cui si giocherà il primato



Un intervento del portiere del Jolly Handball Filippo Plazzotta

Tutto secondo i pronostici. Nella sesta giornata di campionato la Jolly Handball Campoformido ha conseguito una facilissima vittoria contro il Povegliano in casa (41-10), incassando così la sesta vittoria consecutiva e con 12 punti mantiene il primato in classifica nella serie B di pallamano maschile. La seguono a ruota tutte le formazioni che ancora deve incontrare: a partire da Torri, a solo un punto di distanza (11), per continuare con Paese (9), Oderzo e Malo (8).

Saranno queste le squadre con cui presto la Jolly dovrà misurare il proprio valore e le ambizioni in termini di promozione. Finora la formazione friulana ha avuto ben poco filo da torcere a causa della pochezza degli avversari. Il Balladoro Povegliano, ultimo a scendere in campo domenica a Campoformido, ha offerto una prestazione desolante, costituendo poco più di un allenamento per i ragazzi di Bortuzzo. Vista la situazione, il tecnico ha gettato nella mischia i giovani per dare minutaggio a tutti gli elementi della rosa. Poche soddisfazioni quindi dopo una gara a senso unico, se non i punti in classifica e la conferma del capitano Copetti come primo marcatore della categoria, con 57 gol.

Al debutto stagionale gli Under 15 di Stanisic sono usciti dal campo di casa sconfitti dall'Oderzo soltanto di misura. Tre le reti di differenza (17-20) dopo una gara in cui gli avversari, più forti fisicamente, hanno messo a frutto il gap nonostante la grinta dei padroni di casa. —

## Scelti per voi






**Giappone - Spagna**
**RAI 1**, 19.45
Per la terza e ultima giornata della fase a gironi dei Mondiali di Calcio, dal Khalifa International Stadium il Giappone del ct Hajime Moriyasu, alla settima partecipazione al torneo, affronta la Spagna di Luis Enrique.



**Che c'è di nuovo**
**RAI 2**, 21.20
**Ilaria D`Amico** e il programma di approfondimento che, in compagnia di numerosi ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



**Confusi e felici**
**RAI 3**, 21.25
Marcello (**Claudio Bisio**), psicanalista cialtrone e cinico, cade in depressione e abbandona il suo lavoro, ma i suoi pazienti cercheranno in ogni modo di tirargli su il morale.



**Dritto e rovescio**
**RETE 4**, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



**Passaporto Per La Libertà**
**CANALE 5**, 21.20
Dopo la "Notte dei Cristalli", le richieste di visto aumentano a dismisura e il consolato è in difficoltà. Aracy (**Sophie Charlotte**) approfitta della partenza del console per far firmare i visti a Joao.



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** Tgunomattina Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.05** Unomattina Attualità.
**9.50** Storie italiane Attualità
**11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** Oggi è un altro giorno Attualità
**15.30** TG1 Attualità
**15.40** Croazia - Belgio Calcio
**18.25** L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo
**19.30** Telegiornale Attualità
**19.45** Giappone - Spagna Calcio
**23.00** BoboTv - speciale Qatar Attualità
**23.05** Porta a Porta Attualità
**0.50** RaiNews24 Attualità
**1.25** Overland 15 Lifestyle
**2.25** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**6.15** Chesapeake Shores Serie Tv
**8.00** Alle 8 in tre Spettacolo
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club Spett.
**10.00** Tg2 Italia Attualità
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
**13.50** Tg2 - Medicina 33 Attualità
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.15** BellaMà Spettacolo
**17.00** Nei Tuoi Panni Attualità
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Hawaii Five-O Serie Tv
**19.40** F.B.I. Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Che c'è di nuovo Attualità
**24.00** Bar Stella Spettacolo
**1.00** I Lunatici Attualità

### RAI 3
**8.00** Agorà Attualità
**10.35** Elisir Attualità
**12.00** TG3 Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente Doc.
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
**15.25** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
**16.20** Piazza Affari Attualità
**16.35** Rai Parlamento Attualità
**16.40** Aspettando Geo Att.
**17.00** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Nuovi Eroi Attualità
**20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.25** Confusi e felici Film Commedia ('14)
**23.15** 100 Opere - Arte torna a casa Documentari

### RETE 4
**6.00** Il mammo Serie Tv
**6.20** Ciak Speciale Attualità
**6.25** Tg4 Telegiornale Attualità
**6.45** Stasera Italia Attualità
**7.40** CHIPs Serie Tv
**8.45** Miami Vice Serie Tv
**9.55** Hazzard Serie Tv
**10.55** Detective Monk Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale Att.
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora del West Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
**16.45** Il grande cuore di Clara Film Drammatico ('88)
**19.00** Tg4 Telegiornale Att.
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.20** Dritto e rovescio Attualità
**0.50** To Rome with Love Film Commedia ('12)

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Att.
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Terra Amara Serie Tv
**14.45** Uomini e donne Spettacolo
**16.10** Amici di Maria Spettacolo
**16.40** Grande Fratello Vip Spettacolo
**16.50** Un altro domani (1ª Tv) Soap
**17.25** Pomeriggio cinque Attualità
**18.45** Caduta libera Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia Spett.
**21.20** Passaporto Per La Libertà (1ª Tv) Serie Tv
**0.40** Tg5 Notte Attualità
**1.15** Striscia La Notizia Spettacolo

### ITALIA 1
**7.35** L'incantevole Creamy Cartoni Animati
**8.05** Peter Pan Cartoni Animati
**8.35** New Amsterdam Serie Tv
**10.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**12.10** Cotto e Mangiato Att.
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Grande Fratello Vip Spettacolo
**13.20** Sport Mediaset Attualità
**14.05** The Simpson Cartoni Animati
**15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**17.25** The mentalist Serie Tv
**18.20** Tipi da crociera Serie Tv
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Att.
**19.30** CSI Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Mi presenti i tuoi? Film Commedia ('04)
**23.45** Bad Moms - Mamme molto cattive Film Commedia ('16)

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti. Interviste a politici di maggioranza e opposizione, giornalisti, economisti, politologi,
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.00** The Royals Lifestyle
**18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Piazza Pulita Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità

### TV8
**14.00** Tutti insieme per Natale Film Commedia ('18)
**15.45** Due matrimoni e un Natale Fiction
**17.30** La tradizione del Natale Film Commedia ('18)
**19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
**20.30** 100% Italia (1ª Tv) Show
**21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**24.00** La cosa più dolce... Film Commedia ('02)

### NOVE
**17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
**20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
**21.25** Sulle tracce dell'assassino: il caso Yara (1ª Tv) Attualità
**23.10** Il delitto di Avetrana Documentari

### 20 (20)
**14.05** Lethal Weapon Serie Tv
**15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
**17.30** Arrow Serie Tv
**19.20** Chicago Fire Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** Rogue One: A Star Wars Story Film Fantascienza ('16)
**23.55** No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)
**2.00** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.05** Inheritance - Eredità Film Thriller ('20)
**16.00** Just for Laughs Serie Tv
**16.10** Streghe Serie Tv
**17.40** Delitti in Paradiso Serie Tv
**19.50** Flashpoint Serie Tv
**21.20** Insieme dopo la morte Film Drammatico ('17)
**22.55** Aliens - Scontro finale Film Fantascienza ('86)
**1.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**1.25** Seal Team Serie Tv

### IRIS (22)
**12.35** Rusty il selvaggio Film Drammatico ('83)
**14.50** Miss Magic Film Commedia ('95)
**17.00** I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)
**19.15** CHIPs Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Hostage Film Thriller ('05)
**23.25** Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)

### RAI 5 (23)
**18.00** Camogli - Concerto Bacchetti Marzadori Spettacolo
**19.15** Rai News - Giorno Attualità
**19.20** Appresso alla musica Spettacolo
**20.15** Under Italy Documentari
**21.15** Opera - Macbeth Spettacolo
**23.55** Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo
**1.15** Rai News - Notte Attualità

### RAI MOVIE (24)
**12.20** La notte rossa del falco Film Western ('78)
**14.00** Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
**15.30** Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)
**17.40** La carica degli apaches Film Western ('52)
**19.15** 32 Dicembre Film Commedia ('88)
**21.10** Doppio taglio Film Giallo ('85)
**23.05** Nessuna pietà Film Poliziesco ('86)

### RAI PREMIUM (25)
**15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.45** Heartland Serie Tv
**17.20** Don Matteo Fiction
**19.20** Un passo dal cielo Fiction
**21.20** Stasera tutto è possibile Spettacolo
**0.10** The Good Doctor Serie Tv
**1.40** Nei Tuoi Panni Attualità
**2.40** Un ciclone in convento Serie Tv
**3.35** Heartland Serie Tv
**5.00** Piloti Serie Tv
**5.20** Sottocasa Soap

### CIELO (26)
**15.15** MasterChef Italia Spett.
**16.45** Fratelli in affari Spett.
**17.45** Buying & Selling Spett.
**18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
**19.45** Affari al buio Doc.
**20.15** Affari di famiglia Spett.
**21.15** Attrition Film Azione ('18)
**23.15** E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari
**0.15** Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
**14.55** Hazzard Serie Tv
**15.45** La casa nella prateria Serie Tv
**19.00** Detective in corsia erie Tv
**20.00** A-Team Serie Tv
**21.10** Batman Film Azione ('89)
**23.10** Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)
**1.05** Shameless Serie Tv
**3.10** Hazzard Serie Tv
**5.00** Celebrated: le grandi biografie Documentari

### TV2000 (28)
**18.00** Rosario da Lourdes Attualità
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.55** Due candidati per una poltrona Film Commedia ('04)
**22.45** Storie straordinariamente normali Attualità

### LA7 D (29)
**15.30** The Good Wife Serie Tv
**18.10** Tg La7 Attualità
**18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
**21.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
**0.30** La cucina di Sonia Lifestyle
**1.00** Le parole della salute Attualità

### LA 5 (30)
**14.15** Amici di Maria Spett.
**14.45** Una mamma per amica Serie Tv
**16.45** Amiche mie Serie Tv
**18.45** Grande Fratello Vip Spettacolo
**19.10** Amici di Maria Spettacolo
**19.40** Uomini e donne Spettacolo
**21.10** Return To Christmas Creek Film Comm. ('18)
**23.00** Natale A Bramble House Film Commedia ('17)

### REAL TIME (31)
**12.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**14.20** Abito da sposa cercasi Documentari
**18.20** Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
**19.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**21.20** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
**22.15** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

### GIALLO (38)
**10.35** Balthazar Serie Tv
**12.55** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**16.50** Balthazar Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
**1.10** Balthazar Serie Tv
**3.30** Torbidi delitti Doc.
**5.30** L'investigatore Wolfe Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.05** The mentalist Serie Tv
**15.50** The Closer Serie Tv
**17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**19.25** The mentalist Serie Tv
**21.10** Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa Film Drammatico ('15)
**22.55** C.S.I. Miami Serie Tv
**0.45** Fbi: Most Wanted Serie Tv
**2.30** Chicago P.D. Serie Tv
**4.15** Tgcom24 Attualità
**4.20** Chase Serie Tv

### DMAX (52)
**14.45** Trova, ripara, vendi! Lifestyle
**15.45** Lupi di mare Lifestyle
**17.40** Predatori di gemme Documentari
**19.30** Nudi e crudi XL Lifestyle
**21.25** Metal Detective (1ª Tv) Documentari
**23.25** Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch Serie Tv
**1.15** Mountain Monsters Documentari
**5.35** Marchio di fabbrica Documentari

### RAI SPORT HD (57)
**15.45** Canada-Marocco. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
**18.00** Ciclocross. Gran Premio Val Fontanabuona.
**18.30** Radiocorsa. Ciclismo
**19.45** Costarica-Germania. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
**22.00** Reparto corse Attualità
**22.30** L'uomo e il Mare Attualità
**23.00** Radiocorsa. Ciclismo

## RADIO 1

### RADIO 1
**19.50** Tutto il Mondiale minuto per minuto
**20.00** Fifa World Cup Qatar 2022: Giappone - Spagna / Costa Rica - Germania

### RADIO 2
**14.00** La Versione delle Due
**16.00** Numeri Uni
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**23.00** Il Teatro di Radio3

### DEEJAY
**13.00** Chiara, Frank e Ciccio
**14.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Buonasera Deejay
**20.00** Say Waaad?

### CAPITAL
**9.00** Le mattine di Radio Capital
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe

### M20
**9.00** Davide Rizzi
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** Deejay Time in the Mix

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**07.18** Gr FVG e Onda verde
**11.05** Presentazione programmi
**11.10** Vuê o fevelin di: Il progetto "Promozione del biologico dal campo alla tavola"
**11.20** Anziani... anzi no!: Start-up e realtà innovative in regione
**11.55** Né stato né mercato: Gli appuntamenti promossi dall'associazionismo regionale in dicembre
**12.30** Gr FVG
**13.29** Lo spirito del tempo: La mostra "Marinai delle vecchie province fra i ghiacci". La figura di Osiride Brovedani
**14.10** Riverberi: Matteo Mancuso. Movimento Cumbiero. Il progetto "Profezie"
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: Il libro "Cime tempestose. Alpinismo al femminile e storie d'amore" di Bianca Agarinis Magrini
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**07.15** Elettroshock
**08.15** Un pinsir par vuê
**08.30** Telegiornale FVG
**09.00** Gnovis
**09.15** A Voi la linea
**09.45** Sportello Pensionati
**11.15** Rugby Magazine
**11.30** Family Salute e Benessere
**11.45** Screenshot
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale FVG – diretta
**12.45** A Voi la linea – diretta
**13.15** Family Salute e Benessere
**13.30** Telegiornale FVG
**13.45** A Voi la linea
**14.15** Telegiornale FVG
**14.30** Elettroshock
**16.00** Telefruts– cartoni animati
**16.30** Tg Flash – diretta
**17.30** Tg Flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.15** Community FVG
**19.00** Telegiornale FVG – diretta
**19.30** Sport FVG – diretta
**19.45** Screenshot
**20.15** Telegiornale FVG
**20.40** Gnovis
**21.00** EconoMy FVG
**22.00** Anmic Informa Magazine
**22.15** Rugby Magazine
**22.30** Screenshot
**23.15** Bekèr on tour
**23.45** Telegiornale FVG

### IL 13TV
**05.00** Buon Agricoltura
**05.30** Blue Sport
**06.00** Il13 Telegiornale
**07.00** Momenti Particolari
**08.00** Io Yogo
**08.30** Mi alleno in palestra
**09.00** Mondo Crociera
**09.30** Missione Relitti
**10.00** Europa Selvaggia
**10.30** Parchi Italiani
**11.00** Tv con Voi
**12.00** Marrakchef
**12.40** Amore con il Mondo
**13.00** Parliamo di... Fnp Cisl
**13.30** Beker on Tour
**14.00** On race Tv
**14.30** Missione Relitti
**15.00** Bellezza Selvaggia
**15.30** Parchi Italiani
**16.00** Seven Shopping
**18.00** Tracker, telefilm
**19.00** Il13 Telegiornale
**19.55** Sanità allo Specchio
**21.00** Tv con Voi Sera Attualità
**23.00** Il13 Telegiornale
**00.00** Film

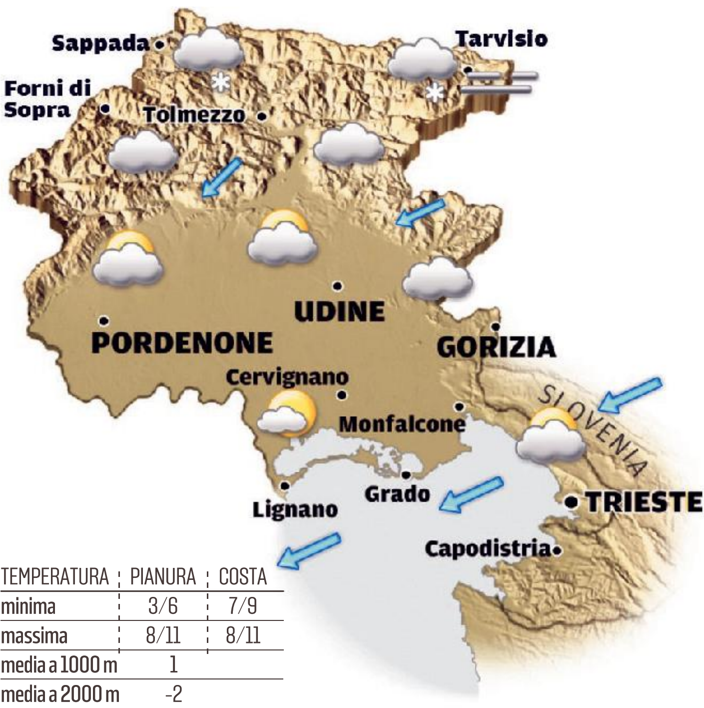
### TV 12
**07.35** 24 News - Rassegna (D)
**08.30** Prime donne
**09.40** 10 Anni di noi
**10.35** Campioni nella sana provincia
**11.30** Salute & Benessere
**12.00** TG 24 News (D)
**12.30** Le Aziende IO SONO FVG
**13.00** TG 24 News
**14.00** Prime donne
**15.00** Pomeriggio calcio
**16.00** TG 24 News (D)
**16.30** Doc.viaggi
**17.15** Italpress
**18.00** Pomeriggio calcio
**19.00** TG Sport
**19.15** TG 24 News (D)
**20.00** TG Sport
**20.45** Video News
**21.15** Agenda Terasso 2023
**22.30** TG 24 News

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



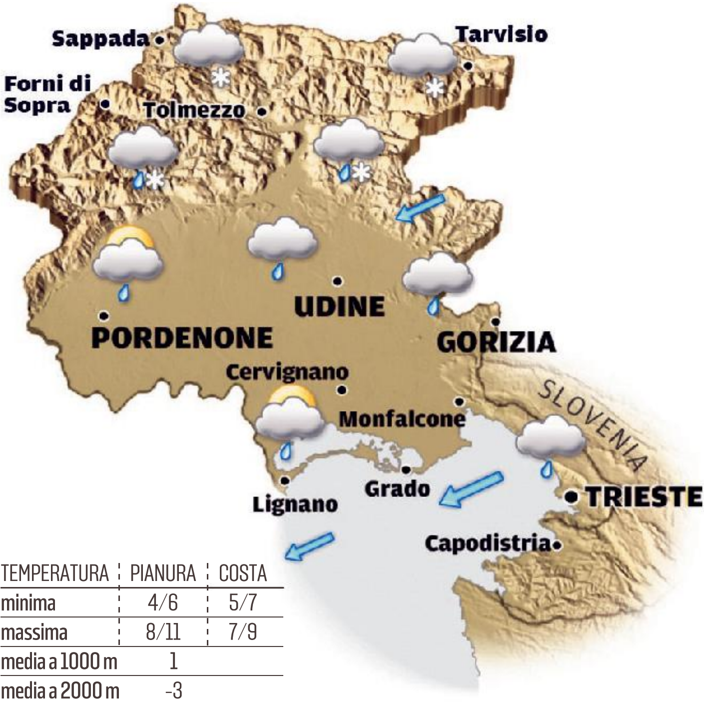

## OGGI IN FVG




Su pianura orientale e costa cielo in prevalenza nuvoloso e soffierà Bora moderata con raffiche sostenute specie verso Trieste. Sulla zona montana cielo in prevalenza coperto, soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota e in giornata sarà possibile nevischio al confine con l'Austria a partire da 500-600 m circa. Nel fondo valle del Tarvisiano possibili nebbie nella notte.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 3/6 | 7/9 |
| massima | 8/11 | 8/11 |
| media a 1000 m | 1 | |
| media a 2000 m | -2 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo in prevalenza coperto. Al mattino piogge deboli e diffuse su tutta la regione e neve sopra i 500-700 m. Su pianura orientale e costa soffierà Bora moderata con qualche raffica ancora sostenuta verso Trieste in mattinata, poi in calo nel pomeriggio.

Tendenza: Nel fine settimana il cielo sarà in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti e diffuse e nevicate moderate a partire da 600-800 m. Sabato soffierà Bora moderata che sarà più sostenuta domenica.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 4/6 | 5/7 |
| massima | 8/11 | 7/9 |
| media a 1000 m | 1 | |
| media a 2000 m | -3 | |

## OGGI IN ITALIA




**2OGGI**

**Nord:** Cielo parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti su Triveneto ed Emilia-Romagna con isolati piovaschi; nebbie al Nordovest.

**Centro:** Cielo nuvoloso sul versante adriatico; parzialmente nuvoloso altrove ma con nubi in nuovo aumento.

**Sud:** Instabilità sulle aree peninsulari con rovesci e schiarite; piogge in arrivo in Sardegna in serata.

**DOMANI**

**Nord:** Deboli piogge al mattino tra Lombardia e Triveneto, entro sera anche sul Piemonte con neve sulle Alpi sopra i 700m.

**Centro:** Nuvoloso con possibili piogge specie dal pomeriggio su Toscana, Umbria e Lazio.

**Sud:** Variabilità, maggiori addensamenti la sera su Sicilia e Sardegna.

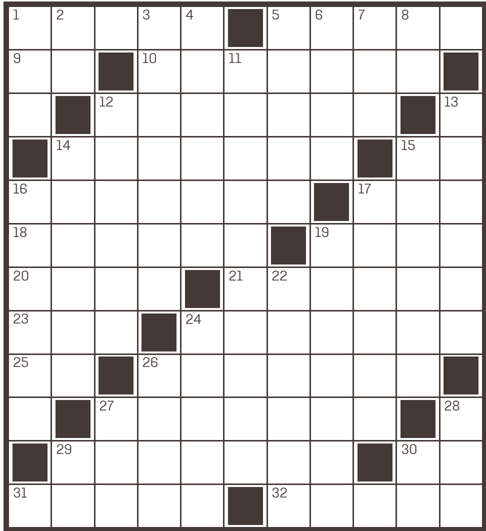
## DOMANI IN ITALIA




## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Un ballo in voga negli anni Sessanta - **5** Una tonalità di azzurro - **9** Il Martin cantante de *La vida loca* (iniz.) - **10** Circonda la testa dei santi - **12** Altro nome della creta - **14** Sfinite, spossate - **15** Il dominio di primo livello della Sierra Leone - **16** Campi vulcanici della Campania - **17** Vale metà nei prefissi - **18** Alla pari a Parigi - **19** Marte della mitologia greca - **20** La troupe dei cineasti - **21** Grande bravura - **23** Il verso del grillo - **24** Armi teleguidate - **25** Così ha inizio l'idealismo - **26** Il Brazzi attore del primo dopoguerra - **27** Cittadina veneta - **29** Molto fini - **30** Il dittongo del poeta - **31** Scrisse *Il ventre di Napoli* - **32** Il... metro inglese.

**VERTICALI: 1** Dopo il due - **2** Il brillante Matthau (iniz.) - **3** Succedette a Segni - **4** Sono squallide abitazioni - **5** Parlavano il gaelico - **6** Una barca sportiva - **7** Duella con il terzino - **8** Simbolo del sodio - **11** Militari in congedo richiamabili alle armi - **12** Si ottiene con la disinfezione - **13** Spirano tra tropici ed equatore - **14** Paul poeta del surrealismo - **15** Ricamo a festoni - **16** Si può averla d'angelo... o di bronzo - **17** Stupefacente... protagonista - **19** La regione con Strasburgo - **22** Sono eseguiti da un solo musicista - **24** Fermenta nei tini - **26** Aromatizza la grappa - **27** Fa rima con amor! - **28** La più bella era Venere - **29** Monosillabo ipotetico - **30** Congiunzione in disuso.

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 6,3 | 8,2 | 62% | 41 km/h |
| Monfalcone | 4,0 | 11,0 | 55% | 2 km/h |
| Gorizia | 5,4 | 9,8 | 55% | 10 km/h |
| Udine | 3,8 | 11,3 | 54% | 6 km/h |
| Grado | 7,1 | 9,6 | 60% | 31 km/h |
| Cervignano | 3,0 | 11,0 | 56% | 6 km/h |
| Pordenone | 0,2 | 9,7 | 58% | 0 km/h |
| Tarvisio | 0,3 | 1,0 | 94% | 0 km/h |
| Lignano | 7,1 | 9,6 | 62% | 36 km/h |
| Gemona | 1,0 | 8,0 | 62% | 5 km/h |
| Tolmezzo | 1,7 | 9,8 | 51% | 10 km/h |
| Forni di Sopra | -2,4 | 3,8 | 70% | 1 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | quasi calmo | 14,7 | 0,41 m |
| Monfalcone | quasi calmo | 15,0 | 0,35 m |
| Grado | poco mosso | 15,7 | 0,56 m |
| Lignano | poco mosso | 15,4 | 0,61 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 10 |
| Atene | 11 | 13 |
| Belgrado | 5 | 7 |
| Berlino | 2 | 5 |
| Bruxelles | 4 | 7 |
| Budapest | 3 | 7 |
| Copenaghen | 4 | 6 |
| Ginevra | 5 | 8 |
| Lisbona | 11 | 17 |
| Londra | 6 | 9 |
| Lubiana | 2 | 4 |
| Madrid | 6 | 11 |
| Mosca | -13 | -6 |
| Parigi | 4 | 9 |
| Praga | 0 | 5 |
| Varsavia | -0 | 3 |
| Vienna | 2 | 4 |
| Zagabria | 3 | 4 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 1 | 7 |
| Bari | 12 | 13 |
| Bologna | 5 | 8 |
| Bolzano | 2 | 10 |
| Cagliari | 11 | 16 |
| Firenze | 5 | 9 |
| Genova | 7 | 11 |
| L'Aquila | 1 | 7 |
| Milano | 2 | 7 |
| Napoli | 8 | 13 |
| Palermo | 14 | 16 |
| R. Calabria | 14 | 16 |
| Roma | 2 | 14 |
| Torino | 3 | 7 |
| Venezia | 6 | 9 |

# Oroscopo

### ARIETE 21/3 - 20/4



Prenderete decisioni importanti riguardo la vostra vita e il vostro futuro. Sarete sorretti da un invidiabile lucidità ed ottimismo, che vi faranno vedere ogni cosa dal lato giusto.

### TORO 21/4 - 20/5



Oggi sarete spinti dall'impulso irresistibile di spendere e di comperare tutto quello che vi piace. Vi attende una serata piacevole e stimolante fra vecchi amici. Riposo.

### GEMELLI 21/5 - 21/6



I soldi guadagnati o ricevuti vi devono servire per andare ancora più avanti, evitate spese non necessarie e regali troppo costosi. Senso della misura anche in famiglia e in amore.

### CANCRO 22/6 - 22/7



Un amico vi chiederà un chiarimento ed una riappacificazione riguardo un diverbio che vi aveva diviso. Accettatelo con tranquillità e non pensate più al passato. Momenti felici.

### LEONE 23/7 - 23/8



Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione e sarebbe soltanto una perdita di tempo. Decisamente meglio evitarla. Vi attende una bella serata con amici.

### VERGINE 24/8 - 22/9



La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

### BILANCIA 23/9 - 22/10



In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili con chi amate.

### SCORPIONE 23/10 - 22/11



Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche delle scoperte preziose. Possibili momenti di tensione con le persone vicine. Evitate di fare troppe confidenze. Rilassatevi.

### SAGITTARIO 23/11 - 21/12



A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

### CAPRICORNO 22/12 - 20/1



Cercate di vivere le cose e gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

### ACQUARIO 21/1 - 19/2



Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni non ha più ragione di esistere.

### PESCI 20/2 - 20/3



Fortuna in amore, nel matrimonio e in tutte le nuove unioni. L'ambizione vi spinge in avanti e in alto, arriverete ovunque e da chiunque, senza atteggiamenti arroganti. Viaggi felici.



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 30 novembre 2022** è stata di 34.213 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini